

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, GSD 10/ARCH-01, Archeologia (già SC 10 A/1), SSD ARCH-01/A, Preistoria e Protostoria (già L-ANT/01).

VERBALE N. 7

Alle ore 8,00 del giorno 10/03/2025 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Andrea Cardarelli (Presidente)
- Anna Depalmas (Componente)
- Elena Antonella Alda Garcea (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 73821 - del 19/7/2024.

La riunione sostituisce quella prevista originariamente per il 12 febbraio 2025 che non si è potuta effettuare per sopravvenuti impedimenti di un componente della Commissione.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce, come da verbale n. 6 del 11/01/2025, procede a completare la valutazione delle pubblicazioni presentate dai candidati e ad attribuire i punteggi ad ognuna di esse in forma collegiale e condivisa. Per ogni candidato è stato inoltre prodotto un giudizio individuale e collegiale e attribuiti i punteggi in relazione a: totale pubblicazioni; continuità/intensità e titoli (questi ultimi già valutati nel verbale n. 5).

I Commissari dichiarano, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla loro domanda.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni dei candidati possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione. Nel caso di eventuali pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati che coinvolgano fra gli autori i componenti della Commissione, questi ultimi si asterranno dal giudizio dei singoli contributi scientifici in cui risultano co-autori.

I candidati risultano essere:

1. ANDREA BABBI
2. PAOLO BROCATO
3. EMANUELE CANCELLIERI
4. VALENTINA COPAT
5. GIULIA D'ERCOLE
6. FRANCESCA FULMINANTE
7. ENRICO GIANNITRAPANI
8. MAJA GORI

9. NICOLA IALONGO
10. GIULIO LUCARINI
11. ALESSANDRO MANDOLES
12. MARIANNE MÖDLINGER
13. ITALO MARIA MUNTONI

La Commissione sulla base delle valutazioni già espresse nel precedente verbale n. 6 e tenendo conto dei criteri indicati nell'allegato 1 al verbale 1 (criteri di massima) dopo ampia e approfondita disamina procede congiuntamente alla attribuzione di valori numerici in merito alle singole pubblicazioni, attribuendo a ciascun candidato il punteggio totale secondo le seguenti griglie di valutazione:

a) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (max 12 punti totali):

Monografie: fino a punti 1;

Articolo, saggio o contributo in atti:

- eccellente, fino a 0,85 punti;
- ottimo o molto buono, fino a 0,50 punti;
- buono, fino a 0,30 punti;
- sufficiente, fino a 0,20 punti.

b) Apporto individuale del candidato (max 12 punti totali):

- Unico autore: fino a punti 1;
- Primo autore o *corresponding author* con apporto evincibile e prevalente, in relazione anche alla quantità di autori e tenendo conto dell'eventuale ordine alfabetico: fino a punti 1 se 2 autori; fino a 0,75 punti se 3 autori; fino a 0,50 punti se 4 autori; fino a 0,30 punti se oltre 4 autori;
- Primo autore o *corresponding author* con apporto giudicato non evincibile o non prevalente, in relazione anche alla quantità di autori e tenendo conto dell'eventuale ordine alfabetico: fino a punti 0,75 se 2 autori; fino a 0,50 punti se 3 autori; fino a 0,30 punti se 4 autori; fino a 0,20 punti se oltre 4 autori;
- Non primo autore o *corresponding author* ma apporto giudicato evincibile e prevalente, in relazione anche alla quantità di autori: fino a 0,75 punti se 2 autori; fino a 0,50 punti se 3 autori; fino a 0,30 punti se 4 autori; fino a 0,20 punti se oltre 4 autori;
- Apporto evincibile ma non prevalente, in relazione anche alla quantità di autori: 2 autori fino a 0,50 punti; 3 autori fino a 0,40 punti; 4 autori fino a 0,20 punti; oltre 4 autori fino a 0,10 punti.
- Non evincibile: fino a 0,50 punti se l'apporto è giudicato paritario fra 2 autori;
- Non evincibile e non prevalente: 2 autori fino a 0,30 punti; 3 autori fino a 0,20 punti; oltre 3 autori fino a 0,10 punti.

c) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore Scientifico Disciplinare (max punti 9 totali):

- Totale o prevalente o in gran parte congruente: fino a 0,75 punti;
- Parziale: fino a 0,50 punti;
- Poco congruente/scarsamente congruente o limitata: fino a 0,30 punti;
- Altro ambito disciplinare: fino a 0,20 punti.

d) Valore scientifico della sede editoriale per ciascuna pubblicazione (max 9 punti totali):

- Eccellente, Ottima, Rivista classe A e Volumi di elevata rilevanza internazionale fino a 0,75 punti;

- Rivista scientifica di buona rilevanza, volume o atti di buona rilevanza, cataloghi di mostra di elevata o buona rilevanza nazionale fino a 0,50 punti;
- Altre riviste scientifiche, volumi, atti, cataloghi mostre di discreta rilevanza fino a 0,30 punti;
- Limitata rilevanza per il Settore Scientifico Disciplinare o rilevanza locale fino a 0,20 punti.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ANDREA BABBI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato PAOLO BROCATO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato EMANUELE CANCELLIERI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

4. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata VALENTINA COPAT; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

5. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata GIULIA D'ERCOLE; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

6. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata FRANCESCA FULMINANTE; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

7. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ENRICO GIANNITRAPANI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

8. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata MAJA GORI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

9. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato NICOLA IALONGO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

10. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato GIULIO LUCARINI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

11. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ALESSANDRO MANDOLESI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

12. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata MARIANNE MÖDLINGER; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

13. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ITALO MARIA MUNTONI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della attribuzione dei punteggi e della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio una valutazione collegiale e condivisa quale parte integrante del presente verbale (all. A).

Per quanto riguarda le valutazioni dei titoli riportate nell'allegato A di questo verbale si riporta quanto già formalizzato nell'allegato 1 del verbale 1.

- a) Attività didattica svolta, in particolare l'attività svolta a livello universitario, con riferimento ad insegnamenti di cui si è assunta la responsabilità e alla continuità didattica: fino a un massimo di punti 14;
- b) Coordinamento e direzione di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale sulla base di bandi competitivi: fino a un massimo di punti 12;
- c) Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri (es. fellowship, direzione di scavo, etc.): fino a un massimo di punti 6;
- d) Fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca diverse da quelle al punto precedente: fino a un massimo di punti 5;
- e) Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali: fino a un massimo di punti 4;

- f) Partecipazione in qualità di organizzatore o relatore a convegni nazionali e internazionali: fino a un massimo di punti 4;
- g) Altri titoli (premi e riconoscimenti, partecipazione a comitati editoriali e scientifici, affiliazione ad istituzioni di ricerca italiane e straniere, abilitazione scientifica nazionale di prima fascia): fino a un massimo punti 4.
- h) Compiti istituzionali, partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro, partecipazione a collegi di scuole di specializzazione o di dottorato; fino a un massimo di punti 3.
Si precisa che nel punto h sono state valutate esclusivamente le posizioni a tempo indeterminato e la partecipazione a collegi di dottorato. Tutte gli altri eventuali compiti sono stati valutati all'interno dei punti precedenti.

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati; la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati.

I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato NICOLA IALONGO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/A1 (ora ARCH-01) s.s.d. L-ANT/01 (ora ARCH-01/A), presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,45.

Roma, 10/03/2025

Per la Commissione

F.to Prof. Andrea Cardarelli

Allegato A

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: ANDREA BABBI

Notizie biografiche e professionali:

Nel 1998 consegue la laurea V.O. in Lettere classiche – indirizzo Archeologia presso l'Università Sapienza di Roma con una tesi in Etruscologia (votazione 110 su 110 e lode). Nell'aprile 2005 consegue il Diploma di specializzazione in Archeologia Classica presso l'Università Sapienza di Roma con voto 70/70. Nel maggio dello stesso anno ottiene il titolo di dottore di ricerca in Archeologia, curriculum Etruscologia, presso l'Università Sapienza di Roma. Nel 2007 si perfeziona presso la Scuola Italiana di Atene in Preistoria e Protostoria Egea. Dal 2010 al 2012 è ricercatore post-doc presso l'Università di Heidelberg, Sezione Preistoria e Protostoria.

Dalla fine del 2012 al 2020 ottiene 5 contratti di ricerca presso Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e Johannes Gutenberg Universität di Mainz su progetti riguardanti il periodo compreso fra tarda età del bronzo e fasi arcaiche etrusche.

Nel 2014 ottiene l'abilitazione ASN per Professore di II fascia.

Nel 2019 è vincitore del concorso pubblico per ricercatore a tempo indeterminato presso il CNR – Istituto del Patrimonio Culturale dove attualmente è incardinato.

Attività didattica (A):

Dal 2013/2014 al 2022/2023 ha svolto, nell'ambito di semestri, cicli di lezioni e attività pratiche per le Università di Mainz e di Heidelberg, Istituti di Preistoria e Protostoria e di Archeologia Classica. I corsi sono prevalentemente di ambito Etruscologico e parzialmente di Protostoria. Non sono state specificate le ore di insegnamento. Nel semestre invernale 2016/2017 è stato visiting professor presso l'École Normale Supérieure – Paris. Annovera inoltre vari seminari e correlazioni di tesi. Nel 1996/1997 ha effettuato attività sperimentali per il corso di Protostoria Europea presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia della Sapienza – Università di Roma.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2010-2012: Post Doctoral Fellowship – Alexander von Humboldt Stiftung (Bonn).

Assegno di ricerca, previa selezione di merito, per il progetto “Anthropomorphe Statuetten in rituellen Handlungen vom Ende der Bronzezeit bis zur frühen Eisenzeit. Argolis – Euböa – Kreta”. Finanziamento assegnato ad A. Babbi quale principal investigator.

Dalla fine del 2012 al 2020 ottiene 5 contratti di ricerca presso Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e Johannes Gutenberg Universität di Mainz su progetti riguardanti il periodo compreso fra tarda età del bronzo e fasi arcaiche etrusche, Finanziamenti Gerda Henkel e DFG.

Dal 2022 è responsabile della convenzione fra CNR ISPC e Università di Perugia per ricerche su caratterizzazione genetica popolazioni pre-romane.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

2020-2024: Direttore e principal investigator ricerche Bisenzio (finanziamento Fritz Thyssen Stiftung).

2017: direzione ricerche superficie Bisenzio.

2015-2016: Co-direttore ricerche superficie Bisenzio.

2015-2016: McDonald fellowship, University of Cambridge: Bisenzio (Viterbo) Between the Bronze Age and the Archaic period.

Dal 2012: Responsabile dello studio di un gruppo di statuette fittili antropomorfe da Prinias (Creta) per l'Università di Catania e CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, IBAM Catania).

2011: Collaborazione alla ricerca – University of North Carolina at Chapel Hill (Department of Classics). Esperto consulente per le terrecotte della Prima Età del Ferro dal sito di Azoria (Creta).

2010: Incarico di ricerca – SMB – Antikensammlung Berlin. Responsabile dell'équipe scientifica di studio.

2010: Incarico di ricerca – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico ISCIMA) Roma. Responsabile delle attività di ricerca documentaria nell'ambito dello studio sugli scavi archeologici a Veio (Roma) e nelle sue necropoli.

2009: Borsa per studio figurine in bronzo e terracotta della prima età del ferro in Grecia da INSTAP-Philadelphia.

2008: Collaborazione alla ricerca – Università di Oxford (Department of Classics and Merton College). Esperto consulente per le terrecotte delle statuette antropomorfe e zoomorfe dalla necropoli di Toumba a Lefkandi (Eubea).

2007: Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene per ricerca su figurine umane del protogeometrico.

Dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2007-2008: Collaborazione alla ricerca – Università degli studi del Molise (Etruscologia e Antichità Italiche). Co-responsabile per le attività di indagine di superficie e per la stesura della documentazione fotografica e grafica – Macchia Valfortore (Campobasso).

2004: Incarico di ricerca – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico ISCIMA) Roma. Responsabile per la catalogazione e il rilievo grafico di materiali protostorici, arcaici e repubblicani del Museo Civico di Magliano Sabina (Rieti).

2003: Incarico di ricerca – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico ISCIMA) Roma. Co-responsabile delle attività di ricerca dei materiali protostorici dagli scavi M. Cagiano de Azevedo nella chiesa di Sant'Andrea a Orvieto.

2002: Collaborazione alla ricerca – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per l'Archeologia Etrusco Italica (Roma). Analisi di frammenti di tripodi enei dell'Età del Bronzo Finale dalla Sardegna e da Cipro presso i Musei Vaticani e il Museo Archeologico di Perugia.

1996-1997: Coordinamento gruppo studio seminario Veio - Piazza d'Armi. Responsabilità in vari scavi di età prevalentemente etrusca per vari anni.

D. Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2006: Incarico di ricerca – Università degli studi del Molise (Etruscologia e Antichità Italiche). Realizzazione di un archivio digitale e prima elaborazione dei dati raccolti nell'ambito del progetto "Archeologia e territorio in una valle mediterranea: la valle del Fortore".

Dal 01.04.2007 al 15.12.2007: Borsa di studio – SAIA (Scuola Archeologica Italiana di Atene)

Assegno di ricerca, previa selezione ed esame, volto allo svolgimento della ricerca di perfezionamento/post dottorato. Ricerca "Cretan Human Figurines of the Protogeometric Period" Finanziamento assegnato ad A. Babbi quale principal investigator.

Da Novembre 2009 a Gennaio 2010: Borsa di studio della Stiftung Preußischer Kulturbesitz – Berlino.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare, oltre ad altre già considerate in altre voci, le seguenti partecipazioni:

Dal 2009 al 2012: Operatore ricognizioni Val Marecchia - Verrucchio per Università di Innsbruck, cattedra Preistoria e Protostoria.

Dal 2005 al 2008: Operatore ricognizione Valle del Fortore per Università del Molise, cattedra di Etruscologia e Antichità italiche.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare:

2012: Organizzazione e ideazione conferenza internazionale “The Mediterranean Mirror in the Mediterranean sea between 1200 and 750 B.C” Heidelberg.

2022: Co-organizzatore della Giornata di studi “Erster Strudientag zur Etruskforschung an der JGU Mainz”.

2023: Co-organizzatore della Giornata di studi “Zweiter Strudientag zur Etruskforschung an der JGU Mainz”.

2023: Co-ideatore e co-responsabile della sessione 138 “Wet Environments and Human Communities: INQUA “Time for change”.

Si segnalano inoltre 35 presentazioni in convegni internazionali e 24 in convegni nazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Premio dell’Académie Royale des Sciences des Lettres & des Beaux-arts de Belgique per ricerca dottorato “La piccola plastica fittile antropomorfa nell’Italia antica dal Bronzo finale all’età orientalizzante”.

Comitato editoriale rivista Mediterranea (fascia A).

Affiliazioni Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

H. Incarichi istituzionali

Ricercatore a tempo indeterminato, III Livello CNR.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Andrea Babbi	3	9	6	1,9	2,4	4	2,5	0,5	29,3

Pubblicazione n. 1:

Babbi, A, Peltz, U. (2013). *La Tomba del Guerriero di Tarquinia. Identità elitaria, concentrazione del potere e networks dinamici nell'avanzato VIII sec. a. C. - Das Kriegergrab von Tarquinia. Elite Identität, Machtkonzentration und dynamische Netzwerke im späten 8. Jh. v. Chr.*, Mainz: Römisch-Germanisches Zentralmuseum Mainz, ISBN: 978-38-8467-207-5.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	La monografia è dedicata ad un contesto funerario riferibile all’inizio dell’Orientalizzante antico di Tarquinia, noto come la “tomba del guerriero” e particolarmente rilevante per la ricchezza del corredo. Per la sua posizione cronologica collocabile agli esordi della fase orientalizzante il contesto risulta importante anche per lo studio della protostoria e del passaggio a forme urbane incipienti e ad un’organizzazione sociale e politica più gerarchica. La pubblicazione risulta di alto livello e molto accurata, pertanto la valutazione complessiva è eccellente, con numerosi contributi di altri autori.

	Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e prevalente. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 2:

Babbi, A. (2008). *La piccola plastica fittile antropomorfa dell'Italia antica dal Bronzo Finale all'Orientalizzante*, (Mediterranea. Quaderni Annuali dell'Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, supplemento I), Pisa-Roma: Fabrizio Serra Editore.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	La monografia costituisce un importante, accurato e ampio corpus delle rappresentazioni fittili antropomorfe provenienti da contesti dalla tarda protostoria all'Orientalizzante nell'Italia peninsulare. La pubblicazione risulta eccellente. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In gran parte congruente. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 3:

Babbi, A., Celant, A. (2022). Danzando con Dioniso a nuova vita: Transkulturalität, Worlds in-between e 'Politics of Distance' tra Bisenzio ed Eretria nell'avanzato VIII sec. a.C., in *MEDITERRANEA*, Supplementi n.s. vol. 2, pp. 43-73.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo dedicato ad una comparazione tra contesti funerari di status sociale rilevante riferibili prevalentemente ad un momento avanzato dell'VIII sec. a.C. di Bisenzio ed Eretria. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e prevalente. Punti 0,80
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,80

Pubblicazione n. 4:

Babbi, A. (2021). Mediterranean 'Warrior' Tombs. A balancing act between the variety of social encounters and the standardizing common discourse among peers, in *MEDITERRANEA*, Supplementi n.s. vol. I, pp. 433- 477.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo incentrato sulle interazioni mediterranee riferibili soprattutto alle élites guerriere nell'arco di tempo compreso tra il IX e l'VIII sec. a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 5:

Babbi, A., Hertzog, J., Fujii, H., Lattuati-Derieux, A., Schmitt-Kopplin, Ph. (2021). Chemical composition overview on two organic residues from the inner part of an archaeological bronze vessel by GC-MS and FTICR MS analyses, *The European Physical Journal Plus* 136, Article number: 661 (2021); DOI <https://doi.org/10.1140/epjpls/13360-021-01627-1>

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo di ambito archeometrico. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile ma non prevalente. Primo autore fra cinque. Punti 0,20
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di limitata rilevanza per SSD. Punti 0,20
	Tot. punti = 1,40

Pubblicazione n. 6:

Babbi, A., Delpino, F., Guarino, P.M., Lucarini, M., Miketta, F., Schiel, H., Trinks, I. (2019). Project Bisenzio (Capodimonte - VT, Italy). Report of research activities, 2015-2016, *BABESCH. BULLETIN ANTIEKE BESCHAVING*, vol. 94, pp. 1-38.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente rapporto riferibile alle ricerche condotte sull'importante contesto preromano di Bisenzio. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore e apporto prevalente. Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In buona parte congruente. Punti 0,60

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 7:

Babbi, A. (in press). Settlement archaeology at Bisenzio (Capodimonte, VT): new evidence challenging overarching interpretative models, in C. Belardelli, S. Sabatini, A. Vanzetti (eds.), *Proturbano. Dibattito sul fenomeno protourbano in Italia*. Proceedings of the 8th 'Peroni Day' (Sapienza Università di Roma, Roma 2021), in press. (PDF del manoscritto inviato completo di dichiarazione di uno dei curatori del volume).

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Non ammesso alla valutazione in quanto inedito.
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	v. sopra
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	v. sopra
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	v. sopra
	v. sopra

Pubblicazione n. 8:

Babbi, A. (2020). The Research Project 'Bisenzio': new insights into a major centre of southern Etruria, in N. Negroni Catacchio (ed.), *Archeologia dell'abitare. Insediamenti e organizzazione sociale prima della città. Dai monumenti ai comportamenti*. Ricerche e scavi. Atti del XIV Incontro di Studi di Preistoria e Protostoria in Etruria (Valentano - Ischia di Castro - Manciano, 7th-9th September 2018), Milan 2020, pp. 869-876.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Breve contributo, di taglio protostorico, sul progetto di ricerca incentrato sul sito preromano di Bisenzio. Il giudizio è buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno nazionale. Buona rilevanza. 0,50
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 9:

Babbi, A., Delpino, F. (2019). L'Etruria meridionale interna in età protostorica: riflessioni e suggestioni di ricerca. In: L'Etruria delle necropoli Rupestri, in *Atti del XXIX Convegno di Studi Etruschi e Italici* (Tuscania, Viterbo 26-28 Ottobre 2017), Roma, pp. 13-46.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo. Si tratta di una sintesi sull'occupazione territoriale dell'area prossima al lago di Bolsena fra età del bronzo e prima età del ferro.

	Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e parzialmente maggioritario. Punti 0,80
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno nazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 10:

Babbi, A. (2018). Revisiting single stories. Transcultural attitudes in the Middle-Tyrrhenian region during the advanced 8th c. BC., In P. Amann, L. Aigner-Foresti (eds), *Beitrage zur Sozialgeschichte der Etrusker*. Akten der internationalen Tagung (Wien 8.- 10. Juni 2016), Phersu Etrusko-Italischen Studien I, Wien, pp. 333-35.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo dedicato alle interrelazioni mediterranee nell'avanzato VIII sec. a.C.. La pubblicazione è principalmente incentrata sul confronto tra due importanti contesti funerari: la 'Tomba del guerriero di Tarquinia' e la 'Tomba Artiacio 104' di Cuma. I due contesti si datano all'Orientalizzante antico, in un momento di cerniera tra la fine della protostoria e l'inizio della storica; i temi ad essi correlati sono rilevanti per lo studio della protostoria italiana e mediterranea. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In gran parte congruente. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno internazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 11:

Babbi, A. (2016). Human Iconography and Identities on Crete at the very Beginning of the 1st Millennium BC: the Small Columnar Figurines from Priniàs, in A. Pautasso, O. Pilz (eds), *Pilina eidolia: New Perspectives in Cretan Coroplastic Studies (13th - 7th Centuries BCE)*. Proceedings of the Bilateral Italo-German Workshop (Catania, September 19-21, 2013), Creta Antica 16, 2015 (2016), Padova, pp. 85- 116.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo incentrato sulle figurine cretesi di Priniàs (XI sec. a.C.). Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Convegno internazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 12:

Babbi, A. (2012). 'Ελα, ύπνε και πάρε το Clay human figurines from Early Iron Age Italian children tombs and the Aegean evidence, in N. Stampolidis, A. Kanta, Ag. Giannikouri (eds), *Immortality: The Earthly World, the Celestial World and the Underworld in the Mediterranean from Late Bronze Age to Early Iron Age*. International Archaeological Conference (Rhodes 29th-31st May 2009), University of Crete, Ministry of Culture, Mediterranean Archaeological Society, Irakleio 2012, 287-306.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo riferibile allo studio delle figurine fittili antropomorfe dell'Italia e dell'Egeo databili tra la fine del X e gli inizi del VII sec. a.C. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti = 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Convegno internazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 3,10

TOTALE PUBBLICAZIONI ANDREA BABBI: 30,75

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,52

TOTALE: 34,27

GIUDIZIO CARDARELLI: Il candidato è in servizio dal 2019 come ricercatore a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR. Il curriculum è complessivamente di alto livello (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa le direzioni di progetti scientifici legati a bandi competitivi e le esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico si colloca prevalentemente nel SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane) ma con aspetti significativi che riguardano SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. Il Candidato presenta un buon numero di pubblicazioni (una delle quali non è stata ammessa, trattandosi di contributo inedito). Quelle presentate per la valutazione sono comunque pienamente o in gran parte congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), ed evidenziano una ottima conoscenza della bibliografia e delle tematiche specifiche di questo settore, in particolare per ciò che riguarda la protostoria dell'Italia medio-tirrenica. Tra i lavori editi presentati si possono enumerare due monografie (nn. 1, 2) e vari articoli nel complesso molto importanti (in 4 casi eccellenti: nn. 4, 6, 11, 12). Nelle 11 pubblicazioni ammesse alla valutazione si riconosce complessivamente una buona rilevanza internazionale come indica l'uso frequente della lingua inglese (8 casi su 11). La sede editoriale è in più della metà dei casi ottima (6 casi) e il ruolo del candidato è quasi sempre unico, prevalente o ben riconoscibile (10 casi). La produttività scientifica è discreta (44 pubblicazioni in 29 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato presenta un curriculum molto buono (v. verbale 5) caratterizzato da un'intensa attività scientifica svolta attraverso la direzione di progetti di ricerca tra cui emergono quello nel sito archeologico di Bisenzio o quello sulle statuette antropomorfe da contesti rituali dell'area egea e ai quali sono collegati finanziamenti internazionali ottenuti tramite bandi competitivi. Altri interessi di ricerca sono pertinenti oltre che al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) oggetto della procedura, anche al SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane) ambito scientifico in cui rientra la maggior parte della sua carriera professionale e di studio. È ricercatore a tempo indeterminato (III livello) presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR (2019 – presente). La sua produzione scientifica conta complessivamente 44 titoli editi, tra cui 2 monografie, 41 articoli su rivista – di cui 4 di classe A - e i restanti saggi in atti di convegno o volumi collettanei. Nel complesso la produzione scientifica appare di discreta intensità anche se di diversa consistenza e rilevanza (44 pubblicazioni in 29 anni). Le pubblicazioni selezionate ai fini della comparazione, una delle quali è stata esclusa in quanto rappresentava un contributo inedito, risultano in gran parte coerenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) e rivelano una conoscenza approfondita dei temi trattati che vanno dalla piccola plastica antropomorfa della penisola italiana e dell'area egea del I millennio a.C. (nn. 2, 11 e 12), a contesti funerari (nn. 1, 3, 4, 10) e ambiti insediativi dell'Etruria meridionale (n. 9) tra cui in particolare Bisenzio (nn. 6, 8), all'approfondimento analitico sul contenuto di un vaso bronzeo da Cuma (n. 5). La maggior parte dei contributi (8) sono in lingua inglese e 4 sono editi in riviste di classe A. Dall'insieme delle valutazioni del curriculum scientifico e delle pubblicazioni emerge la figura di uno studioso di livello molto buono, che ha costruito anche attraverso contatti ed attività presso istituzioni internazionali, l'inserimento in progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

GIUDIZIO GARCEA: Il candidato è ricercatore a tempo indeterminato (III livello) presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC-CNR) dal 2019. Il suo curriculum complessivo è molto buono (v. verbale 5): sono particolarmente rilevanti le direzioni di numerosi progetti scientifici in Italia e all'estero, la partecipazione a bandi competitivi e le esperienze internazionali. La sua attività didattica è prevalentemente indirizzata a specifici corsi seminariali. Il percorso professionale e scientifico è a cavallo tra il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, e il settore ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità italiane). Ciononostante, un discreto numero di pubblicazioni, comprese quelle presentate per la questa valutazione comparativa, è prevalentemente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) e denota un'ottima conoscenza della bibliografia e delle tematiche specifiche. I lavori presentati sono di elevato valore scientifico: tra gli altri comprendono due monografie (nn. 1, 2) e articoli eccellenti (nn. 6, 11, 12). Il candidato è in prevalenza autore unico (6 casi su 11) e il suo ruolo è comunque quasi sempre prevalente o ben riconoscibile (10 casi). L'uso frequente della lingua inglese (8 casi su 11) denota una vocazione internazionale.

GIUDIZIO COLLEGIALE: Andrea Babbi è uno studioso di buon livello e di elevata caratura internazionale, che ha un curriculum di alto profilo (soprattutto dal punto di vista dei progetti finanziati), l'attività didattica però appare non particolarmente sviluppata, ma nel complesso la valutazione dei titoli è ragguardevole (si veda verbale n. 5). Per quanto concerne la produzione scientifica il candidato, pur collocandosi primariamente nel SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane), si è occupato spesso con buona competenza di tematiche e contesti propri del SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), in particolar modo per ciò che concerne la tarda protostoria dell'area medio-tirrenica. La congruenza con il SSD per cui è stato bandito il presente concorso non è dunque totale, ma nel complesso il livello delle pubblicazioni scientifiche è molto buono e la valutazione complessiva dell'intero curriculum è buona, pertanto il candidato merita di essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

TOTALE PUBBLICAZIONI E TITOLI: 63,57

2 – CANDIDATO: PAOLO BROCATO

Notizie biografiche e professionali:

Paolo Brocato si laurea nel 1992 in Lettere Antiche (V.O.) presso l'Università Sapienza di Roma con una tesi in Etruscologia ed Antichità italiane riguardante la produzione ceramica fine fra VIII e VII secolo a.C. Nel 1997 consegue il titolo di Dottore di Ricerca (VIII ciclo) presso l'Università Sapienza di Roma con una ricerca riguardante il centro di San Giuliano in età etrusca. Alla sua formazione concorrono anche alcuni corsi di perfezionamento fra i quali si segnalano: il corso di perfezionamento dell'Università di Roma "La Sapienza" (Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo) per Tecniche di recupero e di conservazione di resti paleontologici da scavi archeologici (1997); il corso di perfezionamento dell'Università di Roma "La Sapienza" (Facoltà di Lettere e Filosofia) in Scienze Demo - Etnoantropologiche (1998); il corso di perfezionamento dell'Università di Roma Tre (Dipartimento di Scienze dell'Educazione) in Didattica Generale e Museale (1998).

Nel 2007 consegue la posizione di Ricercatore universitario a tempo indeterminato presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici nel SSD L-ANT/06 Etruscologia ed Antichità italiane. Nello stesso Ateneo nel 2014 diviene Professore universitario di ruolo di II fascia - settore concorsuale 10/A1, Archeologia, SSD L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane.

Nel 2017 ottiene l'abilitazione nazionale a Professore di I fascia per il SC 10/A1 Archeologia.

Tra le altre attività professionali si segnala la Direzione Scientifica del Museo di Tiriolo (CZ) dal 2017 al 2021.

Attività didattica (A):

Paolo Brocato ha una consistente attività didattica svolta prevalentemente presso la sede dell'Università della Calabria e secondariamente presso le Università di Bari e di Siena, effettuata come Professore di II fascia e come Ricercatore Universitario a tempo indeterminato, ma anche con insegnamenti a contratto svolti in precedenza. L'attività didattica riguarda in grande prevalenza il SSD di Etruscologia e Antichità italiane e solo in minima parte la Preistoria e Protostoria. Raggiunge comunque il massimo dei punti attribuibili per la didattica.

Altri titoli

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare:

Dal 2017 al 2023: Direzione scientifica dello scavo dell'abitato protostorico ed enotrio di Francavilla Marittima (CS) su concessione ministeriale.

Dal 2013: Coordinamento scientifico del gruppo di ricerca italiano per lo studio della Regia nel Foro Romano (Roma) in collaborazione con l'Università del Michigan e l'Accademia Americana di Roma.

Dal 2011: Direzione scientifica del progetto di ricerca dell'Università della Calabria "L'evoluzione del paesaggio nella valle del Crati e l'analisi della visibilità del dato archeologico".

Dal 2009: Co-direttore scientifico del progetto di ricerca sull'Area Archeologica di S. Omobono (Roma), Università della Calabria-Dipartimento di Studi Umanistici e l'Università del Michigan in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Comune di Roma.

Tra il 2008-2010: Direzione scientifica del progetto di ricerca interdipartimentale le tombe dipinte di Veio, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale.

Dal 1996 al 1997: Direzione scientifica del progetto di ricerca del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) concernente le necropoli etrusche dei Monti della Tolfa.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Il Candidato presenta numerose attività di ricerca formalizzate, fra queste si segnalano:

2023: Direzione scientifica dello scavo dell'area archeologica di Gianmartino a Tiriolo (CZ), su concessione del Ministero della Cultura.

Dal 2017 al 2021: Direttore scientifico del Museo Civico di Tiriolo (CZ).

2003-2006: Coordinamento scientifico dello scavo del santuario peligno di Pettorano sul Gizio (AQ). Università della Calabria e Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo.

2001-2003: Coordinamento delle indagini archeologiche presso l'insediamento US Navy di Gricignano d'Aversa (CE), pertinenti a neolitico, eneolitico, età del bronzo.

2000-2002: Coordinamento dell'assistenza scientifica agli scavi archeologici condotti a Benevento nel costituendo Parco di Sant'Ilario, Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.

2000: Coordinamento dello scavo archeologico in località Arrone (Terni), Soprintendenza Archeologica dell'Umbria.

2000: Coordinamento dello scavo archeologico in località Trinitapoli (Foggia), Comune di Trinitapoli e Soprintendenza Archeologica della Puglia (età del bronzo).

1999: Supervisione e coordinamento scientifico degli scavi archeologici condotti nella Cittavecchia di Trieste, nell'ambito del progetto europeo URBAN.

1998: Contratto di lavoro a tempo determinato per le ricerche nel Foro di Traiano per incarico del Comune di Roma - Soprintendenza Archeologica Comunale (Progetto per il Giubileo), con la qualifica di archeologo coordinatore scientifico.

1992: Blera (Roma). Campagna di scavo nella necropoli romana della Valle del Finocchio, diretta dalla dott. L. Ricciardi (Soprintendenza dell'Etruria Meridionale). Ruolo di responsabile scientifico e organizzativo di cantiere.

1990: Barikot (Swat, Pakistan). Campagna di scavo nell'area urbana, diretta dal dott. D. Faccenna (IsMEO). Ruolo di responsabile scientifico del cantiere relativo allo scavo delle fortificazioni.

1989-1996: Tolfa (Roma). Campagne di scavo nella necropoli etrusca e nell'insediamento dell'età del bronzo della Riserva del Ferrone (Soprintendenza dell'Etruria Meridionale). Ruolo di responsabile scientifico e organizzativo di cantiere.

1989: Allumiere (Roma). Campagna di scavo dell'insediamento rurale etrusco della Macchia di Freddara (Soprintendenza Etruria Meridionale). Ruolo di responsabile scientifico e organizzativo di cantiere.

D) Assegni e contratti di ricerca

Gli anni da ricercatore a tempo indeterminato sono considerati alla voce H.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare:

1993-1996: Ricerche di superficie a Barbarano Romano – Università Sapienza di Roma.

2008-2010: Membro del programma di ricerca "Cultura greca e mondo indigeno in Magna Grecia. Le necropoli enotrie in Calabria prima della colonizzazione greca. Gli insediamenti e i centri fortificati Brettii nell'entroterra di Thurii (IV-III sec. a.C.)". Progetto Prin.

2011-2013: Membro del programma di ricerca "Comunità indigene e poleis dall'età coloniale all'età Brettia: Medma, Hipponion e Sibari", Coordinatore Scientifico prof. Carmine Ampolo (Scuola Normale Superiore di Pisa). Progetto Prin.

Dal 2023: Referente scientifico del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria per PRIN Green (technologies for climate change adaptation).

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Il Candidato ha partecipato a vari convegni nazionali e internazionali (23).

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Si segnalano in particolare:

L'abilitazione Professore di I fascia nel SC 10/A1.

L'appartenenza come membro corrispondente Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici.

La direzione della collana Paesaggio antichi.

La direzione della collana Ricerche del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

H. Incarichi istituzionali

Si segnalano:

2007-2014: Posizione di Ricercatore Universitario a tempo indeterminato nel SSD L-ANT/06 Etruscologia e Antichità Italiane.

Dal 2014: Posizione di Professore Associato nel SSD L-ANT/06 Etruscologia e Antichità Italiane.

Dal 2008: Membro del Collegio di Dottorato di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Paolo Brocato	14	8	6	0	1,5	4	3,5	3	40

Pubblicazione n. 1:

Brocato, P. (2012). *La tomba delle Anatre di Veio*, Arcavacata di Rende.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	La pubblicazione ha un interesse prevalentemente etruscologico e pertanto pur trattandosi di un contesto importante per l'ambito dell'etruscologia riveste in ambito preistorico e protostorico una rilevanza limitata. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	La monografia è scarsamente congruente con il SSD ARCH-01/A. Alcuni riferimenti alla protostoria, non particolarmente approfonditi, presenti nelle considerazioni interpretative consentono di attribuire solo una parziale e limitata congruenza. Punti 0,20
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rilevanza nazionale buona. Punti 0,50
	Tot. punti = 1,90

Pubblicazione n. 2:

Brocato, P., Altomare, L. (2021). *Francavilla Marittima (CS) tra ricerca archeologica e valorizzazione*, Cosenza.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo non prettamente scientifico, ma inerente, come scritto nella introduzione della pubblicazione alla "... problematica della valorizzazione dei beni archeologici di Francavilla Marittima e alla loro contestualizzazione nella rete del turismo

	culturale”. Per tale motivo il giudizio è appena sufficiente. Punti 0,10
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza parziale. Punti 0,35
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La collana è di rilevanza nazionale/locale. Punti 0,20
	Tot. punti = 1,65

Pubblicazione n. 3:

Brocato, P. (2000). L’abitato stabile della prima età del ferro, in A. Carandini (a cura di), *Palatium e Sacra Via I*, Roma, pp. 109-119.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributi complessivamente di ottimo livello. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di elevato interesse nazionale. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 4:

Brocato, P. In A. Carandini, R. Cappelli (a cura di) (2000). *Roma. Romolo, Remo e la fondazione della città*, Milano, pp. 241 ss.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Serie di testi pubblicati in catalogo di mostra; nel complesso buoni benché non sempre congruenti con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	I testi appaiono in buona parte congruenti con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,40
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di elevato interesse nazionale – Catalogo di mostra. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,20

Pubblicazione n. 5:

Brocato, P. (2016). Alcuni contesti funerari dall’area della Regia, in P. Brocato, N. Terrenato (a cura di), *Nuovi studi sulla Regia di Roma*, Cosenza, pp. 149-157.

CRITERIO	VALUTAZIONE
----------	-------------

Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo non molto approfondito nell'attribuzione cronologica (cfr. trattamento metodologicamente non corretto delle date radiocarboniche, per il quale non viene considerato il range della deviazione standard e della calibrazione) su alcuni contesti protostorici dalla Regia di Roma (scavi Brown). Complessivamente la pubblicazione è giudicabile sufficiente. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico nelle parti evincibili. Punti 0,80
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La collana è di discreta rilevanza nazionale. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,05

Pubblicazione n. 6:

Brocato, P. (2009). Il simbolismo solare tra presente e passato in Europa, in Vereni P. (a cura di) *Passato identità politica*, Roma, pp. 13-42.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo risulta complessivamente sufficiente, ma rivela una conoscenza non approfondita della letteratura scientifica sulle raffigurazioni simboliche della protostoria italiana ed europea. La pubblicazione può essere giudicata sufficiente. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,40
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Sede editoriale di interesse nazionale. Rilevanza discreta. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,90

Pubblicazione n. 7:

Brocato, P., Taliano Grasso, A. (2011). Simboli per riti di pace nella Calabria pregreca. Alcune osservazioni sui pendenti a coppia antropomorfa, in C. Masseria, D. Loscalzo (a cura di), *Miti di guerra, riti di pace*, Atti del Convegno Torgiano - Perugia, 4-6 maggio, 2009, Bari, pp. 147-159.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di buon livello su una classe di pendenti in bronzo dell'età del ferro indigena. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile. Paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale. Punti 0,75

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno nazionale. Discreta rilevanza. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,85

Pubblicazione n. 8:

Brocato, P. (2012). Verso una rilettura critica degli scavi della necropoli enotria di Macchiabate a Francavilla Marittima, in *Convivenze etniche, scontri e contatti di culture in Sicilia e Magna Grecia, Aristonothos* 7, pp. 423-443.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo di ottimo livello sulla necropoli di Francavilla Marittima. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica, discreta rilevanza. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 9:

Brocato, P. (2014). Uno sguardo ai dati funerari e ad alcuni elementi interpretativi della necropoli di Macchiabate, in P. Brocato (a cura di), *Studi sulla necropoli di Macchiabate a Francavilla Marittima (Cs) e sui territori limitrofi*, Arcavacata di Rende, pp. 41-100.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di buon livello analitico sulle sepolture di Francavilla Marittima. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In gran parte l'articolo presenta una buona congruenza. 0,60
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di rilevanza nazionale discreta. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,20

Pubblicazione n. 10:

Brocato, P. (2014). Sibari e la Sibaritide secondo una prospettiva indigena, in P. Brocato (a cura di), *Studi sulla necropoli di Macchiabate a Francavilla Marittima (Cs) e sui territori limitrofi*, Arcavacata di Rende, pp. 25-37.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo discreto per vari tratti buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. 0,35

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di discreto interesse nazionale. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,95

Pubblicazione n. 11:

Brocato, P. (2018). Lo scavo nella cella del tempio ovest, in P. Brocato, M. Ceci, N. Terrenato (a cura di), *Ricerche nell'area dei templi di Fortuna e Mater Matuta (Roma)*, II, Rende, pp. 25-36.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di buon livello ma limitatamente significativo per l'ambito preistorico e protostorico, giudicabile sufficiente. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,40
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di discreto interesse nazionale. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,90

Pubblicazione n. 12:

Brocato, P. (2022). Residenze per l'élite enotria o templi greci nell'insediamento del Timpone della Motta (VIII-VII sec. a.C.) a Francavilla Marittima (Cs – IT)? *Thiasos*, 11, pp. 255-277.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'articolo riguarda una nuova interpretazione sugli edifici di Timpone della Motta a Francavilla Marittima. Il livello è buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Buona parte del contributo è congruente. Punti 0,65
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,70

TOTALE PUBBLICAZIONI PAOLO BROCATO: 25,85

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 6,00
(considerato un anno di sospensione per leva obbligatoria – Servizio Civile)

TOTALE: 31,85

GIUDIZIO CARDARELLI: Il candidato nel 2007 ha ottenuto una posizione in ruolo come ricercatore del SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane) presso l'Università della Calabria, dove dal 2014 è professore associato. Nel complesso i titoli sono di elevata rilevanza (si veda verbale 5). Presso l'Università della Calabria ha svolto nell'ambito della sua attività istituzionale un elevato volume di attività didattica, alcuni dei quali parzialmente inerenti il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria); si segnalano inoltre per la rilevanza le direzioni di progetti legati a bandi competitivi, la partecipazione a un collegio di dottorato e il conseguimento dell'abilitazione

alla prima fascia ASN. Le sue attività di ricerca e la sua produzione scientifica si collocano prevalentemente nell'ambito del suo SSD di riferimento, che è quello di Etruscologia e Antichità Italiane (ARCH-01/C), come indica il fatto che le pubblicazioni presentate risultano congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) solo in 7 casi su 12. Queste pubblicazioni trattano argomenti inerenti la protostoria recente, ma usano perlopiù bibliografia relativa all'ambito dell'Etruscologia e Antichità Italiane (o di Archeologia classica e di Storia romana), e mostrano una conoscenza non molto sviluppata della letteratura scientifica di ambito preistorico e protostorico. La congruenza con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) della sua produzione scientifica è dunque nel complesso parziale. Le pubblicazioni presentate sono una monografia (n. 1), in gran parte però relativa al SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane), e articoli nel complesso di buon livello. Il ruolo del candidato nelle 12 pubblicazioni presentate è sempre unico, prevalente o ben riconoscibile, anche se queste non hanno una decisa caratterizzazione in senso internazionale, come dimostrano le sedi editoriali e l'uso esclusivo della lingua italiana. Gli articoli su pubblicazioni di fascia A si limitano ad un solo caso. La produttività scientifica è molto buona (141 pubblicazioni in 36 anni), valutazione che può essere estesa al giudizio complessivo.

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato è professore associato presso l'Università della Calabria (2014 - presente) ateneo presso cui ha svolto in precedenza (2007 – 2014) l'incarico di ricercatore nel SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane). Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore di I fascia. Il curriculum è nel complesso di livello molto buono (v. verbale 5) sia per ciò che concerne l'attività scientifica e di ricerca sia per l'impegno didattico accademico svolto nell'ambito delle attività istituzionali presso l'Università della Calabria, anche nell'ambito del SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria). Di particolare rilievo sono anche le direzioni di progetti finanziati tramite bandi competitivi, la partecipazione a un collegio di dottorato e l'ottenimento dell'abilitazione alla prima fascia. Le sue attività di ricerca e la produzione scientifica si inseriscono prevalentemente nel SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane) e riguardano essenzialmente ambiti nazionali coincidenti con territori dell'Etruria meridionale, della Calabria e Roma. La produzione scientifica del candidato risulta solo parzialmente in linea con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), infatti alcune pubblicazioni selezionate ai fini della comparazione risultano in alcuni casi poco (nn. 1-2) o limitatamente congruenti (nn. 4, 6, 10-11) mentre solo nella metà dei casi si riscontra una piena o prevalente congruenza con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) (nn. 3, 5, 7-9, 12). Nel complesso la produzione scientifica del candidato è molto elevata (141 pubblicazioni in 36 anni: media 3,916 all'anno) con lavori presentati su sedi editoriali in prevalenza nazionali e in lingua italiana. Il candidato si configura come uno studioso maturo, di livello molto buono, impegnato in ricerche incentrate essenzialmente nell'ambito dell'Etruscologia e delle Antichità Italiane con un'intensa esperienza accademica nella didattica e in attività progettuali di ricerca.

GIUDIZIO GARCEA: Il candidato ricopre il ruolo di Professore di II fascia per il settore concorsuale di Etruscologia e Antichità Italiane (ARCH-01/C, già L-ANT/06) dal 2014 presso l'Università della Calabria, dopo aver ricoperto il ruolo di Ricercatore universitario a tempo indeterminato dal 2007 presso lo stesso ateneo. Il suo curriculum è nel complesso di alto livello. La sua attività didattica istituzionale è molto consistente e, negli anni passati, aveva compreso alcuni insegnamenti specifici di preistoria e protostoria. Al fine della presente valutazione comparativa, si segnalano per la rilevanza le direzioni di progetti finanziati con bandi competitivi, la partecipazione a un collegio di dottorato e il conseguimento dell'abilitazione alla prima fascia nel 2017. Le sue attività di ricerca e la sua produzione scientifica si collocano spesso nell'ambito del suo settore scientifico disciplinare di afferenza (ARCH-01/C, già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane). Ciò appare anche nelle pubblicazioni presentate, che non sono sempre congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) e hanno una corrispondenza solo parziale con il settore scientifico

disciplinare oggetto della presente valutazione. Le pubblicazioni presentate – quasi esclusivamente edite in sedi locali/nazionali (11 casi su 12) – non rivelano una caratterizzazione internazionale, come dimostra anche l'uso esclusivo della lingua italiana (12 casi su 12). Il ruolo del candidato nelle 12 pubblicazioni presentate è sempre unico, prevalente o ben riconoscibile. La produttività scientifica è molto elevata con una ragguardevole continuità nel tempo (141 pubblicazioni in 36 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Il candidato Paolo Brocato ha un profilo scientifico di livello molto buono ma internazionalmente non molto sviluppato. Il curriculum, soprattutto dal punto di vista dell'esperienza didattica e dei progetti di ricerca, è particolarmente rilevante, considerando anche l'acquisizione della abilitazione ASN a prima fascia nel SC 10/A1. L'attività di ricerca e la produzione scientifica si colloca primariamente nel SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane) e solo parzialmente nel SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), ma comunque limitatamente alle fasi più recenti della protostoria. La congruenza con il SSD per cui è stato bandito il concorso è dunque ridotta, ma nel complesso il candidato merita di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

TOTALE PUBBLICAZIONI E TITOLI: 71,77

3 - CANDIDATO: EMANUELE CANCELLIERI

Notizie biografiche e professionali:

Nel 2006 ha conseguito il diploma di laurea in Lettere (V.O.) presso l'Università "Sapienza" di Roma con la votazione di 110 e lode. Nel 2011 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali" presso l'Università di Ferrara con giudizio eccellente, con una tesi su "From the watershed to the Great Adriatic Plain: an investigation on humans and landscape ecology during the late Upper Paleolithic. The significance of lithic technology". Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 10/A1 Archeologia.

Attività didattica (A):

Ha tenuto cicli di lezioni nei corsi di Etnografia Preistorica dell'Africa presso l'Università "Sapienza" di Roma per 8 anni accademici tra il 2011 e il 2022. Non è stato possibile quantificare l'impegno orario.

Altri titoli

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2012: Post-PhD Research Grant dalla Wenner Gren Foundation for Anthropological Research.

2015: Post-PhD Research Grant dalla Wenner Gren Foundation for Anthropological Research su "Archeologia e cronologia della Middle Stone Age nel Sahara tunisino".

2019: Post-PhD Research Grant dalla Leakey Foundation su "Archaeology, chronology, environment of northern Sahara early Middle Stone Age".

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

Direzione di campagne di scavo (2016-2019, 2022) presso contesti Middle Stone Age nell'area di Wadi Lazalim (Kebili, Tunisia), nell'ambito delle attività della Missione Archeologica nel Sahara diretta da Savino di Lernia (Università di Roma "Sapienza") e i partner istituzionali tunisini (Institut National du Patrimoine).

Coordinamento del programma di datazioni OSL dei giacimenti scavati, in collaborazione con IRAMAT – CRP2A, UMR 5060, CNRS – Université Bordeaux Montaigne (Francia).

Responsabilità scientifica dell'analisi e interpretazione tecno-economica e culturale dei complessi litici provenienti dagli scavi della Missione Archeologica nel Sahara.

Direttore sul campo per gli scavi della Missione Archeologica nel Sahara tra il 2010 e il 2022.

D. Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2021: “Origine ed evoluzione della Middle Stone Age in Africa nordoccidentale”, Settore scientifico disciplinare L-ANT/01, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università “Sapienza” di Roma.

2018: “Evoluzione della Middle Stone Age nel Sahara settentrionale”, Settore scientifico disciplinare L-ANT/01, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, “Sapienza”, Università “Sapienza” di Roma.

2016: “Analisi regionale dei complessi culturali del Pleistocene finale in nord Africa. Ambiente, cronologia, territorio”, Settore scientifico disciplinare L-ANT/01, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università “Sapienza” di Roma.

2015: “Analisi di contesti del tardo Pleistocene e antico Olocene del Sahara centro-settentrionale. Ricerca di terreno e aspetti tecnologici”, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università “Sapienza” di Roma.

2010: “Analisi tecno-tipologica e sperimentale dei complessi litici del Paleolitico Sahariano nei massicci del Messak Settafet e del Messak Mellet (Libia sud-occidentale)”, Settore scientifico disciplinare L-ANT/01, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università “Sapienza” di Roma.

4 contratti di collaborazione per analisi e documentazione materiali archeologici, analisi bibliografica e catalogazione digitale di contesti archeologici di età Pleistocenica e Olocenica del Sahara (Tunisia, Libia, Niger), finalizzate all'implementazione in piattaforma GIS e costruzione webAtlas; disegno di materiali litici dello scavo di Grotta di Pozzo e analisi tecnologica di manufatti litici dal sito di Grotta di Pozzo presso l'Università “Sapienza” di Roma e l'Università di Bradford tra il 2009 e il 2019.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Partecipazione alle missioni archeologiche nel Sahara libico, nella Rift Valley (Kenya), in Tunisia meridionale, a Poviglio, Albino-Cazzano S. Andrea (Bergamo), Maccaresse, Interporto Romano (Fiumicino, Roma), Baracche (Cingoli, Macerata), Grotta Emiliana, Grotta Polifemo, Grotta Maltese, Grotticelle di Bonagia (Trapani), Sesto Fiorentino-località via Olmi (Firenze) dal 2004 al 2012 (8 anni).

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2021: Organizzazione del convegno “Dal Mediterraneo al Sahara. La Cooperazione Tuniso-Italiana in Archeologia e nel Patrimonio Culturale”.

8 presentazioni a convegni nazionali.

16 presentazioni a convegni internazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Affiliazione all'Istituto Italiano di Paleontologia Umana (IsIPU).

Affiliazione alla Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC).

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Emanuele Cancellieri	0	4,5	3,8	5	4	4	0,5	0	21,8

Pubblicazione n. 1:

Cancellieri, E. (2015). *Over the hills and far away. Last Glacial Maximum lithic technology around the Great Adriatic Plain*. Archaeopress, Oxford.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Monografia originale e rigorosa sull'Epigravettiano nell'area adriatica settentrionale, con particolare attenzione a tre siti databili al Last Glacial Maximum (24.000-20.000 BP). È giudicabile eccellente. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume interesse internazionale. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 2:

Bietti, A., Cancellieri, E., Corinaldesi, C., Grimaldi, S., Spinapolice, E. (2009-2010). La percussion sur enclume en Italie centrale tyrrhénienne. *Paléo* Numéro spécial, 143-180.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo eccellente sull'utilizzo della tecnica bipolare dal Musteriano all'Epigravettiano nel Lazio meridionale tirrenico. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore della parte sperimentale e dei disegni. Evincibile e prevalente. Punti 0,20.
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 3:

Cancellieri, E., di Lernia, S. (2013). Middle Stone Age human occupation and dispersals in the Messak plateau (SW Libya, central Sahara). *Quaternary International* 300, 142-152.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo sull'analisi tecnologica delle industrie litiche della Middle Stone Age provenienti da siti di superficie nel Messak in Libia. Punti 0,50

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore e corresponding. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Punti = 3

Pubblicazione n. 4:

Cancellieri, E., di Lernia, S. (2014). Re-entering the central Sahara at the onset of the Holocene: a territorial approach to Early Acacus hunter-gatherers (SW Libya), *Quaternary International* 320, 43-62.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo di sintesi sulla rioccupazione dell'Acacus (Libia sud-occidentale) da parte dei cacciatori-raccoglitori del primo Olocene durante la fase Early Acacus (9800 -8900 BP). Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore e corresponding author. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 5:

Cancellieri, E. (2021). Morphometric analysis of Middle Stone Age tanged tools from south-western Libya, central Sahara. A regional perspective. *Archeologia e Calcolatori* 32:7-24.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo ottimo sull'analisi morfometrica di una classe di strumenti litici, peduncolati, della Middle Stone Age in Libia sud-occidentale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 6:

Cancellieri, E. (2021). A tentative tale of Stone Age human dynamics in Pleistocene south-western Libya (central Sahara). *Libyan Studies*, 52: 36-53.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo di sintesi sull'occupazione umana della Libia sud-occidentale dall'Early Stone Age alla Late Stone Age sulla base delle caratteristiche tecnologiche delle industrie

	litiche e sulla loro correlazione con le variazioni climatico-ambientali. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 7:

Cancellieri, E., Bel Hadj Brahim, H., Ben Nasr, J., Ben Fraj, T., Boussoffara, R., Di Matteo, M., Mercier, N., Marnaoui, M., Monaco, A., Richard, M., Mariani, G. S., Scancarello, O., Zerboni, A., & di Lernia, S. (2022). A late Middle Pleistocene Middle Stone Age sequence identified at Wadi Lazalim in southern Tunisia. *Scientific Reports*, 12(1): 3996.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo sull'occupazione umana del tardo Pleistocene Medio provenienti dalla regione dello Wadi Lazalim in Tunisia meridionale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di 14. Punti 0,20
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,20

Pubblicazione n. 8:

Abuhelaleh, B., Al Nahar, M., Thun Hohenstein, U., Berruti, G., Cancellieri, E. (2015). An Experimental Study of Bone Artifacts from the Neolithic Site of Tell Abu Suwwan (PPNB-PN), Jordan. *Adumatu* 32, 7-20.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo sulle tecniche di manifattura delle industrie su osso provenienti dal sito del Neolitico pre-ceramico di Tell Abu Suwwan in Giordania. Punti 0, 50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile, 5 autori. Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,65

Pubblicazione n. 9:

Cancellieri, E., Cremaschi, M., Zerboni, A., di Lernia, S. (2016). Climate, Environment, and Population Dynamics in Pleistocene Sahara. In: S. Johnes, B. Stewart (Eds.), *Africa from MIS 6-2: Population Dynamics and Palaeoenvironments*. Springer Netherlands, Dordrecht, pp. 123-145.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo di sintesi sulle dinamiche ambientali e di occupazione umana nel Sahara libico durante il Pleistocene Medio e Superiore. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di 4. Apporto evincibile e prevalente. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di buona rilevanza pubblicato da editore di ottimo livello. Punti 0,75
.	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 10:

Cancellieri, E. (2017). Il sito di Fondo Focone-Trincea B (Ugento, Lecce) nel contesto dell'Epigravettiano antico dell'Italia peninsulare orientale. In: Radina, F. (Ed.), *Preistoria e Protostoria della Puglia, Studi di Preistoria e Protostoria*, 4. Firenze, pp. 79-86.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo molto buono sulle industrie litiche epigravettiane provenienti dal sito di Fondo Focone, in Salento. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno nazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 11:

Cancellieri, E. (2018). An overview of early Epigravettian techno-economic behavior in northern and western Adriatic area. In: Borgia, V., Cristiani, E. (Eds.), *Palaeolithic Italy. Advanced studies on early human adaptations in the Apennine peninsula*, Sidestone Press, Leiden, pp. 265-285.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo di sintesi sull'occupazione umana dell'Epigravettiano nelle aree adriatiche settentrionali e occidentali alla fine dell'ultimo massimo glaciale. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 12:

Cancellieri, E. Ben Nasr, J. (2019). Archaeological research in northern Sahara. Thoughts on the experience of a Tunisian-Italian research program (2014-2017) in post-revolutionary Tunisia. In: di Lernia, S., Gallinaro M. (Eds.), *Archaeology in Africa. Potentials and perspectives on laboratory & fieldwork research*, 37-45. Firenze: All'Insegna del Giglio.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo buono sulla situazione della ricerca archeologica nel Sahara dopo la 'primavera araba' del 2011, e su un'esperienza di ricerca italo-tunisina (2014-2017). Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,30

TOTALE PUBBLICAZIONI: 33,25

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,59

TOTALE: 36,84

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum del candidato è nel complesso buono (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa gli assegni e contratti ottenuti e le esperienze internazionali. Non è risultata valutabile l'attività didattica per mancanza di quantificazione del tempo impiegato. Il suo percorso professionale e scientifico è completamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con una specifica concentrazione sul Paleolitico italiano e africano. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 1) e articoli nel complesso di ottimo livello (in 4 casi eccellenti: nn. 2, 4, 9, 11). Le sue pubblicazioni, sono spesso editate in ottime sedi internazionali e di norma indirizzate a una diffusione internazionale come indica anche l'uso quasi costante della lingua inglese, in diversi casi presentano un approccio sistematico di tipo tecnologico e sperimentale, nonché quantitativo e interdisciplinare. Molto spesso nelle pubblicazioni presentate (10 casi su 12) il candidato riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica è discreta (27 pubblicazioni in 16 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato si è occupato a partire dal dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Ferrara, del Paleolitico superiore italiano, anche se in seguito i suoi interessi di ricerca si sono orientati su altri ambiti geografici come quello dell'Africa subsahariana e del Nord Africa. Non dichiara esperienza didattica valutabile e il percorso formativo si è svolto prevalentemente in ambito italiano benché il candidato abbia preso parte a diversi progetti internazionali anche svolti nell'ambito di riconoscimenti internazionali come il Seal of Excellence ottenuto nell'ambito di un progetto Marie Skłodowska-Curie; significativa anche l'attività di ricerca

svolta nell'ambito dei numerosi assegni e contratti ottenuti. Le 12 pubblicazioni presentate sono pienamente coerenti con il settore disciplinare SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) oggetto della procedura e sono state pubblicate in sedi di rilievo, sia nazionali che internazionali (in 6 casi si tratta di riviste di classe A). Tra di esse, spicca una monografia dedicata al Paleolitico superiore italiano (n. 1). La produzione scientifica si focalizza principalmente sullo studio del Paleolitico, sia italiano che africano, e si distingue per originalità e qualità dei contributi spesso di eccellente livello (nn. 2, 4, 9, 11), quasi tutti in lingua inglese (10 su 12) e in cui il contributo individuale del candidato è quasi sempre chiaramente evincibile quando non autore unico. La produzione scientifica complessiva è discreta (27 pubblicazioni in 16 anni). Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale e della consistenza complessiva della produzione scientifica – ivi comprese la congruenza, la collocazione editoriale, l'intensità e la continuità temporale della stessa – è valutabile di livello buono in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum del candidato è nel complesso buono (v. verbale 5): sono particolarmente considerevoli i numerosi assegni di ricerca e i contratti ottenuti e le sue esperienze internazionali con ricerche sul campo in Libia e in Tunisia. L'attività didattica ha invece riguardato solo cicli di lezioni, quantitativamente non indicati, sull'archeologia pleistocenica dell'Africa. Il suo percorso professionale e scientifico è completamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto della presente procedura. Si rileva un interesse specifico del candidato sul Paleolitico medio e superiore dell'Italia e dell'Africa settentrionale. La selezione delle sue pubblicazioni comprende una monografia (n. 1) e 11 articoli compresi tra valutazioni ottime e eccellenti (tra questi ultimi vedi i nn. 2, 4, 9). Queste pubblicazioni sono frequentemente edite in sedi prestigiose (9 casi su 12) e di norma vocate a una diffusione internazionale, come indica anche l'uso quasi totale della lingua inglese (10 casi su 12) e in un caso anche in francese. Nel complesso, esse presentano uno studio sistematico di tipo tecnologico e sperimentale dei complessi litici, nonché quantitativo e interdisciplinare. Molto spesso nelle pubblicazioni presentate (10 casi su 12) il candidato riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica è discreta (27 pubblicazioni in 16 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Il curriculum del candidato è nel complesso buono (v. verbale 5) sono particolarmente considerevoli i numerosi assegni di ricerca e i contratti ottenuti e le sue esperienze internazionali con ricerche sul campo in Libia e in Tunisia. Non rilevabile la sua attività didattica. Il candidato ha preso parte a diversi progetti internazionali anche svolti nell'ambito di riconoscimenti europei come il Seal of Excellence, ottenuto nell'ambito di un progetto Marie Skłodowska-Curie. La congruenza con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) è totale. I suoi interessi scientifici sono rivolti al Paleolitico in Italia e in Africa. La produzione a stampa è molto buona, in molti casi giudicata eccellente e di livello internazionale. La riconoscibilità dell'apporto scientifico nelle pubblicazioni è evincibile e quasi sempre il candidato risulta primo o unico autore. La valutazione del curriculum complessivo è buona. Il candidato nel complesso merita di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

TOTALE TITOLI e PUBBLICAZIONI: 58,64

4 - CANDIDATA: VALENTINA COPAT

Notizie biografiche e professionali:

Valentina Copat consegue la laurea V.O. in Lettere presso l'Università Sapienza di Roma nel 2001 con una tesi in Paleontologia dal titolo "Le strutture di Villanova Masseria Obletter (Chieti) e il

problema dell'interpretazione funzionale dei "fondi di capanna", nel quadro del Neolitico a ceramica impressa nell'Italia medio-adriatica" (votazione 110/110 e lode). Nel 2005 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca (con borsa) in Archeologia (Preistoria), XVII ciclo, presso l'Università La Sapienza di Roma, con una tesi dal titolo "Modelli di comportamento nella produzione e nell'uso della ceramica. La Puglia adriatica nell'Età del Bronzo". Nel 2008 consegue il diploma presso la I Scuola di Specializzazione in Archeologia, indirizzo archeologia preistorica e protostorica, presso l'Università di Roma - Sapienza, con una tesi dal titolo "L'età del Bronzo in Molise: il caso studio del sito di Oratino - la Rocca nella Valle del Biferno". Tra il 2012 e il 2015 presta servizio presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza di Roma come Ricercatore a Tempo Determinato, tipo A. Da settembre 2015 è curatore archeologo (funzionario categoria D) presso i Musei Capitolini, Polo Grande Campidoglio, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Nel 2022 consegue l'abilitazione a Professore di II fascia nel SC 10/A1.

Attività didattica (A):

Si segnalano in particolare 3 moduli da 6 cfu sostenuti come titolare dei corsi fra il 2012/2013 e il 2014/2015 su tematiche riguardanti Malta fra neolitico tardo ed età del bronzo. Negli stessi anni accademici ha coordinato il laboratorio didattico sulle ceramiche dell'età del bronzo. Come docente a contratto ha sostenuto nel 2007/2008 un modulo didattico sulla facies siciliana dell'età del bronzo di Castelluccio. Ha inoltre tenuto alcune lezioni all'interno di corsi di ambito preistorico e protostorico.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare:

Dal 2012 al 2015 è Coordinatrice nazionale del Progetto FIRB 2010 "Nuove prospettive di ricerca nello studio dei santuari megalitici maltesi dal Neolitico all'età del Bronzo: una ricerca integrata multidisciplinare".

Dal 2016 coordina lo studio dei reperti provenienti dagli scavi del Giardino romano in Campidoglio.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

Dal 2005: Coordinamento scavo dell'età del bronzo nella Rocca di Oratino.

Dal 2001 al 2015: studio materiali ceramici Masseria Chiacudda e Punta le Terrare:

2006: Censimento materiali Torre dei Templari – Circeo per Regione Lazio.

2003: Schedatura contesti neolitici per Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

2002: Schedatura di contesti neolitici abruzzesi per Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

2001: Studio e schedatura dei materiali per la mostra "Il Neolitico in Abruzzo".

Collaborazioni tecnico scientifiche in vari scavi archeologici (vari anni).

D) Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare:

2012 -2015: Posizione di Ricercatore a tempo determinato, tipo A presso il Dipartimento Scienze dell'Antichità – Università Sapienza di Roma.

Vari contratti (16) di collaborazione scientifica.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare:

Nell'ambito del gruppo di ricerca sugli scavi nel Belvedere Tarpeo al Campidoglio è responsabile dello studio dei resti bioarcheologici.

Partecipazione come membro all'equipe scientifica Tas Silg – Malta.
Collaborazione di ricerca dell'Università Sapienza, in particolare per gli scavi di Coppa Nevigata (Manfredonia – FG) e Rocca Oratino (CB).

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare:

Organizzazione per la Sovrintendenza Capitolina, della Giornata di Studio “Il Campidoglio. Nuovi scavi e ricerche” (Roma, 19-20 ottobre 2022).

Partecipazioni a convegni internazionali e nazionali (28).

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Si segnalano in particolare:

Diploma di scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università Sapienza di Roma.

Associazione come socio ordinario all'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

H. Incarichi istituzionali:

Dal 2015: Funzionario (curatore archeologo) presso i Musei Capitolini, Polo Grande Campidoglio, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Valentina Copat	7,5	4,5	6	5	4	4	0,5	0,5	32

Pubblicazione n. 1:

Recchia, G., Copat, V. (2004). Variazioni sul tema: modelli collettivi e interpretazioni individuali nei vasi di alcuni contesti dell'età del Bronzo, *Origini* XXVI: 227-264.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo che si propone di elaborare un innovativo e articolato modello di definizione dei tipi ceramici e di classificazione, basandosi su alcuni contesti dell'età del bronzo dell'Italia Sud-Orientale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 2:

Cazzella, A., Copat, V., Danesi, M. (2007). Il sito dell'età del Bronzo recente di Oratino – La Rocca (CB), *Rivista di Scienze Preistoriche* LVII: 277-309.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente contributo sui reperti provenienti dallo scavo dell'insediamento del Bronzo recente (con reperti residuali probabilmente del Bronzo medio 3) di Oratino (Molise).

	Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e prevalente. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 3:

Copat, V., Piccione, P., Costa, A. (2008). La ceramica dipinta dello stile di Castelluccio: variabilità stilistica e confini territoriali, *Rivista di Scienze Preistoriche* LVIII: 211-238.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente analisi sistematica della decorazione dipinta sulla ceramica della facies siciliana dell'età del bronzo iniziale di Castelluccio. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice. Evincibile e prevalente. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 4:

Copat, V., Danesi, M., Recchia, G. (2010). Isolation and interaction Cycles. Small Central Mediterranean Islands from the Neolithic to the Bronze Age, *SHIMA. The International Journal of Research into Island Cultures*, 4,2: 41-64.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo in cui si analizzano le interazioni tra le isole minori circostanti la Sicilia e la terraferma o l'isola maggiore, e si individuano fasi diverse caratterizzate da peculiari forme di maggiore o minore interazione. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice, evincibile. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,30

Pubblicazione n. 5:

Copat, V., Danesi, M., Ruggini, C. (2013). Late Neolithic and Bronze Age pottery from Tas Silg sanctuary: new research perspective for Maltese prehistoric sequence, *Scienze dell'Antichità*, 18: 39-63.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di livello ottimo sulla ceramica della facies di Borg-in-Nadur rinvenuta a Malta nello scavo del santuario di Tas Silg. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile, non prevalente, primo autore in ordine alfabetico. Punti 0,40
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,40

Pubblicazione n. 6:

Copat, V., Ruggini, C., Semeraro, P. (2017). Elementi di continuità e discontinuità tra costa e aree interne nella facies di Punta Le Terrare: i repertori ceramici dei siti di Punta Le Terrare e Masseria Chiancudda, in *Atti XLVII IIPP*: 489-496.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sulle ceramiche della facies pugliese di Punta Le Terrare. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e prevalente. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno nazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 7:

Copat, V., Piccione, P., Costa, A. (2017). Castelluccio painted pottery: shared repertories and local identity: a case study from Early Bronze Age Sicily, in *New perspectives on the Bronze Age* (a cura di Bergerbrant S., Wessman A.), Proceedings of the 13° Nordic Bronze Age Symposium: 109-126.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di livello ottimo sul significato della ceramica della facies siciliana dell'età del bronzo iniziale di Castelluccio. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e prima autrice. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno internazionale. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 8:

Copat, V. (2018). Assessing standardization in Maltese prehistoric pottery production, in *Artisans Rule: Product Standardization and Craft Specialization in Prehistoric Society* (ed. by J. Vukovic and I. Miloglav), CSP: 178-213.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente contributo che esamina criticamente il concetto di standardizzazione e propone un'analisi della ceramica della facies maltese di Borg-in-Nadur dal santuario di Tas Silg alla luce dei concetti messi a fuoco e di paralleli etnografici. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume internazionale di elevata rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 9:

Copat, V. (2020). On pots, people and cultural landscape: The Hyblean Mountains (Sicily) in the Early Bronze Age, *Journal of Archaeological Science Report* 30: 102219.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo di livello ottimo concernente l'analisi dei motivi decorativi della ceramica della facies di Castelluccio, con particolare riferimento all'area dei Monti Iblei. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di rilevanza molto buona. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 10:

Copat, V. (2021). Strutture abitative e non, lo spazio domestico nella facies di Castelluccio, *Rivista di Scienze Preistoriche* LXXI: 121-149.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente e approfondita analisi delle strutture presenti negli abitati della facies siciliana di Castelluccio (inizi dell'età del bronzo). Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75

	Tot. punti = 3,35
--	-------------------

Pubblicazione n. 11:

Copat, V. (2022). *Il sito della Rocca di Oratino. Dieci anni di Ricerche. Un'area funzionale all'aperto nell'età del Bronzo*. Archaeopress Archaeology. Archaeopress. Cambridge.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente monografia che rappresenta l'edizione pressoché integrale dello scavo e dei rinvenimenti dell'abitato dell'età del bronzo di Oratino (Molise). Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e ampiamente prevalente. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 12:

Copat, V. (2022). Destinazione funzionale e uso dello spazio nell'insediamento dell'antica età del Bronzo di Manfria: una riconsiderazione, in *La Sicilia preistorica. Dinamiche interne e relazioni esterne* (a cura di P. Militello, F. Nicoletti e R. Panvini): 371-382.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sull'analisi funzionale delle strutture del villaggio del Bronzo antico siciliano (<i>facies</i> di Castelluccio) di Manfria. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

TOTALE PUBBLICAZIONI VALENTINA COPAT: 33,85

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,92

TOTALE: 37,77

GIUDIZIO CARDARELLI: La candidata ha preso servizio nel 2015 come curatore archeologo (funzionario categoria D) presso i Musei Capitolini, Polo Grande Campidoglio, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Il curriculum è nel complesso ottimo (v. verbale 5), l'attività didattica e l'attività di ricerca formalizzata appaiono significative e di buon livello. Il suo percorso professionale e scientifico risulta pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con specifica concentrazione dell'interesse sul Mediterraneo centrale nell'età dei metalli. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una eccellente monografia (n. 11) e articoli nel complesso molto significativi e di livello ottimo o

eccellente, in oltre metà dei casi pubblicati in ottime sedi editoriali e in poco meno di metà dei casi di diffusione internazionale (5 casi su 12); il suo apporto nei contributi a stampa è quasi sempre prevalente o comunque ben riconoscibile. La produttività scientifica è buona (49 pubblicazioni in 26 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: La candidata è funzionario archeologo presso i Musei Capitolini, nell'ambito della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali (2015 - presente); vincitrice di un progetto FIRB 2010, ha avuto un contratto di RTDA presso l'Università Sapienza, finalizzato allo studio dei santuari maltesi. Il curriculum si presenta complessivamente di alto livello (v. verbale 5), sia per ciò che concerne le attività didattiche, sia per le attività di ricerca formalizzate, pienamente in linea con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto della procedura, con un focus specifico su contesti preistorici del Mediterraneo. Il giudizio sulle sue attività è ottimo. Le 12 pubblicazioni della candidata Valentina Copat sono congruenti con il SC, editate soprattutto in volumi collettanei e tra le pubblicazioni presentate si segnala una monografia dedicata a un sito italiano dell'età del Bronzo (n. 11) e articoli nel complesso molto significativi, eccellenti (nn. 2, 3, 8, 10) e di ottimo livello (nn. 1, 4-7, 9, 12). La sua produzione dimostra una discreta originalità e un buon rigore metodologico in lavori in cui il ruolo della candidata è in genere predominante e chiaramente identificabile. La produttività è buona (49 pubblicazioni in 26 anni). Dall'analisi complessiva del curriculum scientifico e delle pubblicazioni della candidata emerge un profilo valutabile di livello ottimo in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: La candidata ricopre il ruolo di curatore archeologo (funzionario categoria D) presso i Musei Capitolini, Polo Grande Campidoglio, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali dal 2015. Il suo curriculum è nel complesso ottimo (v. verbale 5): al fine della presente valutazione comparativa si segnalano in particolare l'attività didattica e di ricerca formalizzata, con una specifica attenzione alla preistoria del Mediterraneo centrale nell'età dei metalli. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. In base ai lavori editi presentati si rilevano una monografia (n. 11) e articoli nel complesso molto significativi (in 4 casi eccellenti: nn. 2, 3, 8, 10), pubblicati in oltre metà dei casi in ottime sedi (7 casi su 12) e spesso a vocazione internazionale (5 casi su 12 in inglese); il suo apporto nei contributi a stampa è sempre prevalente e/o ben riconoscibile. La produttività scientifica è buona (49 pubblicazioni in 26 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Valentina Copat è una studiosa di alto livello e di buona caratura internazionale; possiede un significativo curriculum anche dal punto di vista dell'attività didattica; ha ottenuto importanti riconoscimenti, fra cui l'assegnazione di un progetto FIRB 2010. Ha pubblicato importanti contributi, tra cui una rilevante monografia, e vari articoli di eccellente o ottimo livello, spesso pubblicati in sedi editoriali prestigiose. Le attività di ricerca risultano pienamente congrue con il SSD per cui è stato bandito il presente concorso e complessivamente l'intero curriculum può essere considerato molto buono. Merita di essere presa in buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 69,77

5 - CANDIDATA: GIULIA D'ERCOLE

Notizie biografiche e professionali:

Nel 2005 ha conseguito il diploma di laurea triennale in Archeologia presso l'Università "Sapienza" di Roma con la votazione di 110 e lode con una tesi su "Ceramic manufacturing techniques and

cultural traditions in Nubia from the 6th to the 3rd mill. BC. Examples from Sai Island”. Nel 2008 ha conseguito il diploma di laurea magistrale in Scienze Archeologiche presso l’Università “Sapienza” di Roma con la votazione di 110 e lode con una tesi su “An archaeological–linguistic method in order to recognize identities in archaeology: the use of ceramic remains”. Nel 2012 ha conseguito il dottorato di ricerca in “Preistoria” presso l’Università “Sapienza” di Roma con giudizio eccellente con una tesi su “Cultural background and technology of the most antique Saharan pottery. A case study: Uan Muhuggiag pottery”. Nel 2021 ha ottenuto l’Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 10/A1 Archeologia.

Attività didattica (A):

Si segnalano in particolare le seguenti attività didattiche:

Corsi sulla documentazione della ceramica e sui metodi di ricognizione di superficie presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) dal 2015.

Corsi di Paletnologia (Preistoria e Protostoria, SSD- L-ANT/01) per i corsi di laurea triennale (L-10) e magistrale (LM-14) presso l’Università di Cassino e del Lazio meridionale dal 03/2016 al 05/2017.

Cicli di lezioni sulla preistoria del Sudan presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) dal 2021.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Non si rilevano incarichi di coordinamento in iniziative di campo scientifico.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

Research Associate alla Fondazione Ceca delle Scienze (Repubblica Ceca) per il progetto “Communities and resources in late prehistory of Jebel Sabaloka, central Sudan: from analysis to synthesis”, diretto da Lenka Varadzinová, con responsabilità dello studio tecnologico e petrografico della ceramica proveniente dai siti di Sphinx e Fox Hill dal 2017 al 2019.

Research Associate presso l’Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca di Praga per il progetto “Alternative forms of cultural adaptation to mid-Holocene desiccation of North Africa”, diretto da Ladislav Varadzin, con l’incarico di ceramologa dal 2020.

Research Associate alla Fondazione Ceca delle Scienze (Repubblica Ceca) per il progetto “Settlement and social networks of early Holocene hunter-gatherers of the Eastern Sahel: the case of Jebel Sabaloka in central Sudan”, diretto da Lenka Varadzinová, con responsabilità dello studio tecnologico e petrografico della ceramica dal 2023.

D. Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Ricercatrice post-dottorato presso l’Accademia Austriaca delle Scienze di Vienna (Austria) e la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) nel progetto ERC “Across ancient borders and cultures: An Egyptian microcosm in Sudan during the 2nd millennium BC”, diretto da Julia Budka, da 04/2013 a 03/2016.

Ricercatrice post-dottorato presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) da 10/2016 a 04/2017.

Ricercatrice post-dottorato presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) nel progetto “MUAFS - Munich University Attab to Ferka Survey Project”, diretto da Julia Budka da 10/2018 a 01/2019.

Borsa post-dottorato della Bavarian Gender Equality Grant presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) da 10/2019 a 09/2020.

Ricercatrice post-dottorato presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (Germania) nel progetto ERC “Cultural diversity in the Middle Nile Valley. Reconstructing biographies in the periphery of urban centres in northern Sudan during the Bronze Age”, diretto da Julia Budka, dal 2020.

Titolare del progetto LMU (Ludwig-Maximilians-Universität) Mentoring Excellence program su “The emergence of pottery in the Middle Nile Valley (Sudan)” nel 2021.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Partecipazione al progetto PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) in Sudan nel 2009.

Partecipazione alle ricerche, finanziate dalla National Geographic Society nel 2009 e 2011.

Partecipazione alle ricerche, finanziate con i FAR (Fondi d'Ateneo per la Ricerca) dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale dal 2009 al 2016.

Partecipazione alle missioni archeologiche dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca per il progetto “Alternative forms of cultural adaptation to mid-Holocene desiccation of North Africa”, dal 2020 al 2024.

Partecipazione al progetto internazionale della Czech Science Foundation su “Communities and resources in late prehistory of Jebel Sabaloka, central Sudan: from analysis to synthesis”, dal 2017 al 2019.

19 anni di partecipazione a scavi.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2022: Organizzazione della Sessione Speciale su "Crafting identities through ceramic practice.

Global histories on the origins of pottery technology among foragers” al congresso WAC-9 a Praga, Repubblica Ceca, con Elena Garcea, Lenka Varadzinová e Ladislav Varadzin.

11 presentazioni a convegni internazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Non si rilevano affiliazioni a comitati.

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Giulia D'Ercole	5	0	1,5	5	4	4	0	0	19,5

Pubblicazione n. 1:

Budka, J., D'Ercole, G. (2022). An Experimental Approach to Assessing the Tempering and Firing of Local Pottery Production in Nubia during the New Kingdom Period. *Exarch* 2022(2).

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sperimentale sull'uso di digrassanti di origine animale per la produzione ceramica durante la tarda età del Bronzo in Nubia, 1500-1070 a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Seconda autrice di due, apporto evincibile e paritario. Punti 0,50

Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale (l'arco di tempo delle evidenze considerate rientra anche nel campo di studi dell'Egittologia). Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica Punti 0,30
	Tot. punti = 1,80

Pubblicazione n. 2:

D'Ercole, G. (2021). Seventy Years of Pottery Studies in the Archaeology of Mesolithic and Neolithic Sudan. *African Archaeological Review* 38(2), 345-372.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottima sintesi degli studi sulle produzioni ceramiche del Mesolitico e Neolitico in Sudan. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 3:

Garcea, E.A.A., D'Ercole, G., Sterba, J.H., Dunne, J., Manning, K., Gillard, T., Evershed, R.P., Varadzin, L., Varadzinová, L. (2020). Technological variability in foragers' pottery productions at the early-mid Holocene site of Sphinx, western bank of Jebel Sabaloka, Sudan. *Quaternary International* 555, 110-125.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo lavoro archeometrico sul complesso ceramico proveniente dallo scavo del sito di Sphinx in Sudan, frequentato da cacciatori-raccoglitori tra il IX e il VI millennio a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile, seconda di 9 autori. Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,10

Pubblicazione n. 4:

Hein, I., Rojas-Domínguez, A., Ornelas, M., D'Ercole, G., Peloschek, L. (2018). Automated classification of archaeological ceramic materials by means of texture measures. *Journal of Archaeological Science: Reports* 21, 921-928.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo su un tentativo di classificazione automatica di impasti ceramici

	provenienti dalla Nubia, databili dal II millennio a.C. fino al I millennio d.C. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile (analisi delle composizioni mineralogiche degli impasti ceramici) e non prevalente. Cinque autori. Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale; lavoro di metodologia anche su ceramiche recenti. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 1,95

Pubblicazione n. 5:

D'Ercole, G., Sterba, J.H. (2018). From macro wares to micro fabrics and INAA compositional groups: the Pottery Corpus of the New Kingdom town on Sai Island (northern Sudan), 171-183, in: J. Budka and J. Auenmüller (eds.), *From Microcosm to Macrocosm: Individual households and cities in Ancient Egypt and Nubia*. Leiden.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo lavoro archeometrico su ceramiche dal sito faraonico di Sai Island nel Sudan. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice, apporto evincibile. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale; lavoro di metodologia (ARCH-01/G) su ceramiche del Nuovo Regno, periodo che rientra nella sfera d'interesse dell'Egittoologia. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza internazionale. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,25

Pubblicazione n. 6:

D'Ercole, G., Garcea, E.A.A. (2018). The Emergence of Pottery in the Middle Nile Valley: Technology and Function of Early Holocene Complexes from Sudan, 560-564, in: *Proceedings of the 2018 IEEE International Workshop on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage*, Cassino (Italy), 22-24 October 2018.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo di sintesi sulle ceramiche prodotte tra il IX e il VI millennio a.C. da gruppi di cacciatori-raccoglitori mesolitici in Sudan. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice, apporto paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,25

Pubblicazione n. 7:

D'Ercole, G. (2017). *Ceramic manufacturing techniques and cultural traditions in Nubia from the 8th to the 3rd millennium BC. Examples from Sai Island*. Oxford, Archaeopress.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Monografia sulle produzioni ceramiche della Nubia tra l'VIII e il III millennio a.C., studiate anche su base archeometrica e quantitativa, con particolare riguardo all'isola di Sai. Il giudizio è eccellente. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autrice unica. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di interesse internazionale elevato. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 8:

D'Ercole, G., Budka, J., Sterba, J.H., Garcea, E.A.A., Mader, D. (2017). The successful 'recipe' for a long-lasting tradition: Nubian ceramic assemblages from Sai Island (Northern Sudan) from prehistoric times to the New Kingdom period. *Antiquity* 91, 24-42.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo volto a studiare sul lungo periodo (dal Mesolitico fino al Nuovo Regno) le produzioni ceramiche provenienti dall'isola di Sai mediante un avanzato approccio archeometrico. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice, evincibile e prevalente. Cinque autori. Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,40

Pubblicazione n. 9:

D'Ercole, G., Garcea, E.A.A., Eramo, G., Muntoni, I.M. (2017). Variability and continuity of ceramic manufacturing of prehistoric pottery from Upper Nubia, Sudan: An ethnographic comparison. *Journal of Archaeological Science: Reports* 16, 535-563.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo volto a comparare, mediante un approccio archeometrico ed etnoarcheologico, produzioni ceramiche preistoriche ed attuali dell'area di Sai Island in Sudan. Punti 0,85

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice. 4 autori. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,60

Pubblicazione n. 10:

D'Ercole, G., Garcea, E.A.A., Karul, N. (2016). Southwest Asian domestic animals and plants in Africa: Routes, timing and cultural implications. *Quaternary International* 412, 1-10.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo di sintesi sui tempi e sulle modalità di diffusione delle piante e degli animali domestici dall'Asia sudoccidentale al Nord Africa. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice ma apporto non evincibile. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 11:

D'Ercole, G., Eramo, G., Garcea, E.A.A., Muntoni, I.M., Smith, J.R. (2015). Raw material and technological changes in ceramic productions at Sai Island, northern Sudan, from the 7th to the 3rd millennium BC. *Archaeometry* 57(4), 597-616.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo volto a studiare le tecniche di produzione ceramiche provenienti dall'isola di Sai e datati tra il VII e il III millennio a.C. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Prima autrice evincibile e prevalente. Cinque autori. Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A Punti 0,75
	Tot. punti = 2,65

TOTALE PUBBLICAZIONI GIULIA D'ERCOLE: 27,35

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,96 (la candidata ha dichiarato di essere madre di due figli nati nel 2018 e nel 2022, pertanto è stato calcolato un periodo di interruzione nella continuità temporale della produzione scientifica di 5 + 5 mesi).

TOTALE: 31,31

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum della candidata è nel complesso buono (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa la partecipazione a gruppi di ricerca e varie esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico è completamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con una specifica concentrazione sulle civiltà oloceniche del Sudan, con particolare riferimento alle produzioni ceramiche. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 7) e articoli nel complesso ottimi o eccellenti (in 5 casi eccellenti: 4, 8-11). Le sue pubblicazioni, sovente editate in ottime sedi (8 casi su 11) e di norma indirizzate ad una potenziale diffusione internazionale come indica anche l'uso costante della lingua inglese (11 casi su 11), presentano un approccio sistematico spesso di tipo archeometrico e talvolta etnoarcheologico. In gran parte (8 casi) delle 11 pubblicazioni presentate la candidata riveste il ruolo di autrice unica o prevalente. La produttività scientifica è discreta (18 pubblicazioni in 10 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il curriculum della candidata risulta complessivamente buono (v. verbale 5), con particolare rilievo attribuito a numerose esperienze svolte all'estero e alla partecipazione a gruppi di ricerca di livello internazionale. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente in linea con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto della presente procedura, con un focus specifico sugli aspetti culturali olocenici del Sudan, sull'archeometria e sulle tecniche di produzione ceramica. Tra gli 11 lavori editi presentati ai fini della procedura comparativa, tutti in lingua inglese, la candidata ha realizzato una monografia (n. 7) e diversi articoli di notevole rilievo scientifico, con cinque contributi valutabili come eccellenti (nn. 4, 8, 9, 10, 11), nel complesso editi su ottime sedi editoriali quali riviste di classe A (5 articoli), volumi e riviste di valenza internazionale. L'apporto individuale della candidata è sempre ben determinabile, e nella maggior parte dei casi risulta primo nome o autrice unica. La sua produttività scientifica può essere considerata discreta, con 18 pubblicazioni realizzate in 10 anni. Tenuto conto del curriculum e delle pubblicazioni, della consistenza complessiva della produzione scientifica il profilo della candidata è valutabile di livello buono in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum della candidata è nel complesso molto buono (v. verbale 5): in chiave comparativa, sono particolarmente rilevanti la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e le sue numerose esperienze svolte all'estero. Il percorso professionale e scientifico della candidata è congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. Le sue ricerche dimostrano una specifica attenzione e un'ottima padronanza della preistoria recente dell'Africa nord-orientale, con particolare riguardo al Sudan. Esse attestano anche un'approfondita conoscenza dei metodi di analisi sulle tecniche di produzione dei complessi ceramici a partire da quelli mesolitici fin a quelli protostorici.

In qualità di membro della commissione della presente valutazione e coautrice delle pubblicazioni nn. 3, 6, 8, 9, 10 e 11 della candidata, mi sono astenuta dalla valutazione dei suddetti lavori. In base alle altre pubblicazioni presentate, la candidata ha sottoposto a valutazione una monografia (n. 7) e vari articoli eccellenti e ottimi. Queste pubblicazioni sono molto spesso editate in sedi prestigiose e di norma vocate a un'ampia diffusione internazionale, come indica l'uso esclusivo della lingua inglese. In diversi casi le pubblicazioni della candidata confermano la sua ragguardevole conoscenza delle indagini sistematiche di tipo archeometrico e tecnologico. Nella maggior parte delle pubblicazioni (8) la candidata riveste il ruolo di autrice unica o prevalente. La sua produttività scientifica è discreta (18 pubblicazioni in 10 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Giulia D'Ercole è una studiosa di buon livello e di buona caratura internazionale; possiede un significativo curriculum soprattutto per quanto riguarda la partecipazione

a progetti e gruppi di ricerca internazionali. Nell'ambito complessivo di un profilo di alto rilievo scientifico l'attività didattica risulta però meno significativa. Ha presentato 11 pubblicazioni con importanti contributi tra cui un'ottima monografia e vari articoli di eccellente o ottimo livello, spesso pubblicati in sedi editoriali internazionali di prestigio. Nel complesso le attività di ricerca risultano pienamente congruenti con il SSD per cui è stato bandito il presente concorso. La valutazione complessiva è abbastanza buona e pertanto merita di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 50,81

6 - CANDIDATA: FRANCESCA FULMINANTE

Notizie biografiche e professionali:

Francesca Fulminante dopo la laurea V.O. ottenuta con il massimo dei voti presso l'Università di Roma La Sapienza (1998) ha ottenuto presso la stessa Università il Diploma di Specializzazione anch'esso con il massimo dei voti (2002). Non sono stati specificati i titoli della tesi e del diploma, come anche le relative materie.

Nel 2008 presso l'Università di Cambridge ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia (titolo della ricerca non dichiarato). Nel 2021 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia).

Attività didattica (A):

L'attività di docenza è discreta e svolta all'estero. Tra l'altro, dal 2007 al 2017, ha tenuto 8 corsi sui temi della Preistoria europea, dell'urbanizzazione, traffici e scambi presso l'Università di Cambridge di cui non viene dichiarato l'impegno temporale; nel 2009 è stata Junior Teaching fellow, con un corso di 3 mesi su "Identity and Ethnicity" presso l'Università di Liegi; nell'a.a. 2019-2020 ha insegnato "Introduction to Greek archaeology", "Architecture of Ancient Italy and Sicily" presso l'Università di Holloway (ore non specificate). Nel 2021-2022 è stata Associate Lecturer presso UCL dove ha tenuto un corso di "Archeologia dell'Italia etrusca" e su "Il mondo mediterraneo nell'età del ferro" (ore non specificate).

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Tra l'altro, dal 2014 al 2016 è stata beneficiaria di una borsa Marie Curie presso l'Università di Roma Tre e, tra il 2012-2014, è stata principal co-investigator del progetto "Detecting Metallurgical Craft Practices with XRF (central Italy, Archaic Era)".

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Tra le attività di ricerca formalizzata attraverso l'ottenimento di borse di studio si menzionano quelle:

2022-2023: presso l'Università di Bremen.

2021-presente: presso l'Università di Oxford come Lecturer/Tutor, Institute Continuing Education.

2020: presso l'Università di Erfurt.

2016-2018: presso l'Università di Cambridge come guest lecturer and researcher.

2018: presso l'Università di Kiel attraverso un finanziamento della German Research Foundation (DFG).

2018: Fellowship grant dell'Università di Durham.

D. Assegni e contratti di ricerca

Presso l'Università di Bristol ha ottenuto tre finanziamenti tra il 2019-20 e nel 2021-22, un finanziamento per collaborazioni internazionali nell'ambito del Bristol International Research Collaboration Activities (BIRCA).

Tra il 2009 e il 2010 è stata Research Fellow presso il Netherlands Institute for Advanced Study di Wassenaar con il progetto "Exploring Early Italian States with Social Network Analysis".

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Tra il 2010 e il 2016 ha preso parte al progetto di ricerca "Etruscan frontiers Project" e nel 2023 è stata selezionata per un gruppo di lavoro su "CfAS/Amerind Museum Design Workshop on The Synthetic Study of Governance, Well-being, and Sustainability" nell'ambito del Coalition for Archaeological Synthesis della Colorado University.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Oltre all'organizzazione di diverse (7) sessioni in occasione di meeting EAA (Kiel 2021, Budapest 2022, Belfast 2023) nel 2022 ha co-organizzato ad Amburgo il convegno internazionale "Inside Out. Women and Children in Sacred urban and non-urban spaces in antiquity". Dal 2006 al 2023 ha partecipato a 51 convegni, 14 seminari e 6 lezioni pubbliche internazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Dal 2019 fa parte del Comitato scientifico del Computer Applications in Archaeology (CAA).

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Francesca Fulminante	11	4	5,5	2,5	1	4	0,5	0	28,5

Pubblicazione n. 1:

Fulminante, F. (2023). *The Rise of Early Rome: Transportation Networks and Domination in Central Italy, 1050-500 BC*, CUP.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di una monografia di livello molto buono, orientata alla illustrazione metodologica e all'applicazione della network analysis. Punti 0,75
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Monografia a un solo nome. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente con il SSD ARCH-01/A in quanto sviluppa argomenti e tematiche pertinenti anche a vari SSD nell'ambito del SC. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Eccellente rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 2:

Fulminante, F. (2021). The role of religion at the birth of first cities and state organization in central Italy (1100-500 BC), in *Urbanity and Religion*. <https://doi.org/10.1515/urbrel.13901079>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di profilo ottimo che presenta una sintesi del ruolo degli aspetti religiosi nella genesi del Latium Vetus. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A e con ARCH-01/C pertanto parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 3:

Guidi, A., Fulminante, F., Stamerra, L., Benedetti, F., Bussaglia, R. (2020). Rome: Old and New Data on the Birth and Development of the Proto-urban Centre and its Territory - The State of The Art, *Origini*, 30, 1-16.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di profilo eccellente per la estesa disamina e la ricchezza dei dati. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Co-firmataria di una parte a due nomi. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A e pertanto totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 4:

Prignano, L., Morer, I., Fulminante, F., Lozano, S. (2019). Modeling terrestrial route networks to understand inter-polity interactions (southern Etruria, 950-500 BC, *Journal of Archaeological Science*, 105, 46-58. <https://doi.org/10.1016/j.jas.2019.02.007>.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un buon contributo relativo alla network analysis applicata al periodo Orientalizzante e Arcaico dell'Etruria. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto non evincibile (firme non distinte di 4 autori non in ordine alfabetico). Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza limitata con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,30
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75

	Tot. punti = 1,45
--	-------------------

Pubblicazione n. 5:

Fulminante, F. (2022). Nucleated Settlements as Assemblages: A regional Network Approach to Built Environments, in R. Salisbury, G. Attila (eds.), *"What If We Build This Here?" Spatial Patterns, Community Organization, and Identity at Nucleated Settlements*, BAR, Archeopress, 157-172.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo, di livello ottimo, analizza mediante la network analysis le interazioni culturali e le infrastrutture di trasporto nell'Italia centrale tra la fine del Bronzo Finale e la fine del Periodo Arcaico. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente con ARCH-01/A. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza (contributo in volume collettaneo di caratura internazionale). Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 6:

Fulminante, F. (2021). Libertà e condizionamenti culturali e ambientali dell'amore materno: variabilità e tendenze nella durata dell'allattamento e dell'età del completo svezzamento nel Mediterraneo e in Europa dalla Preistoria al Medioevo, in V. Nizzo (Ed.), *Antropologia e Archeologia dell'amore*, Atti del Convegno Romarchè 2017, 867-879.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo contributo che affronta problematiche poco dibattute in una prospettiva di lungo termine. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di Convegno. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 7:

Fulminante, F. (2020). I Latini e gli Altri. Identificazione di networks sociali e sfere di interazione dalla distribuzione degli oggetti d'importazione nei contesti funerari del Latium vetus durante l'età del Ferro e l'Orientalizzante, in *The Orientalizing Cultures in the Mediterranean, 8th-6th cent. BC: Origins, cultural contacts and local developments*, Proceedings of the Conference Rome, 2017, *Mediterranea*, 231-252.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo contributo su temi riguardanti le importazioni di materiale esotico nei contesti funerari dell'età del ferro e dell'Orientalizzante del Latium Vetus.

	Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A, pertanto totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 8:

Fulminante, F., Lozano, S., Prignano, L., Morer, J. (2020). Terrestrial Transportation Networks and Power Balance in Etruria and Latium Vetus between the beginning of the Early Iron Age and the end of the Archaic Period, in H. Dawson and F. Iacono (eds.) *Bridging Social and Physical Space through Networks*, Proceedings of the Topoi Conference, Berlin 2016, p.31-46.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo contributo anche se già parzialmente trattato in altri lavori e relativo alle reti di trasporto terrestre e l'equilibrio di potere in Etruria e Lazio Vetus. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto non evincibile (firme non distinte ma la candidata è prima autrice di quattro autori). Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente, a cavallo tra il SSD ARCH-01/A e ARCH-01/C. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza, contributo in volume collettaneo di rilevanza internazionale (Atti di Convegno). Punti 0,50
	Tot. punti = 1,80

Pubblicazione n. 9:

Fulminante, F., Stoddart, S. (2020). Infancy and Childhood in Funerary Contexts of Early Iron Age Middle Tyrrhenian Italy: A comparative Perspective, in Beaumont, L., Dillon, M., Harrington, N. (ed.) *Children in Antiquity Perspectives & Experiences of Childhood in the Ancient Mediterranean*, Routledge, London, 488-505.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un eccellente contributo relativo al ruolo dell'infanzia desunto dall'analisi dei contesti funerari della prima età del ferro nell'Italia mediotirrenica. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto non evincibile (firme non distinte ma la candidata è prima autrice di due in ordine alfabetico). Il ruolo non appare prevalente. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A, pertanto totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza, capitolo in volume collettaneo di rilevanza internazionale. Punti 0,50

	Tot. punti = 2,60
--	-------------------

Pubblicazione n. 10:

Fulminante, F. (2020). Identifying social and cultural thresholds in sub-adult burials of Central Italy during the first millennium BC, in Rebay-Salisbury, K. & Pany-Kucera, D. (eds.), *Ages and abilities: the stages of childhood and their social recognition in prehistoric Europe and beyond*, 151-173.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di profilo ottimo in cui in particolare vengono sviluppati i temi relativi al ruolo delle figure di sub-adulti sulla base delle indicazioni fornite dall'analisi dei contesti funerari dell'Italia centrale nel I millennio a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza, capitolo in volume collettaneo di rilevanza internazionale. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 11:

Fulminante, F. (2020). Urbanizzazione in Etruria meridionale e Latium vetus durante la Prima età del Ferro: la prospettiva della scienza delle reti, in Negrone Catacchio, N. (ed.), *Preistoria e Protostoria in Etruria*, Atti XIV Convegno, Milano, Università di Milano, 1-18.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di profilo buono in cui viene riproposta la definizione del <i>network</i> dei collegamenti fluviali e dei percorsi terrestri per il <i>Latium vetus</i> e dell'Etruria meridionale. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza - Atti di Convegno. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 12:

Fulminante, F. (2020). Terrestrial communication networks and political agency in Early Iron Age Central Italy (950-500 BCE) A bottom-up approach, in Donnellan, L. (eds.), *Archaeological Networks and Social Interaction*, Routledge, pp. 197-213.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un buon contributo anche se già trattato in altri lavori e relativo alle reti di trasporto terrestri e l'equilibrio di potere in Etruria e Lazio Vetus. Punti 0,30

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unica autrice. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza, capitolo in volume collettaneo di rilevanza internazionale. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,55

TOTALE PUBBLICAZIONI: 30,05

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 4,12

TOTALE: 34,17

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum della candidata è nel complesso buono (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa l'attività didattica e le esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico è complessivamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) anche se spesso le sue ricerche si estendono alle prime fasi dell'età storica, entrando nel campo d'interesse di altri settori di ambito archeologico. Tra i temi di ricerca maggiormente sviluppati vi sono: 1) i processi di organizzazione territoriale e di urbanizzazione dell'Italia medio-tirrenica tra la fine del Bronzo finale e l'età arcaica, indagati anche mediante applicazioni della network analysis; 2) le identità infantili e giovanili nello stesso ambito cronologico-geografico desunte dallo studio dell'evidenza funeraria. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 1) e articoli nel complesso molto significativi e in taluni casi eccellenti. Le sue pubblicazioni sono spesso editate in ottime sedi (9 casi su 12) e di norma vocate a una potenziale diffusione internazionale, come indica anche il frequente uso della lingua inglese (9 casi su 12). Molto spesso nelle pubblicazioni presentate (10 casi su 12) la candidata riveste il ruolo di autrice unica o prevalente. La produttività scientifica è buona (51 pubblicazioni in 24 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il curriculum della candidata è nel complesso buono (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa l'attività didattica e le esperienze internazionali. La candidata ha svolto un'ampia attività di ricerca in ambito protostorico indirizzato fondamentalmente ai territori del *Latium Vetus* e dell'Etruria Meridionale spaziando in termini cronologici dalla fine dell'età del bronzo al periodo arcaico e oltre, con particolare riguardo verso la formazione dei centri urbani e gli indicatori di differenziazione e di contatto indagati principalmente attraverso l'applicazione della network analysis, intorno alla quale verte gran parte dei contributi presentati. L'attività relativa a convegni e la produzione scientifica sono di livello elevato per la qualità dei contributi e delle sedi, sempre internazionali, nonché per il frequente ruolo di autrice unica o principale. Il suo percorso professionale e scientifico è complessivamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) anche se spesso le sue ricerche si estendono alle prime fasi dell'età storica, entrando nel campo d'interesse del SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiche) e, per certi versi anche in ARCH-01/G (già L-ANT/10, Metodologia della Ricerca Archeologica); la sua attività di ricerca ha quindi alcuni risvolti metodologici come quelli sopra citati, che non assumono tuttavia una completa autonomia. Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale alle stesse e delle partecipazioni a convegni e conferenze, la consistenza complessiva della produzione scientifica – ivi comprese la congruenza, la collocazione editoriale, l'intensità e la continuità temporale della stessa – è valutabile di livello buono in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum della candidata è nel complesso buono (v. verbale 5): al fine della presente valutazione comparativa si segnalano le esperienze internazionali. La sua esperienza didattica si ripete nel tempo ma non è quantificabile in termini di impegno temporale. Il suo percorso professionale e scientifico è complessivamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), anche se le sue ricerche si estendono spesso alle prime fasi dell'età storica, che riguardano più specificamente il SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiche). Gli argomenti di maggiore interesse della candidata riguardano i processi di urbanizzazione dell'Italia medio-tirrenica tra la fine dell'età del Bronzo e l'età arcaica, indagati mediante applicazioni della network theory, e le identità infantili e giovanili provenienti dalle evidenze funerarie nello stesso ambito cronologico-geografico. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 1) e una considerevole quantità di articoli valutabili tra eccellente (nn. 3, 9) e ottimo (nn. 2, 5, 6, 7, 8, 10). Le sue pubblicazioni sono molto spesso editate in ottime sedi (9 casi su 12) e di norma vocate a una potenziale diffusione internazionale come indica il frequente uso della lingua inglese (9 casi su 12). Molto spesso nelle pubblicazioni presentate (10 casi su 12) la candidata riveste il ruolo di autrice unica o prevalente. La produttività scientifica è dunque buona (51 pubblicazioni in 24 anni). Complessivamente il giudizio è buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE: Francesca Fulminante è una studiosa di buon livello e dallo spiccato profilo internazionale, con un curriculum caratterizzato anche da esperienza di ricerca in Italia e all'estero, in vari casi finanziati con importanti borse di ricerca. La didattica svolta in gran parte all'estero si ripete in vari anni, ma non è stata possibile una valutazione precisa in quanto non è stato dichiarato l'impegno temporale. Le sue pubblicazioni sono in gran parte congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), in particolare dedicate alla protostoria dell'area medio-tirrenica, editate in ottime sedi editoriali e spesso come autrice unica o principale. La valutazione complessiva del curriculum è buona e pertanto merita di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 62,67

7 - CANDIDATO: ENRICO GIANNITRAPANI

Notizie biografiche e professionali:

Dopo la laurea V.O. in Lettere con indirizzo archeologico presso l'Università degli Studi di Genova (1987) sul tema "La cultura del Kronio ed il neolitico nella Sicilia occidentale" (110/110), ha conseguito un Master of Arts in Archaeology presso l'University College London (UK) con tesi su "The Neolithic impressed wares of Syro-Cilicia. A typological analysis" (1990-1991). Nella stessa istituzione nel 1994 ha conseguito il PhD in Archaeology con una ricerca dal titolo "The neolithisation of the central Mediterranean basin: a social perspective". Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia).

Attività didattica (A):

L'attività didattica è consistita principalmente in contratti di insegnamento di Preistoria e Protostoria mediterranea presso l'Università Kore di Enna (2008-2011) e, in misura minore, di Laboratorio di Prospezione e Archeologia dei Paesaggi presso l'Università di Palermo (2022-2023).

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Il candidato ha avuto il coordinamento scientifico di diversi progetti di ricerca e di valorizzazione su finanziamenti nazionali relativi a interventi archeologici nelle aree di Krastos, Runzi, Tornabè, Rocche (Pietraperzia), della Valle del Morello e del villaggio di età preistorica della Rocca di Cerere (Enna).

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Dal 1999 al 2023: Direzione o codirezione di scavi archeologici in Sicilia, in prevalenza nel territorio di Enna, per un totale di oltre 31 anni di attività

Oltre 18 interventi come archeologo - responsabile di sito archeologico (1999-2005) o di un settore di scavo (1985-1997) in varie località della Sicilia (Piano Vento, Grotta del Kronio, Contrada Marcato, Contrada Runzi, Mokarta, riparo del castello di Termini Imerese, Monte Polizzo), a Pantelleria (Contrada Maggi Uliveti, Kuddie Bruciate, Lago di Venere), in Calabria (Grotte del Romito e della Petrosa, Favella della Corte), in Sardegna (Monte d'Accoddi) e nel Sultanato dell'Oman (Ra's Al Khabbah).

Direzione scientifica di programmi di ricognizione archeologica di superficie per oltre 16 anni in diverse aree archeologiche del territorio di Enna e coordinamento di 4 progetti di prospezione magnetometrica e georadar nelle aree archeologiche di Case Bastione e Tornambé (EN), Contrada Ducco (PA) e nel territorio di Battipaglia.

D. Assegni, contratti di ricerca

1989-1990: Ricercatore a contratto presso Istituto Italiano di Archeologia Sperimentale di Genova.

1990: Borsa di studio per perfezionamento all'estero dall'Università di Genova.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Non si rilevano partecipazioni a gruppi di ricerca differenti da quelli considerati in altri punti della presente valutazione titoli.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

1989: Co-organizzazione a Milano del seminario "Interpretazione funzionale dei fondi di capanna di età preistorica", promosso dall'Università di Genova, dall'Istituto Italiano di Archeologia Sperimentale e dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

2018 e 2019: Due sessioni nell'ambito di meeting EAA (Barcellona 2018, Berna 2019).

Relatore a 28 incontri nazionali e a 15 internazionali incentrati per lo più su temi inerenti al settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura comparativa.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Associazione a diversi enti ed istituzioni nazionali e internazionali (IIPP, EAA, UISPP) di promozione della ricerca archeologica e preistorica.

1993-1994: Senior editor della rivista *Papers from the Institute of Archaeology*, Institute of Archaeology, University College London (UK).

2013-2018: Membro dell'Editorial Board della rivista *Papers from the Institute of Archaeology*, Institute of Archaeology, University College London (UK).

2019-2020: Membro del comitato scientifico della rivista *Ex Novo*.

Dal 2019: Componente della Commissione U.I.S.P.P. "Neolithic Civilizations of the Mediterranean and Europe".

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Enrico Giannitrapani	4,5	5	6	1	0	4	1,75	0	22,25

Pubblicazione n. 1:

Giannitrapani, E. (2023). Calib_Sicily: a new radiocarbon dataset for prehistoric Sicily. Spatiotemporal dynamics from ca. 6.500 to 1.500 cal. BC. *ArcheoLogica Data* 3: 153-166.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo lavoro particolarmente significativo in quanto incentrato sulle datazioni radiometriche della preistoria siciliana dal Neolitico alla prima età del bronzo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 2:

Giannitrapani, E., Ianni, F. (2022). L'insediamento pre-protostorico di Tornambè (Pietraperzia, Enna) nella valle dell'Imera Meridionale. *Sicilia Archeologica* 113: 99-129.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo contributo che illustra i dati risultanti da ricognizioni e scavo in un insediamento della Sicilia centrale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto dei due autori, non esplicitamente indicato, è considerabile paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,05

Pubblicazione n. 3:

Giannitrapani, E. (2020). Continuity or change? Alcune considerazioni sul passaggio dal Neolitico al Rame Iniziale nella Sicilia centrale, in PALIO O., TODARO S., TURCO M., eds. - *Vivere all'ombra del Vulcano. L'insediamento di Valcorrente di Belpasso nel contesto degli studi sulla preistoria siciliana tra il IV e la prima metà del II millennio a.C. Studi in memoria di Enrico Procelli* (Catania 19 ottobre 2016): 139-176. Roma: Edizioni Quasar.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo di ottimo livello tratta del passaggio dal Neolitico all'età del Rame, con particolare riferimento alla Sicilia centrale e all'area dell'altopiano degli Erei. Punti 0,50

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 4:

Giannitrapani, E., Ianni, F. (2020). Demographic dynamics, paleoenvironmental changes and social complexity in the late prehistory of central Sicily, in Lachenal T., Roure R., Lemerrier O., eds. - *Demography and Migration. Population Trajectories from the Neolithic to the Iron Age. Proceedings of the XVIIIth UISPP World Congress. Sessions XXXII-2 and XXXIV-8* (4-9 June 2018, Paris, France): 43- 64. Oxford, Archaeopress.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo discute in modo approfondito le evidenze ambientali e culturali delle diverse fasi di crescita e diminuzione dei trend demografici del II millennio BC in Sicilia. Profilo ottimo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto dei due autori, non esplicitamente indicato, è considerabile paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di Convegno. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,25

Pubblicazione n. 5:

Giannitrapani, E., Ianni, F. (2020). Scambi e contatti culturali tra la Sicilia centrale e il Mediterraneo nel IV e III millennio a.C., in *Italia tra Mediterraneo e Europa: mobilità, interazioni e scambi. Atti della LI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria* (Forlì, 12- 15 Ottobre 2016). *Rivista di Scienze Preistoriche* LXX, Numero Speciale 1: 477-486.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo, di profilo ottimo, riguarda una disamina dei contatti culturali che hanno interessato l'altopiano degli Erei dall'età del rame alla prima età del bronzo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto dei due autori, non esplicitamente indicato, è considerabile paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 6:

Speciale, S., Bentaleb, I., Combourieu-Nebout, N., Di Sansebastiano, G.P., Ianni, F., Fourel, F., Giannitrapani, E. (2020). The Case Study Of Case Bastione: First Analyses Of 3rd Millennium Cal. BC Palaeoenvironmental And Subsistence Systems In Central Sicily, In Giannitrapani E., Speciale C. eds. *Communities, environment and resources: cultural landscapes in prehistoric Sicily and the central Mediterranean basin*, in *Journal of Archaeological Science: Reports*, 31.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo, di profilo ottimo, comprende un'ampia illustrazione dei risultati delle indagini archeologiche condotte a Case Bastione (Enna, Sicilia centrale). Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Viene specificato che il candidato si è occupato oltre che delle indagini, della concettualizzazione, metodologia, scrittura - revisione ed editing, e del coordinamento del progetto. Pertanto l'apporto risulta evincibile e prevalente. Sette Autori Punti 0,20
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 1,95

Pubblicazione n. 7:

Giannitrapani, E. (2018). Le case dei vivi e le case dei morti. Architettura domestica e funeraria nella Sicilia centrale tra il IV e il II millennio a.C., *Rivista di Scienze Preistoriche* LXVIII: 191-228.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il candidato fornisce un quadro esaustivo circa le attuali conoscenze relative all'architettura domestica e funeraria della Protostoria siciliana. Il contributo è di profilo ottimo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 8:

Giannitrapani, E. (2018). The making of sacred and funerary landscapes in central Sicily between the 6th and the 1st millennium BC, in Herring E., O'donoghue E., eds. - *The Archaeology of Death. Proceedings of the 7th Conference of Italian Archaeology*, (Galway, IRE, 16-18 April 2016) Oxford: Archaeopress: 371-382.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'articolo, di profilo ottimo, è relativo ai modelli insediativi, la cultura materiale e le strutture sociali delle comunità che occuparono l'area dell'altopiano degli Erei dal Neolitico all'età del Ferro. Punti 0,50.

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno. Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 9:

Giannitrapani, E. (2015). Gli studi di preistoria tra Ottocento e Novecento negli Erei e le nuove acquisizioni archeologiche della Soprintendenza di Enna, in GUIDA M. K., RUSSO P., eds. - *Arti al Centro. Ricerche sul patrimonio culturale della Sicilia centrale 1861-2011*: 236-249. Enna, Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un buon contributo relativo alla storia dell'archeologia preistorica negli Erei. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume collettaneo di interesse prevalentemente locale. Punti 0,20
	Tot. punti = 2,25

Pubblicazione n. 10:

Giannitrapani, E. (2014). The social significance of caves and rock-shelters in the prehistory of the Erei (Central Sicily): archaeological investigations at the Riparo 1 di Contrada San Tommaso near Enna, in Gulli D., ed. - *From Cave to Dolmen. Ritual and symbolic aspects in the prehistory between Sclacina, Sicily and the central Mediterranean*, Oxford: Archaeopress: 91-103.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo di ottimo livello che illustra i dati relativi alle grotte e ripari sottoroccia con deposito archeologico noti nell'area degli Erei, nel corso della preistoria. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 11:

Giannitrapani, E., Ianni, F., Chilardi, S., Anguilano, L. (2014). Case Bastione: a prehistoric settlement in the Erei uplands (central Sicily), *Origini XXXVI*: 181-212.

CRITERIO	GIUDIZIO
----------	----------

Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo di ottimo livello in cui vengono presentati i dati relativi alla cronologia assoluta e relativa del sito di Case Bastione, con qualche integrazione rispetto ad altri articoli con questa tematica. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto degli autori è esplicitamente indicato tramite sigle. Evincibile e primo autore. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 12:

Giannitrapani, E. (2009). Nuove considerazioni sulla presenza in Sicilia del Bicchiere Campaniforme, *Rivista di Scienze Preistoriche* LVIII: 219-242.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un articolo eccellente in cui viene fornito un quadro ben documentato delle attestazioni del vaso campaniforme in Sicilia. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

TOTALE PUBBLICAZIONI: 30,65

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,97
Considerata sospensione di un anno per leva obbligatoria

TOTALE: 34,62

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum del candidato è nel complesso buono (v. verbale 5): si segnala per la rilevanza in chiave comparativa l'attività di ricerca formalizzata. L'attività didattica è rappresentata da alcune docenze a contratto non di carattere continuativo. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), con una specifica concentrazione sulla preistoria recente e la protostoria siciliana con contributi particolarmente rilevanti. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato articoli nel complesso di ottimo livello; le pubblicazioni presentate in più della metà dei casi sono editate in ottime sedi (7 casi su 12), alcune di valenza internazionale, in metà dei casi sono in lingua inglese. Nelle pubblicazioni presentate il candidato quasi sempre (11 casi su 12) riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica è discreta (65 pubblicazioni in 34 anni). Nel complesso la valutazione è buona.

GIUDIZIO DEPALMAS: Dal curriculum del candidato (v. verbale 5) emerge la figura di uno studioso di sicura formazione e con cospicua partecipazione a progetti di scavo e ricognizione mediante applicazione di aggiornate tecnologie. Continuativa la presenza in convegni e iniziative di confronto tra studiosi, soprattutto in eventi nazionali. Di indubitabile valore le sue competenze, coerenti con il tema verso il quale ha focalizzato i suoi interessi di ricerca ossia la preistoria della Sicilia, con particolare riguardo all'area della Sicilia centrale. Nei contributi a stampa selezionati per la valutazione comparativa emerge uno specifico interesse per le fasi eneolitiche e per lo studio delle prime forme di differenziazione sociale, oltre che delle dinamiche economiche e culturali che riguardano la Sicilia anche nell'ambito del più vasto quadro Mediterraneo. Oltre all'elaborazione di ampie sintesi su diversi aspetti della preistoria siciliana vi è l'approfondimento di problematiche di natura cronologica anche con la lettura critica delle fonti e la composizione di schemi generali riepilogativi delle datazioni radiometriche. In diversi contributi si evince l'interesse per aspetti metodologici, l'uso delle tecnologie digitali, l'applicazione dei sistemi GIS infra-site e intra-site, l'archeologia dei paesaggi e la geoarcheologia. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato articoli nel complesso significativi; le pubblicazioni presentate in più della metà dei casi sono editate in ottime sedi (7 casi su 12), anche di valenza internazionale, e in metà dei casi sono in lingua inglese. Nelle pubblicazioni presentate il candidato quasi sempre (11 casi su 12) riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica è discreta (65 pubblicazioni in 34 anni). Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale alle stesse e delle partecipazioni a convegni e conferenze, la consistenza complessiva della produzione scientifica – ivi comprese la congruenza, la collocazione editoriale, l'intensità e la continuità temporale della stessa – è valutabile di livello buono in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum del candidato è complessivamente buono (v. verbale 5). Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) e dimostra elevate competenze sulla preistoria recente e la cultura materiale della Sicilia e del Mediterraneo. L'attività didattica è attestata dalle sue esperienze, anche in lingua inglese, come professore a contratto presso l'Università di Palermo. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato articoli nel complesso molto significativi; più della metà pubblicati su ottime sedi (7 casi su 12), anche di valenza internazionale, come dimostra la metà dei casi (6) in lingua inglese. Nelle pubblicazioni presentate il candidato quasi sempre (11 casi su 12) riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica è discreta (65 pubblicazioni in 34 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Enrico Giannitrapani è uno studioso di buon livello, con un curriculum caratterizzato da rilevanti progetti di ricerca; significativa è anche la sua attività didattica come professore a contratto presso l'Università di Palermo. Le sue pubblicazioni, del tutto congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), sono dedicate soprattutto alla preistoria recente e alla protostoria della Sicilia e hanno contribuito in modo rilevante a definirne aspetti cronologici e culturali, risultando importanti anche sul piano metodologico e della ricerca sul campo; in vari casi sono editate in ottime sedi e come autore ha ruolo unico o principale. Merita di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura concorsuale. La valutazione complessiva dell'intero curriculum è buona.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 56,81

8 - CANDIDATA: MAJA GORI

Notizie biografiche e professionali:

Dopo la laurea V.O. presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza con una tesi su "I ripostigli sloveni dell'età dei Campi di Urne, cronologia e analisi funzionale della composizione", votazione

110/110 e lode (2003), ha conseguito nel 2007 un Master in “State Management and Humanitarian Affairs”, Faculty of Economics, EuroSapienza Research Center in European and International Studies, presso l’Università di Roma La Sapienza con votazione 110/110 e tesi dal titolo “When Archaeology is politics. The role of the UNESCO World Heritage Centre in the peace process in Israeli-Palestinian conflict”. Nel 2012 ha conseguito il PhD presso la Ruprecht Karls-Universität Heidelberg in cotutela con l’Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne con una ricerca sul tema “Between the Adriatic Sea and the Aegean: the South-Western Balkans during the late 3rd and early 2nd millennium BC in the light of the excavations of Sovjan (Albania) and Sveta Nedela (Republic of Macedonia - FYROM)”, ottenendo la valutazione Magna cum Laude. Nel 2017 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia). È ricercatrice a tempo indeterminato presso l’ISPC–CNR Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma (2018-presente).

Attività didattica (A):

Tra le attività didattiche è di rilievo quella condotta presso la Freie Universität di Berlino con un corso relativo a “Der westliche Balkan im 3. Jts. v. Chr.” (2022-2023) e un modulo da 12 ore su “Mittelmeerarchäologie zwischen Balkan und Italien” (2022).

Presso l’Universität di Bochum ha co-impartito un corso in un modulo da 20 ore su “Praxisräume, Kommunikation und Mobilität im Europa des 3. Jt. v. Chr.: Das Becherphänomen” (2018).

All’Università di Heidelberg ha tenuto corsi di 24 ore su “Italian pre- and Protohistory” (2016) e “Archaeology, Cultural Heritage and Politics” (2015); ha inoltre co-impartito corsi su “Die Glockenbecher: Keramikultur und -technik” (2015) e su “Von der Hand zur Scheibe: Keramiktechnologie in der Vorgeschichte” (2013-2014).

Presso l’American University of Rome ha tenuto seminari di “Ceramics and Archaeology” (2017), “Archaeology and politics” (2014), e per la stessa istituzione ha co-impartito in Kosovo un corso su “Kosovo: Nation-building and Institution-building” (2013). Ha inoltre tenuto singole lezioni presso diverse università italiane ed europee.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare:

2022-in corso: Co-PI nel progetto sulla modellazione di datazioni ¹⁴C dei Balcani nell’età del Bronzo (3200-800 cal BC).

2022: Responsabile di Unità CNR nel progetto PRIN 2022 su “WALL-Fare. The earliest citadels. Walled landscapes, conflict and social change in Bronze Age South-Eastern Italy”.

2019: Co-PI nell’ambito di Mediterranean Archaeological Trust (UK) “Exploring the multiple dimensions of Cetina pottery. The tumuli at Brnjica and Poljakuše (Dalmatia - HR) in the context of the Early Bronze Age Central Mediterranean”.

2018-2019: PI nel progetto DAAD *Hochschuldialog Südeuropa* for joint Italian-German cooperation sul tema “Constructing and Deconstructing Past and Present Identities between the Adriatic and the Tyrrhenian Seas”.

2017: PI nel progetto “Rewriting Early Bronze Age Chronology in the south-western Balkans: Evidence from Large-Scale Radiocarbon Dating” per la Fritz Thyssen Foundation.

2017: Co-PI di “EnAdrIS 25-20 BC – Cultural Encounters across the Adriatic and Ionian seas. 2500-2000 BC”.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

2023: Finanziamento MAECI per il progetto di scavo a Škarin Samograd cave (HR).

2022: Short Term Mobility del CNR (1 mese) presso la Freie Universität Berlin.

2022: Partecipazione all'Accordo Bilaterale - International Exchanges ISPC-CNR-Royal Society sul progetto "Modelling and measuring interaction networks in the Adriatic during Later Prehistory".
 2014-2022: Partecipazione a diversi progetti come "RAPID-K Regional Archaeology in the Peja and Istog Districts of Kosova; Cetina Valley Survey (Croazia)"; scavo di Velika Humska Čuka (Serbia); Zakynthos Archaeology Project (Grecia) come esperta delle produzioni ceramiche.
 2005 e 2006: Research fellowship presso l'University SS. Cyril and Methodius di Skopje di 12 mesi e di 7 mesi.

D. Assegni e contratti di ricerca

Tra le esperienze maturate presso accreditate istituzioni all'estero si ricordano:

2017-2019: Postdoctoral research fellow presso l'Institut für Archäologische Wissenschaften, Ruhr-Universität Bochum
 2015-2016: Postdoctoral fellowship di 6 mesi presso l'Heidelberg Center for Cultural Heritage (HCH) nell'ambito del progetto "Building a new land from ancient shards. Archaeology, Cultural Memory and Politics in Former Yugoslavia".
 2014: Postdoctoral research fellow di 8 mesi presso l'Università di Amsterdam.
 2013-2014: Postdoctoral research fellow presso l'Universität Mainz.
 2013-2014: Scholarship di 12 mesi della Fritz Thyssen Foundation per il progetto "Archaeology and national identity construction in the Republic of Macedonia (FYROM) popular archaeology, its diffusion through the new media and its influence on domestic and foreign policies".
 2010: Research fellow presso l'École Française d'Athènes per un mese.
 2016-2017: Assegno professionalizzante presso IRIS-CNR Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo-Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli.
 2007: Internship per il progetto "Cultural History, Archaeology and the Management and Protection of Cultural Heritage in Ghana" presso l'Università Popolare della Terza età di Roma e the American University of Rome per un mese.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

2005-2006: Partecipazione alla missione dello scavo di Ulanci-Dimov Grob (Macedonia).
 Dal 2007 al presente: Partecipazione alla missione archeologica franco-albanese nel Korçë Basin in qualità di esperta dell'antica e media età del bronzo.
 2021: Partecipazione al progetto PRIN 2020 "Mobility, social integration and culture change in the Mediterranean Bronze Age" come componente dell'unità CNR.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

La candidata ha organizzato due convegni internazionali MOBAB - Mobilität auf dem Balkan während der Bronzezeit I (2022) e II (2023), ha co-organizzato sette conferenze internazionali (2012-2023) e cinque sessioni nell'ambito di meeting EAA (Glasgow 2015, Vilnius 2016, Barcellona 2018, Berna 2019, Budapest 2022).
 È intervenuta come relatrice a 22 convegni internazionali e a 1 convegno nazionale.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

È associata a diversi enti ed istituzioni archeologiche, anche internazionali (EAA, UISPP, American Institute Archaeology) oltre che l'IIPP.
 È fondatrice ed editor in chief della rivista *Ex Novo*; fa parte del comitato scientifico della Rivista di Scienze Preistoriche.

H. Incarichi istituzionali

Dal 2018 è ricercatrice a tempo indeterminato presso l'ISPC-CNR Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	-----

Maja Gori	9,5	6	2,6	5	4	4	2,25	0,5	33,85
-----------	-----	---	-----	---	---	---	------	-----	-------

Pubblicazione n. 1:

Gori, M., Abar, A. (2022). Confronting Anthropological and Natural Scientific Approaches to Migration in Archaeology, in M. Fernández-Götz, C. Nimura, P. Stockhammer & R. Cartwright (eds.), *Rethinking Migrations in Late Prehistoric Eurasia. Proceedings of the British Academy*. Oxford.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo lavoro, che tratta il tema dell'archeologia delle migrazioni sviluppando in modo esaustivo la storia degli studi e gli aspetti teorici e storiografici. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile ma primo nome di due non in ordine alfabetico. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente parziale con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 2:

Gori, M., Di Renzoni, A., Carletti, E. (2021). Connecting the Dots in the Adriatic-Ionian Area. Long-Distance Networks in the 3rd Millennium BC. *Origini* XLV.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di profilo molto buono per la disamina dell'aspetto culturale di Cetina attraverso l'analisi della diffusione dei tratti caratteristici come le tipiche decorazioni mediante network analysis. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non distinguibile ma primo nome di tre. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 3:

Iacono, F., Borgna, E., Cattani, M., Cavazzuti, C., Dawson, H., Galanakis, Y., Gori, M., Iaia, C., Ialongo, N., Lachenal, T., Lorrio, A., Micó, R., Molloy, B., Nafplioti, A., Peche-Quilichini, K., Rihuet Herrada, C., Risch, R. (2021). Establishing the Middle Sea: The Late Bronze Age of Mediterranean Europe (1700–900 BC), *Journal of Archaeological Research*.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un agile lavoro di sintesi, definibile di profilo ottimo, che vede il coinvolgimento di numerosi studiosi che concorrono alla descrizione del quadro culturale del Mediterraneo nella età del bronzo.

	Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto non evincibile e assegnato su ordine nomi (17 autori). Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,10

Pubblicazione n. 4:

Cazzella, A., Gori, M., Recchia, G., Pacciarelli, M. (2020). 2500-2000 a.C.: Connectivity phenomena between the Balkans, Greece, Southern Italy, Eastern Sicily, Aeolian Islands and Malta. *Rivista di Scienze Preistoriche* - LXX S1: 181–197.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro costituisce un'approfondita sintesi del quadro relativo ai contatti culturali a lungo raggio e degli spostamenti di piccoli gruppi umani nel Mediterraneo centrale durante la seconda metà del III millennio a.C. Profilo ottimo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile perché specificato (4 autori). Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,30

Pubblicazione n. 5:

Bulatović, A., Gori, M. (corr. author), Vander Linden, M. (2020). Radiocarbon Dating the 3rd Millennium BC in the Central Balkans: a re-examination of the Early Bronze Age sequence, *Radiocarbon* 62(5): 1163–1191.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo indaga l'area balcanica nel corso del III millennio a.C. attraverso la combinazione di nuove date al radiocarbonio e il riesame della documentazione esistente, definendo la cronologia assoluta di gruppi culturali che rappresentano le principali unità culturali della sequenza dei Balcani centrali. Profilo eccellente. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto del candidato non è evincibile ma risulta corresponding author, articolo a tre nomi. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 6:

Gori, M. (2020). Κατὰ γῆν καὶ κατὰ θάλασσαν. Cetina communities on the move across the Central Mediterranean and the Balkans in the 3rd millennium BC. In: J. Maran, R. Băjenaru, S.C. Alincăi, A.D. Popescu, S. Hansen (eds.), *Objects, Ideas and Travelers. Contacts between the Balkans, the Aegean and Western Anatolia during the Bronze and Early Iron Age*, Proc. Conf. to the memory of A. Vulpe, Habelt, Bonn: 65–83.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Viene proposta un'analisi generale dell'aspetto culturale di Cetina nell'ottica della mobilità e dei contatti adriatici e nel Mediterraneo. Profilo ottimo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 7:

Gori, M. (2018). The Aegean Seen from the North-West. Overcoming Old Interpretative Frameworks in the Field of Aegean – Balkan Relations. In: A. Vlachopoulos, Y. Lolos, R. Laffineur, M. Fotiadis (eds.) *Hesperos. The Aegean Seen from the West*. Proceedings of the 16th International Aegean Conference, University of Ioannina, Department of History and Archaeology, Unit of Archaeology and Art History, 18-21 May 2016: 271–278.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'obiettivo del contributo, di profilo ottimo, è quello di proporre una revisione di alcuni aspetti cronologici e culturali che caratterizzano l'interpretazione delle relazioni balcanico-eggee alla fine del III millennio a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 8:

Gori, M. (2017). Illyrians across the Adriatic. A cultural history of an archaeological culture. In: A. di Francesco (eds.), *In Search of Pre-Classical Antiquity: Rediscovering Ancient Peoples in Mediterranean Europe (19th and 20th c.)*, Leiden: Brill: 119–145.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ottimo lavoro, che tratta il tema dell'archeologia delle migrazioni sviluppando in modo esaustivo la storia degli studi e gli aspetti teorici e storiografici. Punti 0,50

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza prevalente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,60
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,60

Pubblicazione n. 9:

De Angelis, S., Gori, M. (2017). The wheel and the sun: “Glocal” symbologies of wheel- pendants across Europe, in: S. Bergerbrant & A. Wessman (eds.), *New Perspectives on the Bronze Age*, Proceedings of the 13th Nordic Bronze Age Symposium Goteborg 9-13 June 2015: 355–366.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo, di ottimo profilo, sviluppa il tema dei pendenti che mostrano l’iconografia della ruota/sole e della relazione tra aspetti simbolici ed economici di questi oggetti all’interno del sistema economico e culturale europeo dell’età del bronzo. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile perché specificato mediante sigle. Sostanzialmente paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,25

Pubblicazione n. 10:

Gori, M. (2015). *Along the Rivers and Through the Mountains. A reviewed chrono-cultural framework for the south-western Balkans during the late 3rd and early 2nd millennium BCE*, Universitätsforschungen zur Prähistorischen Archäologie, Bonn: Habelt.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di una monografia frutto del lavoro di dottorato che costituisce un contributo ottimo relativo allo studio che si basa principalmente sui contesti di Sovjan (Albania) e Sveta Nedela (Repubblica di Macedonia-FYROM) nella prospettiva di scoprire possibili connessioni cronologiche e culturali tra le diverse regioni balcaniche. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti 3,50

Pubblicazione n. 11:

Gori, M. (2014). Metal Hoards as Ritual Gifts. Circulation, Collection and Alienation of Bronze Artefacts in Late Bronze Age Europe. In: F. Carlà, F. and M. Gori (eds.), *Gift giving and the “embedded” economy in the ancient world*, Heidelberg: Universitätsverlag Winter, 269–288.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	L’articolo, di profilo ottimo, presenta considerazioni relative ai ripostigli della tarda età del bronzo e alla loro interpretazione. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza, volume collettaneo internazionale. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 12:

Gori, M. (2013). The stones of contention. The role of archaeological heritage in Israeli- Palestinian conflict, in: *Archaeologies. The Journal of the World Archaeological Congress* 9: 213–229.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo sviluppa il tema del conflitto israelo-palestinese nella dimensione relativa al patrimonio culturale e alla relazione di questo nell’ambito dell’Unesco. Il profilo è buono ma difficilmente valutabile nell’ambito del SSD oggetto della procedura concorsuale. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Poco congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,30
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,80

PUNTEGGIO PUBBLICAZIONI: 30,90

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 5,07 La candidata ha dichiarato di essere madre di due figli nati nel 2012 e 2015, pertanto è stato calcolato un periodo di interruzione nella continuità temporale della produzione scientifica pari a 5 + 5 mesi.

TOTALE: 35,97

GIUDIZIO CARDARELLI: La candidata ha preso servizio nel 2018 come ricercatore a tempo indeterminato presso l’Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR. Il curriculum della candidata è nel complesso ottimo (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa l’attività didattica e le esperienze internazionali sia sul piano scientifico che didattico. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con specifica concentrazione dell’interesse sull’Europa e

il Mediterraneo – e in particolare per quanto concerne l’area balcanica – nell’età dei metalli con alcuni contributi di particolare rilevanza. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato un’ottima monografia (n. 10) e articoli nel complesso molto significativi e di livello ottimo e in taluni casi eccellente, sempre indirizzati ad una platea internazionale come dimostra anche l’uso costante della lingua inglese (12 casi su 12); nei contributi a stampa presentati ha ricoperto spesso il ruolo di autrice unica o prevalente (8 casi su 12). La produttività scientifica è ottima (57 pubblicazioni in 19 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Dalla produzione scientifica della candidata emerge la figura di una studiosa di solida formazione (v. verbale 5), principalmente orientata verso l’archeologia dell’area balcanica, campo quest’ultimo in cui ha costruito solidi contatti e sviluppato attività di ricerca presso istituzioni internazionali a partire dal periodo del Dottorato di ricerca, svolto tra Heidelberg e Parigi. Considerevole in questo ambito è anche l’organizzazione e la partecipazione a convegni, nonché l’attività didattica e le esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) oggetto di questa procedura, con specifica concentrazione dell’interesse sull’Europa e il Mediterraneo – e in particolare i Balcani – nell’età dei metalli. Nei contributi presentati si evince l’interesse ad affrontare temi trasversali alle singole aree oggetto principale delle ricerche come quello delle migrazioni e della mobilità nell’Adriatico e nel Mediterraneo, nonché a sviluppare la lettura critica di quadri cronologici attraverso la definizione della cronologia assoluta dei gruppi culturali di area balcanica. Tra i lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 10) e articoli nel complesso molto significativi, quasi sempre in ottime sedi e spesso con il ruolo di autrice unica o prevalente, sempre vocati a un interesse internazionale come dimostra anche l’uso costante della lingua inglese (12 casi su 12). Nel complesso la produzione scientifica appare di ottima intensità (57 lavori in 19 anni). Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche, dell’apporto individuale alle stesse e delle partecipazioni a convegni e conferenze, la consistenza complessiva della produzione scientifica – ivi comprese la congruenza, la collocazione editoriale, l’intensità e la continuità temporale della stessa – è valutabile di livello molto buono in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: La candidata è Ricercatrice all’Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC–CNR) dal 2019. Il suo curriculum è nel complesso molto buono (v. verbale 5): al fine della presente valutazione comparativa, l’attività didattica e le esperienze internazionali sono particolarmente rilevanti. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con particolare attenzione alla preistoria dei Balcani e del Mediterraneo tra il IV e il II millennio a.C. Tra i lavori editi ha presentato una monografia (n. 10) e articoli in prevalenza ottimi (nn. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11), se non addirittura eccellenti (n. 5). I prodotti della ricerca sono quasi sempre pubblicati in ottime sedi (11 casi su 12) e denotano sempre una predisposizione verso la comunità scientifica internazionale, come dimostra l’uso costante della lingua inglese (12 casi su 12). Spesso la candidata ha ricoperto il ruolo di autrice unica o prevalente (8 casi su 12). La sua produttività scientifica è ottima (57 pubblicazioni in 19 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Maja Gori è una studiosa di ottimo livello e dallo spiccato profilo internazionale; possiede un significativo curriculum dal punto di vista dei progetti finanziati e anche da quello dell’attività didattica che ha svolto prevalentemente in ambito internazionale; La congruenza con il SSD per il quale è stato bandito il presente concorso è totale: ha pubblicato importanti contributi, in genere di livello ottimo, tra cui una monografia, tutti in sedi editoriali prestigiose; i suoi lavori scientifici sono prevalentemente dedicati alla Preistoria recente e alla Protostoria dei Balcani e alle connessioni adriatiche. Nel complesso la valutazione del curriculum risulta molto buona e pertanto la candidata merita di essere presa in buona considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 69,82

9 - CANDIDATO: NICOLA IALONGO

Notizie biografiche e professionali:

Il candidato ha conseguito la laurea V.O. in Lettere – indirizzo archeologico (Protostoria Europea) presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (2004) con la votazione di 110/110 e lode con una tesi dal titolo “Il Fucino nella Protostoria” e nella stessa Università ha ottenuto il Dottorato in Archeologia (Preistoria) nel 2011 con una ricerca sul tema “Il santuario nuragico di Monte S. Antonio di Siligo. Studio analitico dei complessi culturali della Sardegna nuragica”. Nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia). È *Assistenzprofessor* presso il Dipartimento di Pre-Protostoria dell'Università “Georg August” di Göttingen.

Attività didattica (A):

2015-2016: Seminari su “I ripostigli dell'età del bronzo in Italia continentale” presso l'Università di Roma “La Sapienza” nell'ambito del corso di Protostoria Europea per la magistrale in Archeologia.
2016: Laboratorio didattico (2 CFU) su “I materiali archeologici del sito dell'età del Bronzo di Monte Cimino”.
Dal 2019 al 2022: Corsi di “Statistik für Archäolog” (26 ore) presso la Georg-August-Universität Göttingen per quattro anni.
2023: Corso relativo a “Einführung in die Ur- und Frühgeschichte II. "Einführung in wissenschaftliche Theorien”.
2018: Corso seminariale di 26 ore su “Die Umenfelderzeit nördlich und südlich der Alpen” presso la stessa Università di Göttingen.
2017: Corso di 26 ore su “Topographie I: Ur- und Frühgeschichte Sardiniens” presso la stessa Università di Göttingen.
2017: Ciclo didattico di 11 giorni “Kulturlandschaft Sardiniens” per l'Università di Göttingen.
Lezioni su invito in diverse università italiane ed europee.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Dal 2023: *Assistenzprofessor* presso il Dipartimento di Pre-Protostoria dell'Università di Göttingen “Georg August”.
2018: Coordinatore del progetto “Hacksilver money in Bronze Age Mesopotamia”, tra le Università di Göttingen, l'Università Statale di Milano e l'Università di Roma ‘La Sapienza’.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

2020-2021: Guest researcher/lecturer di pre-protostoria presso l'Università di Göttingen “Georg- August (12 mesi).
2014-2015: Responsabile scientifico per la schedatura dei materiali dello scavo del sito protostorico di Broglio (Trebisacce, CS).
Dal 2004 al 2014: Responsabile scientifico di scavo nei siti protostorici di Fonte Lumarzu-Bonorva (2004-2005), Nuraghe Tres Nuraghes-Bonorva (2005), Tomba di giganti di Pala 'e Sulzaga-Bonorva (2007-2008) o di settore di scavo nel sito protostorico di Monte Cimino-Soriano nel Cimino (2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014).
Dal 2007 al 2015: nell'ambito dell'archeologia preventiva ha svolto numerosi interventi della durata di alcune settimane o di diversi mesi.

D. Assegni, contratti di ricerca

Tra le posizioni lavorative nell'ambito della ricerca si ricorda:

2015-2016: Assegno di ricerca di un anno presso l'Università di Roma "La Sapienza" per ricerche di ambito protostorico su "Organizzazione della produzione metallurgica e società nell'età del bronzo in Italia continentale".

2016-2017: Postdoctoral researcher presso il SAXO Institute dell'Università di Copenhagen.

2017-2022: Posizioni di postdoctoral researcher "Wissenschaftlicher Mitarbeiter" presso l'Università di Göttingen "Georg-August".

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

2021-2022: Partecipazione al progetto "COREX: from correlations to explanations" condotto dalle Università di Gothenburg, Copenhagen, Göttingen, Wisconsin e dall'Inrap Centre Ile de France (già valutato all'interno della voce D).

2016-2022: Partecipazione al progetto ERC-2014-CoG "WEIGHT AND VALUE: Weight metrology and its economic and social impact on Bronze Age Europe, West and South Asia" svolto tra le Università di Copenhagen e di Göttingen (già valutato all'interno della voce D).

2015-2016: Collaborazione al progetto "OPENARCH – Smiths in Bronze Age Europe" dell'Università di Roma 'La Sapienza', con l'Università di Modena e il Parco Archeologico di Montale (Italia) (già valutato all'interno della voce D).

2019: Collaborazione al progetto "The Bronze Age battlefield-site of Tollense Valley in Northern Germany". (Università di Göttingen e di Greifswald, State Agency for Heritage Service di Mecklenburg-Vorpommern e di Lower Saxony).

2014-2015: Collaborazione al progetto "Santuario di Vesta, pendice del Palatino e Via Sacra (scavi)" dell'Università di Roma 'La Sapienza'.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

2020: Co-organizzazione del workshop internazionale "Weights and Money. Understanding Money in a Comparative Perspective" a Göttingen.

2022: Co-organizzazione della sessione "Understanding the dynamics of making and trading goods across medium and long distances in the 2nd millennium BCE" nell'ambito del meeting EAA Budapest.

È intervenuto come relatore a 16 convegni internazionali e a 7 convegni nazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Il candidato è risultato primo in graduatoria nella procedura di selezione per un posto da RTDA (SSD L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) bandito dall'Università di Sassari, posto in seguito revocato per insufficiente finanziamento per la copertura del posto a concorso.

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Nicola Ialongo	14	1,5	6	5	1,1	4	0,55	0	32,15

Pubblicazione n. 1:

Ialongo, N. (2022). Weight-Based Trade and the Formation of a Global Network: Material Correlates of Market Exchange in Pre-literate Bronze Age Europe (c. 2300–800 BC), in: Frangipane, M., Poettinger, M., Schefold, B. (Eds.), *Ancient Economies in Comparative Perspective, Frontiers in*

Economic History. Springer International Publishing, Cham: 207–232. https://doi.org/10.1007/978-3-031-08763-9_11

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di qualità eccellente per l'ampiezza del territorio europeo considerato e per la quantità di dati processati e interpretati. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La sede editoriale è di ottimo livello. Punti 0,75
	Tot. punti 3,35

Pubblicazione n. 2:

Ialongo, N., Lago, G. (2021). A small change revolution. Weight systems and the emergence of the first Pan-European money. *Journal of Archaeological Science* 129. <https://doi.org/10.1016/j.jas.2021.105379>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo illustra gli aspetti metodologici e i dati che hanno portato a formulare l'ipotesi che l'adozione di una "moneta paneuropea" abbia favorito lo sviluppo di una rete commerciale continentale, basata su analogie con i caratteri materiali della moneta metallica nel Vicino Oriente antico. Il profilo è eccellente. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	L'apporto del candidato non è evincibile ma risulta corresponding author. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 3:

Ialongo, N., Hermann, R., Rahmstorf, L. (2021). Bronze Age weight systems as a measure of market integration in Western Eurasia. *PNAS*. 118, e2105873118. <https://doi.org/10.1073/pnas.2105873118>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un eccellente lavoro, che tratta dei sistemi di peso dell'Eurasia occidentale ipotizzandone l'origine da un'unica unità e valutando la possibile formazione del primo mercato integrato della storia. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile e prevalente, primo autore e corresponding author. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75

Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 4:

Ialongo, N. (2019). The Earliest Balance Weights in the West: Towards an Independent Metrology for Bronze Age Europe. *Cambridge Archaeological Journal* 29, 103–124. <https://doi.org/10.1017/S0959774318000392>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo eccellente per il notevole rigore del lavoro e per l'approccio multidisciplinare. Si illustra il quadro teorico e metodologico per lo studio dei sistemi ponderali standard e l'applicazione su un ampio campione di potenziali pesi da bilancia distribuiti tra l'Italia meridionale e l'Europa centrale durante l'età del bronzo. Viene quindi proposta una rivalutazione di una metrologia ponderale indipendente per l'Europa dell'età del bronzo, basata su metodologie adeguate e su una prospettiva critica. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 5:

Ialongo, N., Vacca, A., Peyronel, L. (2018). Breaking down the bullion. The compliance of bullioncurrencies with official weight-systems in a case-study from the ancient Near East. *Journal of Archaeological Science* 91, 20–32. <https://doi.org/10.1016/j.jas.2018.01.002>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo che propone una valutazione dei lingotti come sistema di valuta nell'età del bronzo anche sulla base di analisi condotte su contesti del Vicino Oriente come Ebla e attraverso differenti analisi statistiche. Profilo eccellente. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto prevalente, primo autore e corresponding author. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 6:

Ialongo, N. (2018). Crisis and recovery: The cost of sustainable development in Nuragic Sardinia. *European Journal of Archaeology* 21. <https://doi.org/10.1017/eea.2017.20>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro sviluppa un'eccellente e ben documentata ricerca di tipo interdisciplinare sulle strategie di sviluppo e sfruttamento del suolo nella Sardegna dell'età del bronzo. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Totale Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 7:

Ialongo, N. (2017). Nuragic and Phoenician sequences in Sardinia, in the framework of the Iron Age chronology of Western Mediterranean (ca. 850-730/725 cal. BC). *Pholia Phoenicia* 1, 95–104.
<https://doi.org/10.19272/201713201015>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro è di profilo eccellente per la capacità di articolare concetti raffinati e puntuali di valenza fondamentale per l'interpretazione degli aspetti cronologici dell'età del ferro sarda e mediterranea. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di fascia A (2017). Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 8:

Ialongo, N., Di Renzoni, A., Ortolani, M., Vanzetti, A. (2015). An analytical framework for the research on prehistoric weight systems: a case study from Nuragic Sardinia. *Origini* 37, 151–173.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un eccellente lavoro in cui vengono presentati i risultati preliminari della ricerca, che il candidato svilupperà anche in lavori successivi, sulle implicazioni economiche della circolazione del metallo nella protostoria europea. In particolare, viene delineato un approccio analitico per lo studio dei sistemi ponderali in contesti privi di scrittura sia attraverso strumenti matematici sia mediante considerazioni di tipo archeologico. Il metodo viene testato sul campione dei ripostigli sardi della prima età del ferro. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile e prevalente (oltre che primo autore e corresponding author).

	Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 9:

Ialongo, N. (2013). Sanctuaries and the emergence of elites in Nuragic Sardinia during the early Iron Age (ca. 950-720 BC): The actualization of a "Ritual Strategy." *Journal of Mediterranean Archaeology* 26. <https://doi.org/10.1558/jmea.v26i2.187>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro è di profilo eccellente, in quanto attraverso un corretto approccio metodologico e un'analisi rigorosa dei dati viene proposta una lettura sulla strategia rituale messa in atto nei santuari protostorici della Sardegna. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 10:

Ialongo, N. (2013). L'inizio dell'età del Ferro in Sardegna: verso la definizione di una cronologia comparata. *Rivista di Studi Fenici* 41, 43–53. <https://doi.org/10.1400/229111>

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro affronta con strumenti metodologici ineccepibili il problema molto dibattuto della cronologia dell'età del ferro sarda proponendo chiavi di lettura che consentono di risolvere aporie e apparenti incongruenze. Profilo eccellente. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 11:

Ialongo, N. (2010). Ripostigli e complessi di bronzi votivi della Sardegna nuragica tra Bronzo recente e prima età del Ferro. Proposta di una scansione cronologica. *Origini* 32, 315–352.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna	L'articolo di livello eccellente presenta una proposta di seriazione dei complessi di deposizioni votive di oggetti in bronzo in luoghi di culto e dei ripostigli della

pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Sardegna nuragica su basi statistico-combinatorie, nell'arco cronologico compreso tra il Bronzo Recente e la prima età del ferro, correlando i dati con la sequenza dell'Italia peninsulare. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,35

Pubblicazione n. 12:

Ialongo, N. (2007). *Il Fucino nella protostoria, Grandi Contesti e Problemi della Protostoria Italiana*. All'Insegna del Giglio, Firenze.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un lavoro monografico che costituisce una fondamentale messa a punto dei dati insediamentali protostorici nel Fucino e che offre una nuova prospettiva nello studio dei sistemi perilacustri dell'Italia centrale. Eccellente. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La sede editoriale è di ottimo livello, considerando la collana di cui il volume fa parte. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

PUNTEGGIO PUBBLICAZIONI: 39,10

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 3,76

TOTALE PUBBLICAZIONI: 42,86

GIUDIZIO CARDARELLI: Nicola Ialongo è uno studioso con un profilo scientifico eccellente e fortemente connotato in senso internazionale; particolarmente rilevanti in chiave comparativa sono gli assegni e i contratti ottenuti sia presso università nazionali (Sapienza) sia internazionali (Copenaghen e Göttingen) tutti inerenti l'ambito disciplinare della preistoria e protostoria. L'attività didattica è significativa ed è stata svolta presso università italiane ma soprattutto europee. Il suo percorso professionale e scientifico è di altissimo profilo e pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con un ampio ventaglio di interessi dalla Protostoria del centro Italia e della Sardegna allo studio dei sistemi ponderali delle età dei metalli in Europa e in Asia occidentale. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato un'importante monografia (n. 12) e articoli eccellenti, gran parte dei quali in prestigiose sedi editoriali di interesse internazionale, come dimostra anche l'uso frequente della lingua inglese (9 su 12); nei

contributi a stampa presentati ricopre sempre il ruolo di autore unico o prevalente. La produttività scientifica annovera 37 pubblicazioni in 21 anni.

GIUDIZIO DEPALMAS: Il curriculum del candidato è nel complesso eccellente (v. verbale 5); si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa gli assegni e i contratti ottenuti e le esperienze internazionali tra cui è compresa anche una consistente attività didattica. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. Le 12 pubblicazioni presentate appaiono completamente coerenti con l'SSD e tutte di livello eccellente sia in termini di originalità, innovatività e rigore metodologico sia per ciò che concerne la sede editoriale (9 articoli su 12 sono editi in riviste di classe A). L'apporto personale del candidato è sempre chiaramente evincibile in quanto primo o unico autore. Il curriculum del candidato presenta dal 2006, 37 pubblicazioni. Nel complesso la produzione scientifica appare di buona intensità. I contributi, improntati sempre da pieno rigore scientifico e originalità, spaziano su ampi ambiti geografici e tematici e vertono principalmente sui sistemi ponderali dell'Europa e del Vicino Oriente nell'età del bronzo (nn. 1-5), sulla prima età del ferro della Sardegna (nn. 6-7, 10) e, in particolare, sul fenomeno dei ripostigli (nn. 8, 11) e dell'affermazione di *elites* collegate allo sviluppo dei centri santuariali (n. 9). Alla protostoria dell'Abruzzo, e in particolare agli insediamenti del Fucino, è dedicata una monografia (n. 12) che costituisce una fondamentale messa a punto e sistematizzazione dei dati noti, offrendo nuova prospettiva nello studio dei sistemi perilacustri dell'Italia centrale. Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche e dell'apporto individuale alle stesse, la consistenza complessiva della produzione scientifica – ivi comprese la congruenza, la collocazione editoriale, l'intensità e la continuità temporale della stessa – è valutabile di livello eccellente in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum del candidato è di altissimo livello: al fine della presente valutazione comparativa, sono particolarmente rilevanti gli assegni e i contratti ottenuti e le esperienze internazionali. Per quanto riguarda le esperienze didattiche, condotte anche in lingua inglese e a volte tedesca, ha svolto attività di insegnamento a livello universitario praticamente in modo continuativo dal 2015 e ricopre il ruolo di *Assistenzprofessor* presso l'Università di Göttingen. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. I suoi interessi di ricerca spaziano su un ampio ventaglio che si estende dalla protostoria dell'Italia centrale e della Sardegna allo studio dei sistemi ponderali durante le età dei metalli in Europa e in Asia occidentale. Al fine della presente valutazione comparativa, ha presentato una monografia (n. 12) e 11 articoli valutabili come eccellenti (nn. 1-11); le sue pubblicazioni sono molto spesso editate in ottime sedi (10 casi su 12), e sono rivolte alla comunità scientifica internazionale, come dimostra l'uso frequente della lingua inglese (9 su 12). Nelle sue pubblicazioni ricopre sempre il ruolo di autore unico o prevalente. La sua produttività scientifica è buona (37 pubblicazioni in 21 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Nicola Ialongo è uno studioso di livello eccellente e dallo spiccato profilo internazionale con interessi molteplici nel campo della Preistoria recente e della Protostoria, italiana, europea e mediterranea; possiede un curriculum di elevata rilevanza dal punto di vista della partecipazione con ruoli riconosciuti e retribuiti a progetti internazionali; ricopre il ruolo di *Assistenzprofessor* presso l'Università di Göttingen; la sua esperienza didattica si è svolta presso università nazionali e internazionali; ha pubblicato importanti contributi tutti di livello eccellente su prestigiose riviste internazionali, oltre ad una monografia di particolare rilevanza per quanto concerne la Protostoria italiana; merita pertanto di essere preso nella più alta considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 75,01

10 - CANDIDATO: GIULIO LUCARINI

Notizie biografiche e professionali:

Nel 1998 ha conseguito il Certificato Internazionale in Archeologia Africana presso la Université Libre de Bruxelles (Belgio), programma Erasmus-Socrates. Nel 2001 ha conseguito il diploma di laurea in Lettere (V.O.) presso l'Università "Sapienza" di Roma con la votazione di 110 e lode con una tesi su "The Fayum depression, Egypt: a diachronic model of human occupation during the Neolithic". Nel 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Africani presso l'Università di Napoli L'Orientale con giudizio eccellente con una tesi su "The first 'African farmers'. The role of wild grasses and sorghum in the Egyptian Western Desert from the 8th to the 6th millennia BP". Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 10/A1 Archeologia. Nel 2019 ha preso servizio come ricercatore a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR.

Attività didattica (A):

Si segnalano in particolare le seguenti attività didattiche:

Dal 2006 al 2011: Ciclo di lezioni per il corso di Etnografia preistorica dell'Africa tenuto da B. Barich.

2016-2017: Co-Coordiatore del corso di Archeologia Africana presso l'Università di Cambridge.

2016-2021: Visiting professor presso l'Università di Addis Abeba (Etiopia).

2016 e 2022: Lecturer alla Bloomsbury Summer School.

2018-2019: Assistente al corso di Archeologia Africana tenuto da P. Lane presso l'Università di Cambridge.

2018-2023: Professore a contratto presso il corso di laurea magistrale dell'Università di Napoli L'Orientale.

2019: Lecturer alla Scuola Estiva di Scienze Archeologiche presso il Cyprus Institute.

2021-2023: Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione Interuniversitaria in Archeologia dell'Università di Napoli L'Orientale e l'Università di Salerno.

Altri titoli

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2007-2023: Co-Direttore del Farafr Oasis Prehistoric Project (Egitto).

2013-2015: Titolare dei fondi FP7 Marie Curie Intra European Fellow (IEF) per svolgere una ricerca presso il McDonald Institute for Archaeological Research, Università di Cambridge.

2021: Direttore scientifico del progetto PrEMuC – Prehistoric Egypt in Museum Collections finanziato dalla Fondazione Ethnos-Khalos, Fondazione Doloresa e Jurijus Gleba.

2020 al 2023: Direttore scientifico dell'Oued Beht Archaeological Project (Khemisset, Marocco) finanziato dal MAECI e dal MUR.

2023: Co-Direttore del progetto bilaterale tra il CNR e l'Accademia delle Scienze Polacca.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

1998 e il 2010: Studio dei manufatti litici per l'Italian-Libyan Joint Archaeological Project in the Jebel Gharbi, Libya, diretto da B. Barich.

1999-2005: Studio dei manufatti litici per il Farafr Oasis Prehistoric Project, diretto da B. Barich.

Dal 2007: Studio dei manufatti litici per l'Archaeological Project at Mersa/Wadi Gawasis, Egypt, diretto da K. Bard (Università di Boston) e A. Manzo (Università di Napoli L'Orientale).

2010-2012: Studio dei manufatti litici provenienti da Farafra per il progetto PRIN “The archaeology of food production in ancient North-African societies. Diachronic and comparative study of the economic contexts of Morocco, Algeria, Tunisia, Libya and Egypt”, diretto da E. Papi (Università di Siena) e L.M. Sist (Sapienza Università di Roma).

2010-2013: Direttore sul campo del Gilf Kebir Archaeological and Conservation Project diretto da Barbara Barich.

2010-2015: Studio dei manufatti litici per il Cyrenaica Prehistoric Project, Libya diretto da G. Barker (Università di Cambridge).

2012-2017: Studio dei manufatti litici per la Missione Archeologica Italiana nel Deserto Orientale Egiziano, diretta da I. Bragantini e R. Pirelli (Università di Napoli L’Orientale).

Dal 2015: Studio dei manufatti litici per il progetto Imbaba Governorate Prehistoric Survey, Egypt diretto da J. Rowland dell’Università di Edimburgo.

Dal 2015: Studio dei manufatti litici levigati per il progetto Keros Island Survey in Grecia, diretto da C. Renfrew (Università di Cambridge) e M. Marthari (Greek Archaeological Service).

2015-2019: Studio dei manufatti litici levigati per il Must Farm Project (Gran Bretagna), diretto da M. Knight (Cambridge Archaeological Unit).

Dal 2016: Consulente del progetto Neo-Innova – The diffusion of Neolithic in the Central-Western Mediterranean: agriculture, technological innovations and radiocarbon dating, diretto da Clemente Conte (CSIC, Institute Milà y Fontanals, Barcelona).

2017-2022: Studio dei manufatti litici levigati nel progetto From the last hunter-gatherers to the first agro-pastoralists in Northern Africa – GDRI – DECAPAN con Università di Algeri 2, CNRS e Università di Toulouse 2 Jean Jaurès diretto da Thomas Perrin.

Dal 2021: Studio dei manufatti litici levigati per la Combined Prehistoric Expedition (CPE), Egypt e l’Accademia Polacca delle Scienze diretta da J. Kabacinski.

2021-2022: Studio dei manufatti litici per il progetto The Loom of Pyrgos. The archaeology of textile production in Early-Middle Bronze Age Cyprus diretto da M.R. Belgiorno con la partecipazione del CNR-ISPC e il Cyprus Institute.

2023: Consulente sul Neolitico del Nord Africa del NeoNet – Connecting South Europe during the Neolithic diretto da M. Cubas dell’Università di Alcalá (Spagna).

D. Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2006-2009: Assegno di ricerca 2006-2009 FIRB presso la Sapienza Università di Roma.

2014: ERC Postdoctoral Research Fellow presso il McDonald Institute for Archaeological Research, Università di Cambridge.

2017-2019: Leverhulme Postdoctoral Research Fellow presso il McDonald Institute for Archaeological Research, Università di Cambridge.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2001: Contratto di ricerca presso la Sapienza Università di Roma per il progetto PRIN Landscape archaeology in the Maghreb: survey, geophysical applications, remote sensing, GIS, diretto da B.E. Barich, per 5 mesi.

2005: Contratto di ricerca presso la Sapienza Università di Roma per il progetto PRIN Society, settlement and economy in the Libyan-Egyptian Sahara: surveys and digital research methods, diretto da B.E. Barich, per 5 mesi.

2009: Contratto di ricerca presso la Sapienza Università di Roma per il progetto Nomadic and sedentary societies in the late prehistory of the Libyan-Egyptian Sahara: a comparison model, diretto da B.E. Barich, per 4 mesi.

2010: Contratto di ricerca presso la Sapienza Università di Roma per il progetto Study, conservation and restoration of the Wadi Sura caves, Gilf Kebir, Egypt, diretto da B.E. Barich, per 3 mesi.

2010-2011: Contratto di ricerca presso la Sapienza Università di Roma per il progetto Cultural dynamics between prehistory and history in Egypt: archaeology, geomatics and archaeometry for a diachronic reconstruction of the relations between desertic regions and the Nile Valley, diretto da B.E. Barich, per 4 mesi.

2012: Incarico di collaborazione presso la Sapienza Università di Roma nel progetto The archaeology of food production in ancient North-African societies. Diachronic and comparative study of the economic contexts of Morocco, Algeria, Tunisia, Libya and Egypt, diretto da B.E. Barich, per 2 mesi.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

2018: Co-Organizzazione con D. Kay del seminario nell'ambito dell'African Archaeology Research Day (AARD 2018) presso il McDonald Institute for Archaeological Research, Università di Cambridge.

2018: Co-Organizzazione con S. Tomasso della sessione su "Africa under the microscope: what's the future for techno-functional analysis?" al 15° Congresso della PanAfrican Archaeological Association for Prehistory and Related Studies a Rabat (Marocco).

2018: Co-Organizzazione con B.E. Barich del seminario su "Deserts, lakes, rivers: similarity and diversity in Pre-Protohistoric Egypt", organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura del Cairo, Centro Archeologico Italiano e Ministero delle Antichità del Cairo.

2021: Co-Organizzazione con J. Linstädter, J. Emmitt e M.C. Gatto della sessione su "Reconstructing socio-economic and cultural dynamics from the Sahara to Mediterranean Africa during the Holocene" al 19° Congresso UISPP a Meknes (Marocco).

2021: Co-Organizzazione con M. Botto e E. Cancellieri del webinar su "Dal Mediterraneo al Sahara. La cooperazione Tuniso-Italiana in archeologia e nel patrimonio culturale", organizzato da CNR-ISPC, Sapienza Università di Roma, Scuola Archeologica Italiana di Cartagine e ISMEO.

2022: Organizzazione di due giornate di studi online su "Le possibilità di ricerca post-dottorale di inizio carriera in Europa".

2023: Co-Organizzazione con B.E. Barich, L. Belhouchet, C. Dupuy e D. Sigari della sessione su "North African rock art in the 21st century. Contributions from interdisciplinary research approaches" al 20° Congresso UISPP a Timisoara (Romania).

2023: Co-Organizzazione con A. Brucato e N. Masini della sessione su "Challenges of satellite remote sensing applications in detecting and interpreting prehistoric contexts in Saharan North Africa" al 20° Congresso UISPP a Timisoara (Romania).

2023: Co-Organizzazione con A. Marsilio, S. Amicone, D. Barca e M.A. Hamdan della sessione su "Raw material acquisition, trade and exploitation in North Africa and Sahara during Prehistory: The contribution of archaeological science to the study of lithic and ceramic assemblages" al 20° Congresso UISPP a Timisoara (Romania).

2023: Co-Organizzazione con A. Brucato, N. Masini e G. Scardozzi della sessione su "Computational approaches and remote sensing applications in desertic areas al Congresso Quantitative Methods and Computer Applications in Archaeology 2023 - 50 Years of Synergy" (CAA2023) a Amsterdam (Paesi Bassi).

2023: Organizzazione della giornata di studi su "Provenienza e caratterizzazione delle materie prime tra Preistoria e Protostoria: approcci multi-analitici" a Bari.

7 presentazioni a convegni nazionali su invito.

6 presentazioni a convegni internazionali su invito.

2 presentazioni a convegni online su invito.

14 presentazioni a convegni nazionali.
 33 presentazioni a convegni internazionali.
 1 presentazione a convegni online.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Membro del comitato editoriale della rivista *Préhistoires méditerranéennes* dal 2021.
 Membro del comitato editoriale della rivista *PECAN - Journal of Prehistory and Ecology in Northern Africa* dal 2021.
 Membro del comitato editoriale della rivista *Heritage MDPI* dal 2023.

H. Incarichi istituzionali

Ricercatore a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR dal 2019.
 Membro del collegio di dottorato su "Mediterranean archaeological, historical, architectural, and landscape heritage: integrated systems of knowledge, design, protection and enhancement" dell'Università di Bari dal 2021.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Giulio Lucarini	14	6,5	6	5	1,1	4	2,5	1	40,1

Pubblicazione n. 1:

Hamdan, M.A., Lucarini, G., Tomassetti, M.C., Mutri, G., Salama, W., Hassan, S.M., Barich, B.E. (2021). Searching for the Right Color Palette: Source of Pigments of the Holocene Wadi Sura Paintings, Gilf Kebir, Western Desert (Egypt). *African Archaeological Review* 38: 25-47.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buon articolo sui pigmenti delle pitture rupestri dello Wadi Sura. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile (secondo autore di 7). Dalla autodichiarazione del candidato risulta che il suo apporto riguarda tutti gli aspetti del contributo, e pertanto è valutabile come prevalente ma nell'ambito di un articolo firmato da 7 autori. Punti 0,20
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2

Pubblicazione n. 2:

Lucarini, G., Bokbot, Y., Broodbank, C. (2021). New Light on the Silent Millennia: Mediterranean Africa, ca. 4000–900 BC. *African Archaeological Review* 38: 147-164.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buona sintesi di ampio respiro su un database delle datazioni al radiocarbonio disponibili sull'Africa mediterranea tra il 4000 e il 900 a.C. Simile alla n. 6.

	Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di tre, apporto evincibile e parzialmente maggioritario. Punti 0,60
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,40

Pubblicazione n. 3:

Lucarini, G., Barca, D., Manzo, A. (2020). The provenance of obsidian artefacts from the Middle Kingdom harbour of Mersa/Wadi Gawasis, Egypt, and its implications for Red Sea trade routes in the 2nd millennium BC. *Quaternary International* 555: 85-95.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo buono per l'aggiornato metodo di analisi riguardante un numero molto limitato di campioni archeologici (6), provenienti da scavi degli anni 1970, e di campioni geologici (5), non molto rilevante per il SSD. Punti 0,20
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di tre, modesto apporto del candidato. Evincibile, ma non prevalente. Punti 0,35
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Il contributo concerne in misura prevalente un altro ambito disciplinare (Egittologia). Poco congruente. Punti 0,20
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 1,50

Pubblicazione n. 4:

Lucarini, G., Radini, A. (2020). First direct evidence of wild plant grinding process from the Holocene Sahara: Use-wear and plant micro-residue analysis on ground stone tools from the Farafrā Oasis, Egypt. *Quaternary International* 555: 66-84.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo su evidenze dirette dell'uso di macine per i cereali selvatici presso l'Oasi di Farafrā. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Corresponding author, apporto parzialmente maggioritario. Punti 0,80
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruenza totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,80

Pubblicazione n. 5:

Lucarini, G., Wilkinson, T., Crema, E.R., Palombini, A., Bevan, A., Broodbank, C. (2020). The MedAfriCarbon Radiocarbon Database and Web Application. Archaeological Dynamics in Mediterranean Africa, ca. 9600–700 BC. *Journal of Open Archaeology Data* 8: 1. DOI: <https://doi.org/10.5334/joad.60>.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Contributo consistente con una esposizione piuttosto sintetica del MedAfrica Project. Articolo buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di sei. Apporto evincibile e prevalente. Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Pressoché totale, ma in parte oltre i confini cronologici e disciplinari. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 1,40

Pubblicazione n. 6:

Broodbank, C., Lucarini, G. (2019). The Dynamics of Mediterranean Africa, ca. 9600-1000 BC: An Interpretative Synthesis of Knowns and Unknowns. *Journal of Mediterranean Archaeology* 32(2): 195-267.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottima sintesi di ampio respiro storico e geografico sull'Africa mediterranea tra il 9600 a.C. e il 1000 a.C. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile: apporto non prevalente del candidato. Dalla autodichiarazione del candidato si evince che il contributo va inteso come paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 7:

Lucarini, G., Radini, A., Barton, H., Barker, G. (2016). The exploitation of wild plants in Neolithic North Africa. Use-wear and residue analysis on non-knapped stone tools from the Haua Fteah cave, Cyrenaica, Libya. *Quaternary International* 410: 77-92.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo su oggetti non scheggiati e non lavorati, utilizzati per macinare cereali selvatici provenienti dal sito di Haua Fteah. Punti 0,50

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore di quattro. Dalla autodichiarazione del candidato l'apporto appare evincibile e prevalente nell'ambito di un articolo a più autori. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 8:

Lucarini, G. (2014). Exploitation and management of wild grasses at Hidden Valley, Farafra Oasis. In: Barich, B.E., Lucarini, G., Hamdan, M.A., Hassan, F.A. (eds.), *From Lake to Sand. The Archaeology of Farafra Oasis, Western Desert, Egypt*. Firenze: All'Insegna del Giglio, 345-367.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo di sintesi sullo sfruttamento e la gestione delle piante selvatiche, comprendente un approccio sperimentale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 9:

Lucarini, G. (2014). The bifacial products from Hidden Valley and neighbouring areas in Wadi el Obeiyid. In: Barich, B.E., Lucarini, G., Hamdan, M.A., Hassan, F.A. (eds.), *From Lake to Sand. The Archaeology of Farafra Oasis, Western Desert, Egypt*. Firenze: All'Insegna del Giglio: 265-283.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buona descrizione e classificazione tipologica degli strumenti bifacciali provenienti dall'Oasi di Farafra. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di buona rilevanza. Punti 0,50
	Punti = 2,55

Pubblicazione n. 10:

Lucarini, G. 2013. Was a transition to food production homogeneous along the circum-Mediterranean littoral? A perspective on Neolithization research from the Libyan coast. In: Shirai, N. (ed.), *Neolithisation of Northeastern Africa. Studies in Early Near Eastern Production, Subsistence, and Environment*, 16. Berlin: ex oriente, 149-174.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo lavoro di sintesi sui processi di neolitizzazione in Libia settentrionale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume internazionale di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 11:

Barca, D., Lucarini, G., Fedele, F.G. (2012). The Provenance of obsidian artefacts from the Wādī ath-Thayyilah 3 Neolithic site (Eastern Yemen Plateau) by LA-ICP-MS. *Archaeometry* 54, 4: 603-622.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Lavoro ottimo per l'aggiornato approccio archeometrico sulla caratterizzazione di manufatti di ossidiana provenienti dal sito di Wādī ath-Thayyilah 3. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile (secondo di 3). Dalla autodichiarazione del candidato risulta un apporto prevalente. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 12:

Lucarini, G. (2011). Il paesaggio antico di Sheikh El Obeiyid (Farafra). La playa e il villaggio tra tecnologia e aspetti simbolici. *Scienze dell'Antichità* 17: 41-55.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buon articolo descrittivo e analitico del sito di Sheikh El Obeiyid. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,80

TOTALE PUBBLICAZIONI GIULIO LUCARINI: 28,45

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 6

TOTALE: 34,45

GIUDIZIO CARDARELLI: Il candidato ha preso servizio nel 2019 come ricercatore a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR. La valutazione dei titoli è nel complesso ottima (v. verbale 5): si segnalano per la rilevanza in chiave comparativa l'attività didattica e le esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico è completamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con una specifica concentrazione sulla preistoria recente del Nord Africa. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato articoli nel complesso di buona qualità. Le sue pubblicazioni, spesso editate in ottime sedi (9 casi su 12) e di norma indirizzate a una diffusione internazionale come indica anche l'uso quasi costante della lingua inglese (11 casi su 12), in diversi casi sviluppano un avanzato approccio interdisciplinare e archeometrico. Frequentemente nelle pubblicazioni presentate (9 casi su 12) il candidato riveste il ruolo di autore unico o prevalente, in ambiti di collaborazione interdisciplinare. La produttività scientifica è ottima (90 pubblicazioni in 22 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato lavora come ricercatore a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR (2019 – presente). Sulla base dei titoli si delinea uno studioso di ottimo livello (v. verbale 5), con un'intensa attività didattica, tra cui la partecipazione a un collegio di dottorato, e numerose e significative esperienze di ricerca a livello internazionale svolte anche attraverso la vincita di bandi competitivi internazionali (borsa Marie Skłodowska-Curie). Il suo percorso professionale e scientifico risulta in linea con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) attraverso ricerche focalizzate sulla preistoria recente nord africana e in modo specifico sullo studio di manufatti su scheggia e strumenti di macinatura spesso condotto nell'ottica di un approccio interdisciplinare, rivolto in particolare agli aspetti archeometrici. Complessivamente le pubblicazioni risultano di buon livello. Tra i lavori editi presentati, emergono articoli di livello alto (nn. 4, 6-7, 10-11) o buono (nn. 1-3, 8-9, 12). Le sue pubblicazioni sono editate spesso in ottime sedi (8 articoli sono in riviste di classe A) e sono generalmente orientate a una diffusione internazionale, come dimostra l'uso pressoché esclusivo della lingua inglese (11 su 12). In molte delle pubblicazioni presentate (9 su 12), il candidato si distingue come unico, primo o prevalente autore. La produttività scientifica è ottima, con 90 lavori pubblicati in 22 anni. Tenuto conto del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale e della consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è valutabile di livello ottimo in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il candidato ricopre il ruolo di Ricercatore presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC -CNR) dal 2019. La valutazione dei titoli è complessivamente ottima (v. verbale 5): al fine della presente valutazione comparativa, sono particolarmente rilevanti l'attività didattica e le esperienze internazionali. Il suo percorso professionale e scientifico è quasi sempre congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con una specifica attenzione alla preistoria recente dell'Africa settentrionale. La sua esperienza didattica è considerevole, in particolare per le attività di insegnamento come professore a contratto di Preistoria e Protostoria presso l'Università di Napoli L'Orientale (dal 2018) e come *visiting professor* presso l'Università di Addis Abeba, in Etiopia (2016-2021). Nel complesso le pubblicazioni sono di buon livello. I lavori editi presentati comprendono spesso articoli di ottimo livello (nn. 4, 6, 7, 10, 11), frequentemente editi in ottime sedi (9 casi su 12) e di norma sono rivolti alla comunità scientifica internazionale, come indica l'uso praticamente costante della lingua inglese (11 casi su 12). In diversi casi le pubblicazioni del candidato sviluppano un avanzato approccio interdisciplinare e archeometrico. Molto spesso nei

lavori presentati (9 casi su 12) il candidato riveste il ruolo di autore unico o prevalente. La sua produttività scientifica è ottima (90 pubblicazioni in 22 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Giulio Lucarini è studioso di ottimo livello e dallo spiccato profilo internazionale; possiede un ottimo curriculum dal punto di vista della partecipazione a progetti e gruppi di ricerca internazionali con ruoli riconosciuti e retribuiti, anche sul piano della didattica che ha svolto in sedi universitarie italiane e straniere. Il livello delle pubblicazioni è complessivamente buono con contributi pubblicati in ottime sedi editoriali a carattere internazionale. Complessivamente il giudizio è ottimo e merita di essere preso in elevata considerazione ai fini del presente concorso.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 74,55

11 - CANDIDATO: ALESSANDRO MANDOLESI

Notizie biografiche e professionali:

Alessandro Mandolesi si laurea nell'a.a. 1989/1990 (V.O.) presso l'Università Sapienza di Roma con una tesi in Protostoria Europea (votazione 110/110 e lode). Nell'a.a. 1995/1996 consegue il Diploma di Specializzazione in Archeologia – Preistoria e Protostoria, presso l'Università Sapienza di Roma con votazione di 70/70 e lode. Nel 1995 frequenta il Master della Regione Lazio per Direttore di Musei Enti Locali e nel 1996 consegue un diploma di perfezionamento in Didattica generale e museale presso l'Università Roma Tre. Dal 2007 al 2018 è stato professore a contratto di Etruscologia Antichità italiche all'Università di Torino. Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel Settore Concorsuale 10/A1 Archeologia.

Attività didattica:

Dall'a.a. 2007-2008 all'a.a. 2017-2018: Docente a contratto di Etruscologia e Antichità italiche.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare:

Dal 2022: Membro del Comitato di progettazione del sistema museale nuorese.

2018-2021: Direzione scientifica del sistema museale di Montelupo Fiorentino.

2009-2014: Coordinamento e progettazione dell'itinerario di valorizzazione delle tombe a tumulo necropoli di Tarquinia "Via dei Principi".

1993-1998: Direttore del museo archeologico delle necropoli rupestri di Barbarano Romano.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano, fra le altre, in particolare le seguenti attività:

Dal 2021: Collaborazione come Archeologo per la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma.

2008-2014: Direzione scavo sepolcreto Doganaccia.

A partire dagli anni 1990: Varie collaborazioni per catalogazione in musei e sovrintendenze.

2006-2008: 2 contratti di ricerca della Fondazione Arte della Compagnia San Paolo di Torino.

1996-2001: Attività di catalogazione per Museo Gregoriano.

1993-1995: Attività nell'ambito del ruolo di Conservatore del Museo della Ceramica "Giuseppe Cultrera".

D) Assegni e contratti di ricerca

Per i contratti Fondazione San Paolo si veda il punto C.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano, tra gli altri, in particolare:

2009-2013: Progetti vari di gestione e valorizzazione.

2019: Progetto per allestimento del Museo archeologico delle Necropoli rupestri di Barbarano Romano e Soprintendenza Archeologica dell'Etruria meridionale.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnala in particolare:

Coordinamento organizzativo dell'incontro di studio "Ricerche archeologiche in Etruria meridionale nel XIX secolo", Società Tarquiniese d'Arte e Storia, Regione Lazio, Ministero Beni e Attività Culturali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Associazione a Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

H) Incarichi istituzionali:

Non si segnalano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Alessandro Mandolesi	5,5	4	5,5	0	1,2	0,5	0,5	0	17,20

Pubblicazione n. 1

Mandolesi, A. (1999). *La 'prima' Tarquinia. L'insediamento protostorico sulla Civita e nel territorio circostante*, Grandi contesti e problemi della protostoria italiana, 2, Firenze.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Monografia in cui è pubblicato integralmente un fondamentale progetto di survey delle presenze protostoriche nel territorio circostante Tarquinia e sui pianori della Civita, sede del grande centro protourbano e successivamente della città etrusca. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Collana e volume di eccellente rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 2:

Mandolesi, A. (2005). *Materiale protostorico. Etruria et Latium vetus*, Cataloghi dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, Museo Gregoriano Etrusco, Città del Vaticano.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Monografia in cui vengono pubblicati sistematicamente, con catalogo, documenti d'archivio e ampi commenti concernenti le

	collezioni protostoriche del Museo Gregoriano Etrusco. Profilo ottimo. Punti 0,75
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,25

Pubblicazione n. 3:

Mandolesi, A. (2000). Norchia (Viterbo) - Scavo di livelli abitativi protostorici nell'area del 'grande fossato', in *Notizie degli Scavi di Antichità* CCCXCV-CCCXCVI, Accademia Nazionale dei Lincei: 59-158.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sui materiali dell'età del bronzo dall'insediamento di Norchia. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 4:

Mandolesi, A., Aleo, A. (2018). La Civitucola. Un sepolcreto della prima aggregazione protourbana di Tarquinia, in *Atti XIII Incontro studi 'Preistoria e Protostoria in Etruria'*: 871-882.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo dedicato al sepolcreto villanoviano tarquiniese della Civitucola risulta privo di disegni dei materiali e pertanto nonostante il buon livello appare metodologicamente limitato. Punti 0,25
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore, evincibile e prevalente. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 5:

Mandolesi, A. (2007). *Paesaggi archeologici del Piemonte e della Valle d'Aosta. Guida ai siti e ai musei dalla Preistoria al Tardoantico*, Fondazione Cassa Risparmio di Torino e Regione Piemonte, Torino.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Pubblicazione definibile come guida ai siti e musei archeologici del Piemonte e della Valle d'Aosta di buon livello e utile, ma non molto originale sul piano scientifico. Punti 0,25
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rilevanza limitata. Punti 0,20
	Tot. punti = 1,95

Pubblicazione n. 6:

Mandolesi, A. (2015). Trasformazioni del paesaggio e luoghi identitari dell'Etruria costiera fra II e I millennio a.C., in *Trasformazioni e crisi nel Mediterraneo. Identità e interculturalità nel Levante e nell'Occidente fenicio tra XII e VIII sec. a.C. (Atti del convegno)*, *Rivista di Studi Fenici* XLII (2014): 235-244.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sull'organizzazione territoriale costiera dell'Etruria tra il Villanoviano e l'Orientalizzante. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In gran parte congruente. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 7:

Mandolesi, A. (2014). La formazione dell'Etruria rupestre: fra il Villanoviano evoluto e il primo Orientalizzante, in *L'Etruria meridionale rupestre* (Atti del convegno), Roma 2014: 37-51.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo di sintesi sulle dinamiche di occupazione tra VIII e VII secolo a.C. dell'Etruria meridionale interna (in particolare di quella parte caratterizzata da necropoli rupestri). Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	In parte congruente. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti di convegno di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 8:

Mandolesi, A., Castello, C. (2010). Modellini di navi tirrenico-villanoviane da Tarquinia, *Mediterranea*, Quaderni Istituto Studi Civiltà Italiane e Mediterraneo Antico VI (C.N.R.): 9-28.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo su due modellini di imbarcazioni del primo Ferro da Tarquinia, con considerazioni sulla proiezione marittima villanoviana. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore, apporto evincibile e prevalente. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 9:

Mandolesi, A. (2012). Scenari protourbani dell'Etruria tirrenica, in *Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, catalogo della mostra, Electa, pp. 33-44.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo di carattere introduttivo ad un catalogo di mostra sulla fase protourbana dei grandi centri dell'Etruria. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Catalogo di mostra. Discreta rilevanza. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 10:

Iaia, A., Mandolesi, A. (1995). Topografia dell'insediamento dell'VIII secolo a.C. in Etruria meridionale, *Journal of Ancient Topography* III: 17-48.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo molto buono che presenta un censimento e una sintesi delle presenze della fase recente del primo Ferro nell'Etruria meridionale. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 11:

Mandolesi, A. (2000). “Vulci e Bisenzio” e “Montauto”, in *Vulci e il suo territorio nelle collezioni del Museo Archeologico e d’Arte della Maremma*, catalogo della mostra di Bologna, Milano, pp. 49-59 e 65-71.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Catalogo di materiale da collezioni perlopiù del primo Ferro con breve commento. Il livello è buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parziale. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Catalogo di mostra. Discreta rilevanza. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,10

Pubblicazione n. 12:

Mandolesi, A. (1995). Note sulla fase protostorica di San Giuliano, *Archeologia Classica* XLVI: 305-318.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell’ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo di ottimo livello relativo alla fase antica della prima età del ferro a San Giuliano (Barbarano Romano). Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. Punti = 3

TOTALE PUBBLICAZIONI ALESSANDRO MANDOLESI: 32,85

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 4,23

TOTALE: 37,08

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum del candidato può essere giudicato nel complesso buono (v. verbale 5). Per quanto concerne la didattica risulta significativa l’esperienza di Professore a contratto presso l’Università di Torino in particolare per l’insegnamento di Etruscologia e antichità italiane. Per quanto riguarda le pubblicazioni la congruenza con il SSD ARCH-01/A (già SSD L-ANT/01 Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, è molto elevata (10 pubblicazioni presentate su 12) pur estendendosi in alcuni casi anche al SSD ARCH-01/C (già SSD L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane). Il campo di studi principale riguarda la protostoria dell’Etruria meridionale in un momento cruciale concernente la formazione e il consolidamento dei centri protourbani medio-tirrenici. Tra i lavori editi presentati si registrano due monografie (nn. 1-2) e una terza (n. 5) che non può essere considerata propriamente un contributo scientifico originale, trattandosi di una guida a siti archeologici e musei. A queste si aggiungono una serie di articoli nel

complesso piuttosto significativi anche di potenziale interesse internazionale, ma scritti sempre in lingua italiana, in 5 casi su 12 in ottime sedi editoriali. Nei suoi contributi a stampa ricopre sempre il ruolo di autore unico o con apporto ben riconoscibile. La produttività scientifica è buona (78 pubblicazioni in 35 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato presenta un curriculum valutabile nel complesso buono (v. verbale 5) in cui però non è dichiarata attività didattica pertinente al SSD oggetto del bando, né viene specificata la partecipazione a convegni. Piuttosto intensa è l'attività professionale e di ricerca nell'ambito di collaborazioni attive con il MIC con interessi principalmente incentrati sulla protostoria dell'Etruria meridionale. Molte delle attività e delle produzioni scientifiche, benché vertano principalmente nel SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) ambito oggetto di questa procedura, riguardano anche il SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia ed Antichità Italiane) campo nel quale il candidato ha svolto contratti di insegnamento presso l'Università di Torino. Tra i lavori editi presentati, il candidato ha pubblicato due monografie (nn. 1-2), oltre a una terza (n. 5) che si configura però come una guida a siti archeologici e musei, benché sempre di ambito pre-protostorico. Gli articoli prodotti sono complessivamente di buona e ottima rilevanza. Di frequente (5 casi) le sedi editoriali sono ottime, con 3 articoli in riviste di classe A e altri contributi in volumi di interesse nazionale, più raramente internazionale. L'apporto del candidato, spesso autore unico, è in genere ben riconoscibile. La sua produttività scientifica è buona, con 78 pubblicazioni prodotte in 35 anni. Tenuto conto del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale e della consistenza complessiva della produzione scientifica, il candidato è valutabile di livello buono in relazione al SSD ARCH-01/A.

GIUDIZIO GARCEA: il candidato ricopre il ruolo di Collaboratore Archeologo presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma. Il suo curriculum è nel complesso buono: al fine della presente valutazione comparativa, si segnala in particolare la sua attività didattica. La congruenza con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, è molto ampia (10 pubblicazioni presentate su 12), estendendosi fino al SSD ARCH-01/C (già L-ANT/06, Etruscologia e Antichità Italiane), come dimostra anche il ruolo di Professore a contratto di Etruscologia e Antichità italiane, che ha ricoperto dal 2007 al 2018 presso l'Università di Torino. Il campo principale dei suoi studi riguarda la protostoria dell'Etruria meridionale. I lavori che ha presentato al fine della presente valutazione comparativa comprendono due monografie scientifiche (nn. 1-2) e una guida ai siti archeologici e ai musei del Piemonte e della Valle d'Aosta (n. 5) di carattere prevalentemente divulgativo. Gli articoli sono nel complesso piuttosto significativi, prevalentemente ottimi (nn. 3, 6, 7, 8, 9, 10, 12). I testi sono sempre in lingua italiana e in 5 casi su 12 pubblicati in ottime sedi. Il candidato ricopre sempre il ruolo di autore unico o ha un apporto ben riconoscibile. La sua produttività scientifica è buona (78 pubblicazioni in 35 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Alessandro Mandolesi è uno studioso con un curriculum professionale di buon livello prevalentemente in ambito nazionale (le pubblicazioni presentate sono tutte in lingua italiana). La sua esperienza didattica si è espressa prevalentemente nell'ambito dell'Etruscologia e delle Antichità italiane. Le pubblicazioni sono generalmente di alto livello, orientate soprattutto verso la Protostoria dell'Etruria meridionale e verso i processi sociali e politici delle società protourbane. Complessivamente sono congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), anche se si estendono all'Etruscologia. Ha pubblicato contributi molto significativi, tra cui due importanti monografie. Il giudizio complessivo dell'intero curriculum è abbastanza buono, pertanto merita di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 54,28

12 - CANDIDATA: MARIANNE MÖDLINGER

Notizie biografiche e professionali:

La candidata si è laureata in Archeologia all'Università di Vienna con una tesi dal titolo "Metallographisch-analytische Untersuchungen an einem spätantiken Hortfund vom Buschberg, Niederösterreich" (Analisi metallografiche di un tesoro medievale appartenente ad un fabbro ritrovato a Buschberg, Austria) con la votazione di 110 e lode e la dignità di stampa (2002). Presso la medesima Università nel 2007 ha ottenuto il titolo di PhD con una tesi sul tema "Herstellung und Verwendung bronzezeitlicher Schwerter aus Österreich. Eine vertiefende Studie zur mittelbronze- und urnenfelderzeitlichen Bewaffnung und Sozialstruktur" (Produzione e utilizzo di spade dell'età del Bronzo in Austria. Uno studio degli armamenti e della struttura sociale dal Bronzo Medio alla Cultura dei Campi d'urne), con la votazione 110 e lode e il diritto di pubblicazione. Nel 2023 ha conseguito un altro dottorato in "Sciences and Technologies of Chemistry and Materials" presso l'Università di Genova con una tesi su "Determination of the Cu-As (Ni, Sb) phase diagrams".

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia).

Attività didattica:

Ha svolto attività didattica frontale presso l'Università di Pavia dove, nel 2020 e 2021, ha co-impartito un corso di "Prehistory and Protohistory of the Mediterranean" (6 CFU) mentre presso l'Università di Genova – Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale ha tenuto seminari relativi ad "Analisi su reperti archeologici, archeometria, storia di metallurgia" (20 ore).

Presso l'Università di Vienna, nell'ambito del dottorato di ricerca, nel 2007 ha co-impartito un corso di 24 ore sulle armi dell'età del bronzo e nell'a.a. 2005-2006 due corsi di laurea magistrale di 26 ore sull'età del ferro.

Ha, inoltre, tenuto diversi seminari di una o due ore presso le Università di Torino, Genova, Graz, Digione, Bordeaux, Venezia (2010-2021). Dal 2010 al 2022 ha tenuto diversi seminari in Università italiane ed europee.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Di notevole rilievo l'ottenimento di tre fellowships nell'ambito del programma Marie Skłodowska Curie IEF:

2010-2014: "Bronze Age armour: manufacture and usage", rifiutata per accettare il progetto Austrian Science Fund (FWF).

2015-2017: "Chemical and metallurgical aspects of arsenical bronze: the case of arsenic-loss in prehistoric metal production".

2022-2026: Marie Skłodowska Curie fellowship presso l'Università di Genova sul tema "Cu-As (Sb, Ni) systems: Determination of phase diagrams".

Ulteriori riconoscimenti ottenuti su bandi competitivi finanziati dal FWF Austria:

2011-2014: Responsabile e postdoctoral research associate (tempo pieno) del progetto "Development, technology and usage of Bronze Age armour"; finanziato anche da FP-7 Marie-Curie Actions.

2015: "Bronze Age warfare in Europe: development, technology, and usage of armour".

2022-2024: "Gates to Paradise: Creating metal doors for 11th-12th century churches" presso l'Università di Salzburg.

2023-2024: "Electrochemical age determination of bronzes" presso l'Università di Innsbruck.

2016: Ha condiviso, attraverso collaborazioni con le Università di Tübingen e di Halle, la direzione scientifica del progetto “L'età del rame in Georgia, Caucaso: influenza ed estrazione”, finanziato dalla Fondazione Fritz Thyssen.

2007-2008: Responsabile e postdoctoral research associate del progetto “Manufacture and Usage of Bronze Age arms and tools in the Baltic States”, finanziato dal BMWF Austria (Forschungsstipendium Archäologie) e ÖFG, Austria.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Per due anni, tra il 2008 e il 2011, ha lavorato presso il Landesmuseum Kärnten di Klagenfurt; ha partecipato a scavi di ambito protostorico a Vienna (2003) e a Tintignac, France (2010).

D. Assegni, contratti di ricerca

2017-2020: Post-doctoral research fellow (part-time), nell'ambito del progetto “Life and Work at the Bronze Age Mine of Prigglitz” (responsabile Dr. P. Trebsche).

2017: Post-doctoral research fellow (full time), Excellenzcluster 264 TOPOI, presso la Freie Universität Berlin.

2010: Postdoctoral research associate (full time) e responsabile del progetto “Warfare and its social impacts from the Middle Bronze Age to the Urnfield Culture in Eastern Europe”, finanziato dal Österreichische Forschungsgemeinschaft (ÖFG), Vienna.

2007-2008: Progetto “Manufacture and Usage of Bronze Age arms and tools in the Baltic States”, finanziato dal Forschungsstipendium Archäologie (BMWF) e dal Österreichische Forschungsgemeinschaft (ÖFG) di Vienna.

2005-2006: Research fellowship presso l'Università di Vienna con il progetto “Manufacture and usage of Central European Bronze Age swords”.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

2013-2017: Partecipazione con funzioni di coordinamento al progetto “Analisi sugli oggetti metallici dell'età del bronzo” condotto attraverso la collaborazione tra l'Università degli Studi di Genova e l'Université Bordeaux Montaigne.

2011-2017: Partecipazione con funzioni di coordinamento a quattro progetti nel quadro del programma FP7 'CHARISMA' “Armi metalliche dell'età del bronzo” con l'Università di Vienna e l'Università di Genova.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

2009: Co-organizzazione del convegno internazionale “Warfare in Bronze Age Europe: Manufacture and Use of Weaponry. An Interdisciplinary Research on Technology and Utilisation of Archaeological Finds” (Vienna).

2012-2023: Co-organizzazione di sette conferenze internazionali e undici sessioni nell'ambito di meeting EAA (Riva del Garda 2009, Glasgow 2015, Vilnius 2016, Maastricht 2017, Barcellona 2018, Berna 2019, 2020, Kiel 2021, Budapest 2022).

Relatrice a 44 convegni internazionali e a 4 convegni nazionali.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Dal 2015: Presidente della Community on the Illicit Trade of Cultural Material della European Association of Archaeologists (EAA)

Dal 2015: Membro della commissione di archeometria della International Union of the Prehistoric and Protohistoric Sciences (UISPP).

2013: Riconoscimento come una tra i migliori 35 ricercatori austriaci al di sotto dei 35 anni dal FWF (Austrian Science Fund).

2008: Premio 'Theodor-Körner', per il progetto Manufacture and Usage of Bronze Age arms and tools in the Baltic State dall'Università di Vienna

2008: Premio per l'eccellenza accademica (PhD) e dalla Arbeiterkammer (Austrian Federal Chamber of Labour).

Dal 2021: Membro dell'editorial board delle riviste Authenticity Studies. International Journal of Archaeology and Art e Interdisciplinaria Archaeologica: *Natural Sciences in Archaeology* (IANSa).

H. Incarichi istituzionali

Non si rilevano incarichi istituzionali.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Marianne Mödler	7	12	2,3	5	4	4	2,75	0	37,05

Pubblicazione n. 1:

Mödler, M. (2018). Metal body armour in the European Bronze Age: manufacture and use. In: Dolfini, A. – Crellin, R. – Horn, C. – Uckelmann, M. (eds). *Prehistoric warfare and violence: Quantitative and qualitative approaches*. Springer: 177-198.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di ottima qualità che fornisce un quadro complessivo dei rinvenimenti di armature nell'Europa protostorica e che riassume il contenuto della monografia (n. 2). Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Sede editoriale è di buon livello e di elevata rilevanza internazionale. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 2:

Mödler, M. (2017). *Protecting the body in war and combat: metal body armour in Bronze Age Europe*. Oriental and European Archaeology 6. Vienna: ÖAW.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un ampio ed eccellente lavoro monografico che analizza i diversi elementi che compongono le panoplie (elmi, corazze e schinieri) sia dal punto di vista tipologico e iconografico sia tecnologico e compositivo. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La sede editoriale è di ottimo livello. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 3:

Mödlinger, M. (2011). *Herstellung und Verwendung bronzzeitlicher Schwerter Mitteleuropas. Eine vertiefende Studie zur mittelbronze- und urnenfelderzeitlichen Bewaffnung und Sozialstruktur*. Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie 193. Bonn: Habelt Verlag.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un apprezzabile lavoro monografico sulla produzione e l'uso delle spade dell'età del bronzo in Europa centrale, con un approfondimento analitico mediante metallografia e esami chimico-fisici, che corrisponde alla tesi di laurea. Non si può non rilevare la pressoché totale assenza di apparato iconografico che penalizza la qualità della pubblicazione. Punti 0,35
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	La sede editoriale è di buon livello. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,60

Pubblicazione n. 4:

Mödlinger, M., Bandrivskyi, M., Bilyk, M. (2022). Ukrainian-Italian connections during the Early Iron Age and how these are destroyed by illicit excavations and the art market, *Archäologisches Korrespondenzblatt* 52: 181-188.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'articolo prende in considerazione alcuni elmi di provenienza sconosciuta frutto di ricerche clandestine nel NW dell'Ucraina che consentirebbero di porre in relazione tale regione con l'Etruria. Rilevanza buona. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile e prevalente primo autore. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 5:

Mödlinger, M., Trebsche, P., Sabatini, B. (2021). Melting, smelting, and recycling at the Late Bronze Age mining site of Prigglitz, Lower Austria, *PLoS ONE* 16(7).

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'articolo prende in esame una miniera, gli affioramenti di rame e diversi tipi di reperti provenienti da un'area dell'Austria sud-orientale analizzandoli sotto il profilo della caratterizzazione geochemica e isotopica allo scopo di determinarne lo sfruttamento e la diffusione dei prodotti. Profilo eccellente. Punti 0,85

Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto prevalente, primo autore e corresponding author. Punti 0,75
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 6:

Mödlinger, M., Tsirogiannis, C. (2020). Recent Cases of Unprovenanced Armour in the Antiquities Market and its Clients. *Archäologisches Korrespondenzblatt* 50/3: 323-337.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	L'articolo tratta, cercando di ricostruire tutte le informazioni utili, alcuni casi di elementi di diversa natura e cronologia, tra cui armature metalliche preistoriche europee (elmi) decontestualizzate, in quanto scoperte da ricercatori clandestini, e introdotte sul mercato prima di finire in collezioni private o musei. Articolo buono. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile, paritario, due autori. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Parzialmente congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,50
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,05

Pubblicazione n. 7:

Mödlinger, M., Kockelmann, W., Godfrey, E., Schillebeeckx, P., Postma, H. (2020). Neutron analyses on eight Austrian Bronze Age swords: addressing the question of 'stabbing' or 'cut-and-thrust' weapons. *Journal of Archaeological Science: Reports* 33, 102521.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il contributo presenta le analisi metallografiche ma condotte con un metodo non invasivo basato su ND e NRCA presso il Rutherford Appleton Laboratory su 8 spade austriache dell'età del bronzo. Articolo di buona rilevanza. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile (primo autore e corresponding author di 5 autori). Punti 0,30
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di buona rilevanza. 0,50
	Tot. punti = 1,85

Pubblicazione n. 8:

Molloy, B., Mödlinger, M. (2020). The Organisation and Practice of Metal Smithing in Later Bronze Age Europe. *Journal of World Prehistory* 33: 169-232.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un eccellente lavoro di ampio respiro in cui viene analizzata su scala europea la figura del metallurgo e le fasi della catena operativa di produzione dei metalli anche in un'ottica sociale ed etnoarcheologica. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Secondo nome di due autori, paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,85

Pubblicazione n. 9:

Mödlinger, M., Leandri, F., Peche-Quilichini, K. (2018). Boys don't cry. Considérations sur les figurations de protections céphaliques et pectorales des statues-menhirs corse. *Archäologisches Korrespondenzblatt* 48/4: 473-492.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Il lavoro, di buon livello, parte dalle evidenze delle statue stele corse per tentare una ricostruzione delle armature dei guerrieri di quella regione attraverso comparazioni con le raffigurazioni dei bronzetti sardi e dei rilievi egizi sui popoli del mare. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile, primo autore di tre. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,30

Pubblicazione n. 10:

Mödlinger, M., Sabatini, B. (2017). Bronze Age Caucasian Metalwork: Alloy Choice and Combination. *Journal of Archaeological Science: Reports* 16: 248–257.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Articolo di buon livello relativo all'analisi di 11 spade dalla regione del Caucaso, attraverso analisi chimiche e metallografiche. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Apporto evincibile primo autore, corresponding author. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista scientifica di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 11:

Mödlinger, M. (2014). Bronze Age bell helmets: new aspects on typology, chronology and manufacture. *Prähistorische Zeitschrift* 88/1, 152-179.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo di qualità molto buona che analizza la classe degli elmi nell'Europa protostorica riprendendo approfondimenti già presenti in altri lavori di più ampio respiro. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 12:

Mödlinger, M. (2013). From Greek boar tusk helmets to the first European metal helmets: New approaches on development and date. *Oxford Journal of Archaeology* 32/4: 391–412.

CRITERIO	GIUDIZIO
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Si tratta di un contributo che riprende il tema di una classe specifica di elmi protostorici, quelli conici con o senza pomello, ipotizzando una probabile origine in ambito egeo. Livello molto buono. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Unico autore. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Congruente con il SSD ARCH-01/A. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

TOTALE PUBBLICAZIONI: 32,10

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 5,57

TOTALE: 37,67

GIUDIZIO CARDARELLI: Il curriculum della candidata è nel complesso eccellente (v. verbale 5): si segnalano le consistenti esperienze internazionali nonché le direzioni di progetti scientifici legati a bandi competitivi e la partecipazione a comitati scientifici ed editoriali, per i quali si registrano valutazioni molto elevate. Il suo percorso professionale e scientifico è congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, benché fortemente concentrato sulle produzioni metallurgiche (spesso relative all'armamento), sulle pratiche minerarie estrattive e sulle tecniche artigianali di età protostorica in un ambito geografico molto ampio, comprendente parte dell'Europa e del Mediterraneo centro-orientale. L'attività didattica non è prevalente come invece si riscontra per altri aspetti del curriculum. In base ai lavori editi presentati

ha pubblicato due monografie (nn. 2, 3) – a una delle quali (n. 3) è stata assegnata una valutazione ridotta poiché presentata senza tavole – e articoli nel complesso di elevata qualità (in vari casi eccellenti). Le sue pubblicazioni sono edite spesso in ottime sedi (9 casi su 12) e in generale di elevata diffusione internazionale come indica anche l'uso molto frequente della lingua inglese (10 casi su 12), nella maggioranza dei casi sono improntate ad un aggiornato approccio interdisciplinare e archeometrico, ma non trascurano le importanti implicazioni di ordine sociale e storico che emergono soprattutto dagli studi sull'armamento. Nelle pubblicazioni presentate la candidata quasi sempre riveste il ruolo di autrice unica o prevalente (11 casi su 12) e nel complesso la valutazione scientifica è del tutto positiva. La produttività scientifica è elevata (75 pubblicazioni in 21 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il curriculum della candidata è nel complesso ottimo (v. verbale 5) e decisamente orientato ad attività di ambito internazionale tra cui oltre alle direzioni di progetti scientifici legati a bandi competitivi e la partecipazione a comitati scientifici ed editoriali, vi è un'intensa attività didattica anche se per lo più intrapresa in condivisione con altri. Il suo percorso professionale e scientifico è congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura nonché, in alcuni casi, con il SSD ARCH-01/G (già L-ANT/10, Metodologia della Ricerca Archeologica); in particolare la candidata ha sviluppato un'attività di ricerca molto ampia sulle produzioni metallurgiche e in particolare quelle relative alle armature di difesa personale, specie gli elmi, e sulle pratiche minerarie d'età protostorica. Tra i lavori editi presentati, la candidata ha pubblicato due monografie (nn. 2, 3), sebbene una di esse (n. 3) sia stata valutata con un punteggio non elevato a causa dell'assenza di tavole. Ha inoltre prodotto articoli nel complesso molto rilevanti, di livello eccellente (nn. 5, 8) ottimo o molto buono (nn. 1, 7, 10, 12). Le sue pubblicazioni sono state frequentemente diffuse in sedi prestigiose (9 su 12) e spesso orientate verso un pubblico internazionale, come dimostra l'uso prevalente della lingua inglese (10 su 12). Molti contributi si caratterizzano per un approccio interdisciplinare e archeometrico, con l'impiego anche di tecniche innovative e all'avanguardia negli studi di settore, anche se non mancano i riferimenti alle implicazioni sociali e storiche, in particolare relativamente al tema delle armature. In 9 delle 12 pubblicazioni presentate, la candidata figura come unica o prima autrice. La sua produttività scientifica risulta elevata, con 75 lavori pubblicati in 21 anni. Tenuto conto del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale alle stesse e della consistenza complessiva della produzione scientifica il profilo complessivo della candidata è valutabile di livello molto elevato in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il curriculum della candidata è nel complesso eccellente (v. verbale 5): al fine della presente valutazione comparativa, si segnalano le sue esperienze internazionali, le direzioni di progetti scientifici finanziati attraverso la partecipazione a bandi competitivi e l'appartenenza a comitati scientifici ed editoriali. Il suo percorso professionale e scientifico è completamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura. La candidata ha sviluppato attività di ricerca molto approfondite sulle produzioni metallurgiche, spesso relative agli armamenti, e sulle pratiche minerarie d'età protostorica in un ambito geografico molto vasto, che comprende gran parte dell'Europa e del Mediterraneo centro-orientale. I lavori editi presentati per la presente valutazione comparativa comprendono due monografie (nn. 2, 3) e articoli nel complesso significativi: in due casi eccellenti (nn. 5, 8) e in uno ottimo (n. 1). Le sue pubblicazioni sono edite molto spesso in sedi prestigiose (9 casi su 12) e di norma rivolte alla comunità scientifica internazionale, come indica l'uso molto frequente della lingua inglese (10 casi su 12). Nella maggioranza dei casi, i lavori a stampa rivelano un aggiornato approccio interdisciplinare e archeometrico e non trascurano le rilevanti implicazioni sociali, economiche e culturali che emergono dagli studi sugli armamenti. Nelle pubblicazioni presentate la candidata riveste quasi sempre il ruolo di autrice unica o prevalente (11 casi su 12). La sua produttività scientifica è ottima (75 pubblicazioni in 21 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Marianne Mödler è una studiosa con un profilo scientifico eccellente e con una decisa vocazione internazionale; possiede un curriculum di altissimo rilievo, soprattutto dal punto di vista della partecipazione con ruoli riconosciuti a progetti internazionali, significativamente finanziati mediante bandi altamente competitivi. L'esperienza didattica è abbastanza buona, ma non allo stesso livello della produzione scientifica. Ha pubblicato importanti e innovativi contributi, in ottime sedi editoriali. La sua produzione scientifica è incentrata sulla produzione metallurgica, un aspetto particolarmente rilevante per l'economia, per la formazione di un artigianato specializzato e per le problematiche sociali della Protostoria. La candidata nel complesso merita di essere presa in alta considerazione ai fini del presente concorso.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 74,72

13 - CANDIDATO: ITALO MARIA MUNTONI

Notizie biografiche e professionali:

Nel 1992 ha conseguito il diploma di laurea in Lettere (V.O.) presso l'Università "Sapienza" di Roma con la votazione di 110 e lode con una tesi di Laurea in Paleontologia su "L'insediamento di Madonna del Petto (Barletta - Ba) nel contesto culturale dell'Italia sud-orientale fra XI e IX sec. a.C.". Nel 2001 ha conseguito il dottorato di ricerca in Archeologia (Preistoria) presso l'Università "Sapienza" di Roma con una tesi su "La produzione ceramica nel Neolitico antico e medio dell'altopiano delle Murge (Puglia)". Dal 2010 è funzionario archeologo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia. Nel 2012 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 10/A1 Archeologia.

Attività didattica (A):

Si segnalano in particolare le seguenti attività didattiche:

Professore a contratto di Archeometria presso l'Università di Bari dal 2003 al 2008.

Professore a contratto di Chimica applicata ai beni culturali presso l'Università di Foggia nel 2003-2004.

Professore a contratto di Metodologia della ricerca archeologica e Archeologia della produzione presso l'Università di Bari dal 2004 al 2008.

Professore a contratto di Archeometria presso l'Università di Roma "La Sapienza" dal 2005 al 2011.

Professore a contratto di Archeometria presso la 2° Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Roma "La Sapienza" dal 2006 al 2009.

Professore a contratto di Archeologia Sperimentale presso l'Università di Siena nel 2006-2007.

Professore a contratto di Archeologia della Produzione presso la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici dell'Università del Salento dal 2018 al 2020.

Professore a contratto di Archeologia della Produzione e Archeometallurgia presso la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici dell'Università del Salento dal 2020 al 2023.

Professore a contratto di Metodologie della ricerca archeologica presso l'Alta Scuola di Formazione e Studio (sede di Matera; PFP 1) dell'Istituto Centrale per il Restauro del MiBACT nel 2020-2021.

Altri titoli:

B. Coordinamento e direzione di iniziative in campo scientifico, bandi competitivi

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Titolare di un finanziamento di ricerca nell'ambito del programma CNR - Agenzia 2000, per il Progetto Giovani "Analisi archeometriche di una classe di beni di prestigio del V-IV millennio a.C.: materie prime, tecnologie e modi di produzione e circolazione della ceramica Serra d'Alto nel Neolitico medio - finale dell'Italia sud-orientale" nel 2000.

Co-Direttore del Progetto "Tavoliere Neolithic Settlement Project" del McDonald Institute for Archaeological Research, il Manchester Institute for Biotechnology (Regno Unito), dell'University of South Florida (USA) e della Soprintendenza Archeologia della Puglia, finanziato dalla National Science Foundation (USA) dal 2013.

Co-Direttore dell'Arpi Project. Abitare la città, promosso dal Centre Jean Bérard - CNRS/Ecole Française di Roma, dall'Università di Salerno e dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia nei trienni 2014-2016 e 2017-2019.

C. Attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali

Si segnalano in particolare le seguenti attività:

Direzione tecnica di un cantiere di scavo a Ruvo - Sant'Angelo (BA), per la Soprintendenza Archeologica della Puglia nel 1993.

Direzione tecnica di un cantiere di scavo a Bitonto - Sc Pere Rosse (BA), per la Soprintendenza Archeologica della Puglia nel 1994.

Consulenza per analisi archeometriche di ceramica, intonaci di capanna e sedimenti provenienti da Balsignano (BA) per conto della Soprintendenza Archeologica della Puglia nel 1996 e 1997.

Incarico di indicizzazione della banca dati bibliografica sul Neolitico italiano presso il Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini" di Roma, nell'ambito del Progetto "Il Neolitico in Italia" dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria nel 2002 e 2003.

Incarico di coordinamento del Progetto "Adriatico e Tirreno a confronto: dinamiche di formazione culturale dal Neolitico all'età del Rame in alcune aree campione dell'Italia centrale" dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria dal 2005 al 2006.

Consulente archeologo presso numerosi siti (e.g., Casale del Dolce, Balsignano, Pulo di Molfetta, Colonna - II spiaggia) tra il 1995 e il 2008.

D. Assegni e contratti di ricerca

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Contratto di tecnico per analisi tecnologica e funzionale della ceramica presso il Museo delle Origini - Università di Roma "La Sapienza" nel 1993-1994.

E. Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

Partecipazione al progetto "Analisi tecnologiche delle ceramiche neolitiche del Tavoliere di Puglia" dell'Università di Roma "La Sapienza", Università di Pisa e Istituto Centrale per il Restauro, diretto da S.M. Cassano, nel 1990.

Partecipazione al progetto "Archeologi preistorici del Tavoliere. Indagine in un'area campione" dell'Università di Roma "La Sapienza", coordinato da S.M. Cassano, dal 1994 al 1997.

Partecipazione al progetto "L'età del rame nell'Italia centrale: rapporti tra il versante tirrenico e quello adriatico (E.R.I.C.)" dell'Università di Roma "La Sapienza", coordinato da A. Manfredini, dal 1996 al 1998.

Partecipazione al progetto "L'eneolitico a nord del Tevere: ricostruzione paleoambientale e modelli di insediamento" dell'Università di Roma "La Sapienza", diretto da A. Manfredini, nel 1996.

Partecipazione al progetto "Indagini archeometriche comparate delle ceramiche neolitiche del Tavoliere di Puglia" dell'Università di Roma "La Sapienza", coordinato da S.M. Cassano, nel 1996.

Partecipazione al progetto “Storia del paesaggio nell’Italia centrale tirrenica. I casi di Maccarese, Monteriggioni e Leopoli - Cencelle” dell’Università di Roma “La Sapienza”, coordinato da L. Pani Ermini, nel 1997.

Partecipazione al progetto “Società in trasformazione: cultura, economia, ideologia di una comunità della prima età del Rame”, diretto da A. Manfredini, nel 1999.

Partecipazione al progetto “Distribuzione territoriale e ricostruzione paleoambientale per l’individuazione di percorsi, di interrelazioni e di modelli di scambio nel neolitico e nell’eneolitico dell’Italia centro - meridionale” (Cofin MURST 2000-2001), coordinato da F. Martini.

Partecipazione al progetto “Materie prime, tecnologie di produzione e circolazione delle ceramiche antiche in Puglia e Basilicata” dell’Università di Bari, diretto da R. Laviano (Cofin MURST 2005), dal 2006 al 2007.

Collaborazione scientifica al Progetto CIMO “Céramiques Imprimées de Méditerranée Occidentale” promosso dalla Université Nice Sophia Antipolis (Francia) dal 2015.

Consulente archeologo in 14 progetti della Soprintendenza Archeologica per la Puglia.

F. Organizzazione e partecipazioni convegni nazionali e internazionali

Si segnalano in particolare i seguenti titoli:

1995: Membro della segreteria organizzativa del seminario di studi “L’età del Bronzo lungo il versante adriatico pugliese”, organizzato dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia - Centro Operativo di Bari, dall’Università di Bari e dalla rivista Taras.

2005: Membro del comitato scientifico del seminario di studi “Storie d’argilla. Ceramica e archeometria in Puglia”, organizzato dal Comune di Rutigliano, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dall’Università degli Studi di Bari.

Tra il 2012 e il 2022: Membro del comitato organizzatore e della segreteria organizzativa di 7 Riunioni Scientifiche organizzate dall’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

2019: Organizzazione della giornata di studi nel Progetto italo-francese Galileo – ReLiaT 2019 su “Le risorse litiche nella preistoria italiana: le selci della Maiolica fra Tirreno e Adriatico”.

2020 e 2022: Membro del comitato scientifico del I e II Convegno sui Beni culturali in Puglia “Dialoghi multidisciplinari per la ricerca, la tutela e la valorizzazione” presso l’Università di Bari.

G. Comitati e altri titoli (premi e riconoscimenti ecc.)

Advisory editor del Journal of Experimental Pyrotechnologies.

Guest editor del numero speciale di Applied Clay Science su “Environment and Archaeology at the 14th International Clay Conference”, nel 2011.

Membro del comitato scientifico della rivista Kalkas del Centro Studi Storico-Archeologico del Gargano (Monte Sant’Angelo) dal 2017.

Socio ordinario dell’Associazione Italiana di Archeometria (A.I.Ar.) dal 2001.

Socio ordinario dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (I.I.P.P.) dal 2002.

H. Incarichi istituzionali

Funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia dal 2010.

Votazione titoli	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Italo Maria Muntoni	14	3	3,4	0,25	4	4	2	0,5	31,15

Pubblicazione n. 1:

Muntoni, I.M. (2003). *Modellare l’argilla. Vasai del Neolitico antico e medio nelle Murge pugliesi*. Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: Firenze.

CRITERIO	VALUTAZIONE
----------	-------------

Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Monografia sul Neolitico antico e medio pugliese, comprendente parti introduttive generali e una ricerca approfondita sulla ceramica di alcuni siti-campione, con elaborazioni quantitative e analisi archeometriche. Volume di eccellente profilo. Punti 1
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di ottima rilevanza. Punti 0,75
	Tot. punti = 3,50

Pubblicazione n. 2:

Muntoni, I.M. (2002). Le analisi archeometriche di ceramiche neolitiche in Italia: storia degli studi, strategie di campionamento, tecniche analitiche e obiettivi delle ricerche. *Origini XXIV*: 165-234.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo comprendente un censimento e un esame critico degli studi sull'archeometria della ceramica neolitica in Italia. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 3

Pubblicazione n. 3:

Acquafredda, P., Muntoni, I.M. (2008). Obsidian from Pulo di Molfetta (Bari, Southern Italy): provenance from Lipari and first recognition of a Neolithic sample from Monte Arci (Sardinia). *Journal of Archaeological Science* 35: 947-955.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo archeometrico su manufatti di ossidiana provenienti dal sito neolitico pugliese di Pulo di Molfetta. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile, paritario. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,50

Pubblicazione n. 4:

Fiorentino, G., Caldara, M., De Santis, V., D'Oronzo, C., Muntoni, I.M., Simone, O., Primavera, M., Radina, F. (2013). Climate changes and human-environment interactions in the Apulia region of southeastern Italy during the Neolithic period. *The Holocene* 23(9): 1297-1316.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo studio sull'adattamento umano in rapporto al paleoambiente e al paleoclima durante il Neolitico pugliese. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile e non prevalente (quinto autore su 8). Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,10

Pubblicazione n. 5:

Aprile, G., Bianco, S., Ingravallo, E., Muntoni, I.M., Tiberi, I. 2017 - La Grotta dei Cervi di Porto Badisco. Gli scavi Lo Porto 1970-71. *Rivista di Scienze Preistoriche* LXVII: 59-110.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo studio preliminare dei rinvenimenti ceramici provenienti dagli scavi condotti da F.G. Lo Porto nella Grotta dei Cervi di Porto Badisco. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Non evincibile e non prevalente (quarto autore su 5). Punti 0,10
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rivista di classe A. Punti 0,75
	Tot. punti = 2,10

Pubblicazione n. 6:

Muntoni, I.M. (1995). L'insediamento dell'età del Bronzo di Madonna del Petto. Scavi 1977: la sequenza culturale e gli elementi strutturali. *Taras* XV(2): 175-198.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buon articolo di sintesi dei risultati della tesi di laurea sull'insediamento dell'età del Bronzo a Madonna del Petto. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Rivista scientifica. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,35

Pubblicazione n. 7:

Muntoni, I.M. (2004) Candelaro II: le classi ceramiche. Candelaro II: le forme e i tipi. in Cassano S.M., Manfredini A. (a cura di), Masseria Candelaro. *Vita quotidiana e mondo ideologico in una comunità neolitica del Tavoliere*. Claudio Grenzi Editore: Foggia: 115-143, 194-203.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Buono studio tipologico delle ceramiche neolitiche di Masseria Candelaro. Punti 0,30
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di interesse nazionale. Punti 0,40
	Tot. punti = 2,45

Pubblicazione n. 8:

Muntoni, I.M. (2009). Early Neolithic ceramics in southern Italy: relationships between pottery technology and production organization. in D. Gheorghiu (ed.), *Early Farmers, Late Foragers, and Ceramic Traditions. On the Beginning of Pottery in the Near East and Europe*. Cambridge Scholar Publishing: Cambridge: 87-115.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Eccellente articolo di sintesi sulle prime produzioni ceramiche nel Neolitico antico della Puglia. Punti 0,85
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 3,10

Pubblicazione n. 9:

Muntoni, I.M. (2010). La manifattura della ceramica: dati archeometrici ed ipotesi sulla ricostruzione degli ambiti sociali di produzione. in L. Todisco (ed.), *La Puglia centrale dall'età del Bronzo all'Alto Medioevo*. Giorgio Bretschneider Editore: Roma, pp. 91-101.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo sull'archeometria della ceramica dell'età del bronzo in Puglia. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Volume di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,75

Pubblicazione n. 10:

Muntoni, I.M. (2011-2013). La ceramica Serra d'Alto in Italia meridionale. Circolazione di materie prime, di prodotti finiti, di tecnologie? *Rivista di Studi Liguri* LXXVII-LXXIX: 169-177.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo contributo con analisi archeometriche sulla produzione ceramica tipo Serra d'Alto. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Autore unico. Punti 1
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Rilevanza nazionale discreta. Punti 0,30
	Tot. punti = 2,55

Pubblicazione n. 11:

Coppola, D., Muntoni, I.M., Manfredini, A., Radina, F. (2017). Il Neolitico della Puglia. in Radina F. (a cura di), *Preistoria e Protostoria della Puglia*, Studi di Preistoria e Protostoria 4. Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: Firenze: 193-212.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo di sintesi complessiva sul Neolitico della Puglia. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Evincibile e non prevalente. Punti 0,20
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno nazionale di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 1,95

Pubblicazione n. 12:

Muntoni, I.M., Radina, F., Martinelli, M.C., Lemorini, C. (2017). Abitati e produzioni nella Bassa Murgia barese nel Neolitico antico e medio: le ricerche negli insediamenti neolitici del Pulo di Molfetta e di Balsignano. in Radina F. (a cura di), *Preistoria e Protostoria della Puglia*, Studi di Preistoria e Protostoria 4. Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: Firenze: 261-275.

CRITERIO	VALUTAZIONE
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione nell'ambito del SSD oggetto del concorso.	Ottimo articolo di presentazione di alcuni importanti contesti e materiali del Neolitico pugliese. Punti 0,50
Apporto del candidato nei lavori in collaborazione.	Primo autore evincibile e prevalente di 4. Punti 0,50
Congruenza della pubblicazione con il SSD oggetto del concorso.	Totale. Punti 0,75
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.	Atti convegno di buona rilevanza. Punti 0,50
	Tot. punti = 2,25

TOTALE PUBBLICAZIONI: 30,60

CONTINUITÀ TEMPORALE E INTENSITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 6

TOTALE: 36,60

GIUDIZIO CARDARELLI: Il candidato ha preso servizio nel 2010 come Funzionario Archeologo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura). Il curriculum è nel complesso ottimo: si segnala per la rilevanza in chiave comparativa l'attività didattica svolta presso Università italiane. Il suo percorso professionale e scientifico è pienamente congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), con specifica concentrazione dell'interesse sulla preistoria recente e la protostoria della Puglia e sull'archeometria della produzione ceramica. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 1) e articoli nel complesso importanti (in generale di ottimo livello), spesso in prestigiose sedi editoriali; il suo apporto nei contributi a stampa è sempre prevalente o comunque riconoscibile. La sua proiezione internazionale è contenuta, come dimostra l'uso non frequente della lingua inglese nelle pubblicazioni presentate (3 casi su 12). L'apporto complessivo del candidato all'ambito preistorico e protostorico è rilevante. La produttività scientifica è ottima (335 pubblicazioni in 33 anni).

GIUDIZIO DEPALMAS: Il candidato è funzionario archeologo presso il Ministero della Cultura (2010 - presente) presso la SABAP per le province di Barletta, Andria, Trani, Foggia. Il curriculum delinea il profilo di uno studioso di alto livello, che si distingue per l'intensa attività didattica, svolta in modo particolare anche nell'ambito del SSD ARCH-01/G (già L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica) e il consistente numero di prodotti della ricerca. Il suo percorso scientifico e professionale si svolge però in prevalenza nell'ambito del SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), con un focus specifico sulla preistoria recente e sulla protostoria della Puglia, accompagnato da approfondite indagini sull'archeometria delle ceramiche.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa sono tutte pienamente congruenti con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria) e nella maggior parte dei casi (8) il candidato firma da solo o come primo autore. Tra i lavori presentati, il candidato ha pubblicato una monografia (n. 1) e diversi articoli di grande rilevanza, valutabili di livello eccellente (n. 8) o ottimo (nn. 2-5, 9-12), anche su riviste di classe A (4 contributi su 12). Quasi tutti i contributi sono scritti in lingua italiana con solo tre lavori in lingua inglese (nn. 3-4, 8). La produttività scientifica, invece, è di grande rilevanza, con 335 pubblicazioni in 32 anni. Tenuto conto delle pubblicazioni scientifiche, dell'apporto individuale alle stesse, la consistenza complessiva della produzione scientifica è valutabile di livello ottimo in relazione al SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria).

GIUDIZIO GARCEA: Il candidato ha preso servizio nel 2010 come Funzionario Archeologo presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia dell'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero della Cultura). Il suo curriculum è nel complesso ottimo: al fine della presente valutazione comparativa, sono particolarmente rilevanti la sua lunga attività didattica e l'elevato numero di prodotti della ricerca. Il suo percorso professionale e scientifico è congruente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), con particolare attenzione alla preistoria recente e alla protostoria della Puglia e soprattutto alle analisi archeometriche delle produzioni ceramiche. In base ai lavori editi presentati ha pubblicato una monografia (n. 1) e articoli nel complesso molto rilevanti, anche eccellenti (n. 8) e quasi sempre ottimi (nn. 2-5, 9-12). Il suo apporto nei contributi a stampa è sempre prevalente e/o ben riconoscibile. La proiezione internazionale del candidato è contenuta, come dimostra l'uso non frequente della lingua inglese nelle pubblicazioni presentate (3 casi su 12). La sua produttività scientifica è eccellente (335 pubblicazioni in 32 anni).

GIUDIZIO COLLEGIALE: Italo Maria Muntoni è uno studioso di ottimo livello; possiede un significativo curriculum anche dal punto di vista dell'attività didattica; ha pubblicato importanti contributi, tra cui una monografia, spesso in ottime o eccellenti sedi; particolarmente significativo fra i suoi interessi scientifici è l'approccio archeometrico allo studio delle produzioni ceramiche della Preistoria e Protostoria. L'intero curriculum del candidato è complessivamente molto buono e pertanto merita di essere preso in buona considerazione ai fini del presente concorso.

TOTALE TITOLI E PUBBLICAZIONI: 67,75

ALLEGATO B

Giudizi comparativi della Commissione

Il candidato **Nicola Ialongo** risulta avere complessivamente una valutazione particolarmente elevata (punti 75,01), soprattutto per ciò che concerne l'eccellente produzione scientifica a stampa e la rilevanza internazionale. Si evince inoltre una ampiezza significativa di contenuti e di ambiti di interesse nel campo della Preistoria e Protostoria. La Commissione pertanto ritiene unanimemente che il candidato Nicola Ialongo sia da tenere nella più alta considerazione al fine della presente valutazione comparativa.

La candidata **Marianne Mödlinger** ottiene una valutazione complessiva molto elevata (punti 74,72) e con una ottima, e in taluni casi eccellente, produzione scientifica a stampa. Si rileva un approccio scientifico molto approfondito ma fortemente indirizzato ad uno specifico ambito di interessi (metallurgia di età protostorica analizzata anche sotto il profilo archeometrico) nel campo della Preistoria e Protostoria. La Commissione pertanto ritiene unanimemente, anche in merito alla significativa rilevanza internazionale, che la candidata Marianne Mödlinger sia da tenere in alta considerazione al fine della presente valutazione comparativa.

Il candidato **Giulio Lucarini** risulta avere un'ottima valutazione (punti 74,55), in particolare per ciò che concerne i titoli acquisiti nel corso della carriera professionale. La produzione scientifica a stampa è di livello molto buono, così come la rilevanza internazionale. Complessivamente la Commissione ritiene unanimemente che il Candidato Giulio Lucarini sia da tenere in elevata considerazione per la presente valutazione comparativa.

Il candidato **Paolo Brocato** è uno studioso di buon livello con una prospettiva di interessi scientifici orientati prevalentemente ad ambiti archeologici diversi da quelli della presente procedura di chiamata. Per tale motivo, nonostante l'ottima valutazione dei titoli didattici, la sua valutazione complessiva (punti 71,85), considerata anche la sua produzione scientifica a stampa, non risulta essere pienamente congrua con la Preistoria e Protostoria. La valutazione complessiva del candidato da parte della commissione è unanimemente molto buona.

La candidata **Maja Gori** è una studiosa di ottimo livello, con una produzione scientifica complessivamente molto buona, in alcuni casi ottima, un'elevata esperienza internazionale, una consolidata attività scientifica espressa anche nella partecipazione/organizzazione di convegni internazionali. Nel complesso la valutazione (punti 69,82), all'unanimità da parte della commissione, è molto buona.

La candidata **Valentina Copat** è una studiosa di ottimo livello con una produzione scientifica molto buona, in alcuni casi ottima, con una prospettiva scientifica di ambito prevalentemente nazionale. Nel suo insieme, considerando titoli e le pubblicazioni a stampa presentate, la Commissione ritiene all'unanimità che la valutazione (punti 69,77) sia di livello molto buono.

Il candidato **Italo Maria Muntoni** è uno studioso con un ottimo profilo scientifico con un approccio interdisciplinare orientato anche verso aspetti archeometrici con una prospettiva scientifica prevalentemente nazionale. Valutati titoli e pubblicazioni nel loro complesso (punti 67,75), la Commissione ritiene unanimemente che il giudizio sul candidato sia molto buono.

Il candidato **Andrea Babbi** è uno studioso di livello molto buono con una prospettiva scientifica che si colloca al discrimine fra protostoria ed ambito etruscologico. Le pubblicazioni presentate sono

congrue e prevalentemente orientate alla protostoria dell'area medio-tirrenica. Delle 12 pubblicazioni presentate è stato possibile valutarne solamente 11. Nel complesso la valutazione unanime della commissione (punti 63,57) è buona.

La candidata **Francesca Fulminante** è una studiosa di buon livello, con una elevata esperienza internazionale. Gli interessi scientifici della candidata si collocano a cavallo fra protostoria e fasi arcaiche, in particolare per quanto concerne l'area medio-tirrenica. La valutazione complessiva espressa unanimemente dalla commissione (punti 62,67) è buona.

Il candidato **Emanuele Cancellieri** è uno studioso di buon livello con significative esperienze internazionali. I suoi interessi scientifici sono rivolti al Paleolitico in Italia e in Africa. La produzione a stampa è molto buona, in molti casi ottima e di livello internazionale. La valutazione riguardante i titoli, e in particolare la didattica, non risulta altrettanto elevata. Nel complesso la Commissione ritiene unanimemente che la sua valutazione (punti 58,64) sia buona.

Il candidato **Enrico Giannitrapani** è uno studioso di buon livello con interessi scientifici in gran parte orientati alla Preistoria recente della Sicilia improntati anche a importanti ricerche sul campo. La valutazione complessiva (punti 56,87) è unanime della Commissione, tenuto conto dei titoli e delle pubblicazioni a stampa, è buona.

Il candidato **Alessandro Mandolesi** è uno studioso di buon livello. I suoi interessi principali riguardano la protostoria dell'area medio tirrenica, soprattutto in relazione all'affermazione dei fenomeni protourbani. La valutazione complessiva (punti 54,28) è unanime della Commissione, tenuto conto dei titoli e delle pubblicazioni a stampa presentate, è abbastanza buona.

La candidata **Giulia D'Ercole** è una studiosa di buon livello con un significativo profilo internazionale. I suoi interessi prevalenti riguardano soprattutto le analisi archeometriche della ceramica che in taluni casi si estendono anche oltre lo specifico ambito della Preistoria e Protostoria. Le pubblicazioni presentate sono solo 11. Complessivamente la valutazione unanime della Commissione (punti 50, 81) è abbastanza buona.

ALLEGATO 2

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10 A/1 (ora GSD10/ARCH-01) s.s.d. L-ANT/01 (ora ARCH-01/A).

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione in modalità telematica: giorno 28/09/2024 dalle ore 16,00 alle ore 17,00;
- II riunione in modalità telematica: giorno 09/10/2024 dalle ore 16,00 alle ore 19,00;
- III riunione in modalità telematica: giorno 12/11/2024 dalle ore 9,30 alle ore 12,00;
- IV riunione in modalità telematica: giorno 03/12/2024 dalle ore 9,30 alle ore 19,30;
- V riunione in modalità telematica: giorno 11/12/2024 dalle ore 8,30 alle ore 11,30;
- VI riunione in modalità telematica: giorno 11/01/2025 dalle ore 9,30 alle ore 23,00;
- VII riunione in modalità telematica: giorno 10/03/2025 dalle ore 8,00 alle ore 19,45.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 7 riunioni iniziando i lavori il 28/09/2024 e concludendoli il 10/03/2025.

- nella prima riunione la Commissione ha nominato il Presidente nella persona del Prof. Andrea Cardarelli e il Segretario nella persona della Prof.ssa Elena Antonella Alda Garcea. I Commissari hanno dichiarato l'inesistenza di relazioni di parentela entro il 4° grado con gli altri Commissari e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati. La Commissione unanime ha ritenuto di adottare i medesimi criteri di massima già fissati in data 15/09/2023 dalla precedente Commissione composta dai Professori Alessandro Guidi (presidente), Marco Pacciarelli (componente), Francesca Balossi Restelli (segretario), decaduta con D.R. Prot. n. 54650 del 27/05/2024.

- nella seconda riunione la Commissione certifica che tutti i candidati hanno conseguito l'abilitazione nazionale per la seconda fascia, valida alla data di scadenza del bando, controlla il numero di pubblicazioni presentate da ciascun candidato, esamina i casi di pubblicazioni ancora inedite presentate, accompagnate da dichiarazioni che ne attestino la prossima pubblicazione, e inizia la valutazione dei titoli dei singoli candidati. Non avendo completato i lavori, la Commissione decide di riconvocarsi in data 30/10/2024;

- non essendo stato possibile espletare la riunione del 30/10/2024 per improvvisa indisponibilità del Presidente Prof. Andrea Cardarelli, nella terza riunione, svoltasi in data 12/11/2024, la Commissione inizia la valutazione collegiale dei titoli presentati da ciascun candidato. Dopo ampia e approfondita discussione non avendo completato la disamina e la valutazione della documentazione prodotta dai singoli candidati a causa della loro numerosità decide di riconvocarsi per continuare il lavoro iniziato in data 3/12/2024;

- nella quarta riunione, svoltasi in data 3/12/2024, la Commissione procede alla valutazione collegiale dei titoli e curricula di ogni candidato. Non avendo completato la valutazione decide di riaggiornarsi per procedere al completamento della suddetta valutazione in data 11/12/2024;

- nella quinta riunione la Commissione completa la valutazione dei curricula e della lista dei titoli per ciascun candidato secondo i criteri definiti precedentemente (allegato 1 al verbale n. 1). Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione attribuisce collegialmente la votazione ad ognuno dei candidati. In considerazione della numerosità dei candidati (13) e della conseguente quantità di titoli e pubblicazioni da valutare, la Commissione da mandato al Presidente Prof. Andrea Cardarelli di avanzare un'istanza al Rettore dell'Università di Roma Tre, Prof. Massimiliano Fiorucci, per chiedere una proroga di due mesi dei termini dei lavori. Tale proroga è stata concessa con nota Prot. 5534 del 17/01/2025.

- nella sesta riunione la Commissione esamina le pubblicazioni di ciascun candidato da parte di ciascun commissario. Procede poi all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi; dopo lunga e approfondita discussione la Commissione esprime un giudizio collegiale per ogni singola pubblicazione e per ogni singolo criterio;

- nella settima riunione la Commissione procede all'elaborazione di una griglia di valutazione con specifici punteggi a partire dai criteri stabiliti nell'allegato 1 al verbale n. 1. Successivamente procede a partire dai giudizi espressi nel verbale n. 6 all'attribuzione dei punteggi per ogni pubblicazione secondo i criteri adottati. La Commissione procede all'attribuzione dei punteggi per titoli, pubblicazioni e continuità temporale/intensità della produzione per ogni singolo candidato (allegato A al verbale n. 7). Infine la Commissione elabora l'allegato B con la valutazione comparativa dei candidati, secondo l'ordine decrescente a partire dal candidato con il punteggio più elevato.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Nicola Ialongo vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10 A/1 (ora GSD10/ARCH-01) s.s.d L-ANT/01 (ora ARCH-01/A):

RELAZIONE: Nicola Ialongo presenta un curriculum comprensivo di titoli, pubblicazioni a stampa, lavori scientifici, rilevanza internazionale nel complesso eccellente: si segnalano per l'importanza in chiave comparativa gli assegni e i contratti ottenuti e le esperienze internazionali a Copenaghen e Göttingen dove ricopre il ruolo di *Assistenzprofessor*; buona l'attività didattica svolta sia presso università italiane che europee. Il suo percorso professionale e scientifico è di altissimo profilo e pienamente coerente con il SSD ARCH-01/A (già L-ANT/01, Preistoria e Protostoria), oggetto di questa procedura, con un ampio ventaglio di interessi che va dalla Preistoria recente alla Protostoria del centro Italia e della Sardegna, allo studio dei sistemi ponderali delle età dei metalli in Europa e in Asia occidentale in relazione anche alle forme economiche e agli aspetti sociali. Ha pubblicato un'importante monografia (n. 12) e numerosi articoli. Quelli presentati sono risultati tutti di eccellente qualità, originalità e innovatività, pubblicati in riviste di fascia A o in saggi editi in prestigiose sedi editoriali di interesse internazionale, come dimostra anche l'uso frequente della lingua inglese (9 su 12); nei contributi a stampa presentati ricopre sempre il ruolo di autore unico o prevalente.

Per la significativa ampiezza delle sue conoscenze, dei suoi interessi scientifici nel campo della Preistoria e Protostoria, della rilevante esperienza internazionale, della sua produzione scientifica questa Commissione ritiene che Nicola Ialongo sia il Candidato più adeguato a svolgere in modo ottimale il ruolo di Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10 A/1 (ora GSD10/ARCH-01) s.s.d L-ANT/01 (ora ARCH-01/A) nell'ambito dell'Università che ha bandito questa procedura.

Il Prof. Andrea Cardarelli, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,45.

Roma, 10/03/2025

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Andrea Cardarelli
- Prof. Anna Depalmas
- Prof. Elena Antonella Alda Garcea

per la Commissione

F.to Il presidente: Prof. Andrea Cardarelli

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/ARCH-01 (ex 10/A1), S.S.D. ARCH-01/A ex (L-ANT/01), riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 23/05/2023.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Anna Depalmas, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/ARCH-01 (ex 10/A1), S.S.D. ARCH-01/A (già L-ANT/01), riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 23/05/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Andrea Cardarelli, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 10/03/2025

F.to Prof.ssa Anna Depalmas

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1 Archeologia, S.S.D. L-ANT/01 Preistoria e Protostoria, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 23/05/2023.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Elena Antonella Alda Garcea, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/A1 Archeologia, S.S.D. L-ANT/01 Preistoria e Protostoria, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 39 del 23/05/2023, con la presente dichiara di aver partecipato in via telematica alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Andrea Cardarelli, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 10/3/2025

F.to Prof. Elena Antonella Alda Garcea